MARTEDÌ 13 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 111 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Fedriga: non voterò ai referendum

PACE / A PAG. 13



IL COMMENTO

PERCHÉ SCHLEIN NELLE URNE RISCHIA DI FARE HARAKIRI

CARLO BERTINI / A PAG. 15



Monito di don Ciotti «Mafie in aumento»

MENGUZZATO / A PAG. 12



SCENARI INTERNAZIONALI

VERSO I COLLOQUI DI GIOVEDÌ

Il no di Putin all'ultimatum Ipotesi Istanbul per Trump



Il presidente russo Vladimir Putin

Niente tregua di 30 giorni in Ucraina: Vladimir Putin respinge l'ultimatum «inaccettabile» lanciato dai leader dei Volenterosi - sostenuti da Donald Trump - del cessate il fuoco di un mese, pena sanzioni inasprite. Il presidente Usa è però convinto che «un buon risultato» possa giungere dai colloqui tra russi e ucraini in agenda dopodomani a Istanbul, né esclude di parteciparvi lui stesso.
FIGÀ-TALAMANCA / A PAG. 2

IL CT DELLA NAZIONALE FEMMINILE DI PALLAVOLO INSIGNITO DEL TITOLO AD HONOREM DALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE



Julio Velasco riceve la laurea ad honorem nell'aula magna dell'ateneo di Trieste (foto Lasorte) TALLANDINI / ALLE PAGG. 8 E 9

LA LECTIO MAGISTRALIS

Velasco: «Correggiamo i giovani senza giudicarli»

La costruzione di una squadra fatta di tante individualità che trovano conveniente giocare insieme per funzionare meglio. Il concetto del coraggio, laddove «non è coraggioso chi non ha paura ma chi sa gestire la paura, la sa combattere e riesce a fare le cose che servono». La «solidarietà» portata allo sciopero nelle università italiane per i precari.

E le parole pronunciate per i giovani. «Correggere è importante, giudicare è dannoso: dobbiamo correggere i giovani spiegando loro cosa è giusto, ma giudicarli li fa sentire soltanto inadeguati». Questi alcuni dei concetti che Julio Velasco ha espresso nella Lectio magistralis "Allenando la mente" tenuta nell'aula magna dell'Ateneo triestino.
/ A PAG. 9

APPELLO PER I REPORTER IN CELLA

Leone XIV ai giornalisti: «Disarmiamo le parole»

TULLI / A PAG. 4

SICUREZZA IN PRIMO PIANO A QUATTRO ANNI DAL CROLLO DEL MORANDI A GENOVA. FVG STRADE ANNUNCIA LE OPERE DI MANUTENZIONE

Ponti, scattano i controlli

Sei interventi prioritari, la Regione stanzia 28 milioni. Saranno 520 le verifiche, viadotti compresi

Quasi 28 milioni per interventi di manutenzione straordinaria tra quelli già in esecuzione e quelli in fase di progettazione. Sono i più urgenti tra quelli individuati dall'Unità Ponti e Viadotti di Fvg strade Spa nell'ambito del piano di attuazione delle Linee guida ponti, il protocollo definito a livello nazionale dopo il crollo del ponte Morandi. Sei sono gli interventi individuati come prioritari, nell'ambito delle 520 infrastrutture stradali complessive, tra ponti e viadotti, da verificare. DE TOMA / A PAG. 6 E 7

VERSO LINK MEDIA FESTIVAL

L'intero globo in subbuglio E ritorna la geopolitica

Tanti i "panel" sulle dinamiche internazionali a Link, a Trieste dal 16 al 18 maggio. BALBI / A PAG. 11

ACQUAMARINA: IL PROCESSO

Piscina crollata, il pm chiede due anni e mezzo per il progettista

Chiesti 2 anni e mezzo di reclusione al progettista Fausto Benussi per il crollo della piscina terapeutica Acquamarina. PATTARO / A PAG. 31



VERTEBRA FRATTURATA IL FRATELLO DI LILLY QUERELA IL TECNICO

TONERO / A PAG. 30

E A DUINO SPUNTA IL PARCOMETRO

Baia di Sistiana Estate di aumenti per le tariffe dei posteggi

Baia di Sistiana: nuovo gestore, tariffe su del 25% in media per i non residenti. Ecco alcune delle novità estive sui parcheggi. SALVINI / A PAG. 33

IL SETTORE ITTICO NEL GOLFO

Pesca, addio alle ultime lampare



Pescatori nel golfo di Trieste ARCHIVIO

FRANCESCO CODAGNONE

Nei racconti dei pescatori triestini si inanellano uscite in mare trascorse a combattere con il freddo e un golfo scuro illuminato solo dalle lampare. La fatica della notte era però ricompensata all'alba, quando il pescato veniva scaricato al mercato e le cassette di "sardoni" andavano a ruba in un battibaleno.
/ ALLE PAG. 28 E 29

Le crisi internazionali

Mosca respinge la tregua subito Putin: «Trattiamo sulla pace»

Sale la pressione sullo zar affinché vada giovedì a Istanbul
Zelensky ha telefonato al Papa e lo ha invitato a Kiev



Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Nessuna tregua di 30 giorni in Ucraina. Vladimir Putin ha respinto al mittente l'ultimatum «inaccettabile» lanciato sabato da Kiev dai leader dei Volenterosi - sostenuti da Donald Trump - di un cessate il fuoco di un mese, pena l'inasprimento delle sanzioni. «Non è questo il modo di parlare alla Russia», ha tagliato corto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Il presidente americano è tuttavia convinto che «un buon risultato» possa arrivare dai primi colloqui diretti tra russi e ucraini dal 2022, in programma il 15 maggio a Istanbul, ai quali non esclude di partecipare lui stesso, inserendo una tappa in Turchia al suo viaggio in Medio Oriente: «Ci sto pensando», ha spiegato Trump prima di imbarcarsi per l'Arabia Saudita, convinto che a Istanbul ci saranno sia Putin che Volodymyr Zelensky.

LA TELEFONATA

Ma il solo ad aver confermato finora la sua partecipazione, sfidando lo zar a raggiungerlo, è stato il leader ucraino che ha sentito per la prima volta Papa Leone XIV, in una telefonata definita «molto calorosa e davvero significativa». Zelensky lo ha quindi invitato «a compiere una visita apostolica in Ucraina»: «Porterebbe vera speranza al nostro popolo», ha sottolineato il presidente, dopo aver invitato più volte a Kiev, ma invano, Papa Francesco. Zelensky ha poi informato il nuovo Pontefice «dell'accordo tra l'Ucraina e i partner, secondo cui dovrebbe iniziare un cessate il fuoco completo e incondizionato per almeno 30 giorni» e ha confermato «la disponibilità a ulteriori negoziati in qualsiasi formato, compresi i negoziati diretti». «L'Ucraina - ha assicurato a Leone XIV - vuole porre fine a questa guerra e sta facendo tutto il possibile per questo. Aspettiamo che la Russia adotti misure adeguate».

ISTANBUL

A cominciare dai negoziati di Istanbul che, per il leader ucraino, «potrebbero contribuire a porre fine alla guerra». «Non sottovalutate» l'incontro di

Il presidente americano è certo di buoni risultati nei colloqui del 15 maggio

«giovedì in Turchia, ha il potenziale di un buon incontro», ha detto anche Trump. «Non doveva tenersi, ma ho insistito perché si facesse», ha quindi ribadito, annunciando di valutare «di fare un volo» per Istanbul. «Non so dove sarò giovedì, ho tanti incontri. Ma c'è una possibilità» che ci vada, «se riterrò che le cose possano andare avanti». Immediata la reazione positiva di Zelensky che tenta di mettere all'angolo Putin agli occhi del presidente americano: «Ho sostenuto Trump nell'idea di colloqui diretti con Putin. Ho espresso apertamente la mia disponibilità a incontrarlo. Io sarò in Turchia. Spero che i russi non si sottraggano all'incontro», ha dichiarato via social. «Tutti in Ucraina apprezzeremmo se Trump potesse essere presente a questo incontro in Turchia. È l'idea giusta», ha sottolineato, ribadendo di aver anche sostenuto la proposta del presidente americano «di un cessate il fuoco completo e incondizionato», al contrario del Cremlino. Che attraverso Peskov ha ricordato che è stato lo stesso Putin a proporre negoziati diretti tra Mosca e Kiev, ma con l'obiettivo di raggiungere «una soluzione pacifica di lungo periodo», non una tregua temporanea. «Il linguaggio degli ultimatum non è accettabile per la Russia, non si può parlare alla Russia in questo modo», ha affermato Peskov, riferendosi alle dichiarazioni dei leader dei Volenterosi che avevano dato tempo a Mosca fino a lunedì sera per accettare o meno il cessate il fuoco. Riaggiornandosi per un nuovo round di colloqui al termine della scadenza, come annunciato da Macron. Riuniti a Londra i ministri degli Esteri europei, tra cui Antonio Tajani, in formato Weimer+ allargato all'Ucraina hanno espresso la volontà di mantenere la pressione su Mosca e il loro «scetticismo» sulla reale volontà di Putin di «volere la pace», anche alla luce degli ultimi attacchi notturni sull'Ucraina con «108 droni». —



Volodymyr Zelensky nella foto postata sul suo profilo X

IL COMMENTO

USA-CINA, L'INTESA SUI DAZI RISOLVE POCO

MARCO ZATTERIN

Il dollaro prende fiato e i mercati ritrovano i valori su cui veleggiavano alla vigilia del Liberation Day proclamato da Donald Trump. La prima tregua che il presidente americano riesce a portare a casa è nella guerra commerciale che, inopinatamente, lui stesso ha dichiarato il 2 aprile a colpi di dazi casuali. Seicento miliardi di merci congelate sui canali dell'interscambio globale possono rimettersi in moto, così si può tirare un sospiro di sollievo per il peggio a cui siamo scampati, ma sarebbe quanto meno prematuro pensare di sentirsi al sicuro.

L'intesa firmata domenica a villa Saladin, sulle sponde del lago Lemano, fissa per novanta giorni le tariffe statunitensi nei confronti di Pechino a un livello ancora alto e palesemente asimmetrico, non garantisce che la tempesta sia finita, e lascia parecchie cicatrici nel sistema delle relazioni multilaterali.

Oggi è facile dire che era inevitabile, che la Casa Bianca era così spaventata dal consenso in picchiata, nonché dai rischi evidenti di una ripresa dell'inflazione, da non poter fare altro che rincorrere una via di uscita che rimpiazzasse una brutta figura con una retromarcia onorevole. Tuttavia è altrettanto semplice immaginare che le paure non siano archiviabili perché la commedia non ha ancora trovato un vero epilogo.

L'incertezza resta. È una pausa, non un armistizio. Ci si chiede se Pechino sia davvero felice dell'intesa e se non accamperà altre rivendicazioni. Un punto interrogativo da trenta piani sovrasta il negoziato da condurre con l'Ue, così come quello con altre tigri asiatiche, l'India, il Canada e l'America del Sud. Più in generale è lecito domandarsi quale siano le effettive capacità politiche e l'attendibilità operativa dell'amministrazione Usa e del suo ruolo di ex Guardiano del Mondo. Ci si può fidare? Anche no, e gli operatori cinesi lo dicono a chiare lettere. Bisognerà vivere ancora alla giornata, prospettiva che fiacca ogni aspettativa di stabile e solido progresso per l'economia planetaria.

Questo ci dice che l'Europa ha fatto bene ha caricare il pacchetto da 100 miliardi di contromisure, pur mantenendo giustamente aperto il canale della comunicazione con Washington. Il volubile Trump ha tutta l'aria di essere pronto ad abbassare la cresta anche con gli amici d'Oltreoceano, e non solo. Ma come, quanto e quanto a lungo, nessuno può dirlo. Anche perché il biondo immobiliarista newyorkese è infervorato sul dossier dei farmaci da deprezzare e ieri si è prodotto in un «l'Europa dovrà pagare di più» che non promette un gran che di buono. Schiacciati dall'indeterminatezza di re Donald, sarà dura lavorare con serenità a rilanciare una crescita ancora troppo gracile. Si consiglia la linea dura. E l'apertura di nuovi e solidi canali per affari alternativi.

Nella confusione che impera, nessuno sembra volersi chiedere davvero a cosa serve l'Organizzazione mondiale del commercio. Usa e Cina si sono visti a Ginevra, ma non nei quartieri dell'istituzione che dovrebbe garantire l'equità degli scambi. L'Omc è stata annientata dagli americani, vittima predestinata della sua mancata indipendenza e dei suoi insuccessi. Si potrebbe decidere che ogni partita ha bisogno di un arbitro e rilanciarne il ruolo con decisione. Oppure chiuderla e risparmiare una palata di soldi. Al punto in cui siamo, sarebbero in pochi a sentirne la mancanza. —



La riunione ministeriale dei big europei tenutasi a Londra ANSA

I DEM: «È CORRUZIONE»

Aereo in dono dal Qatar Trump sotto attacco

Un jumbo 747 da 400 milioni di dollari sta agitando il dibattito negli Stati Uniti più dei prezzi delle medicine o della pace in Ucraina e Medio Oriente. Il putiferio è stato causato dal fatto che il Qatar, uno degli alleati più stretti degli Stati Uniti nella regione, vuole donare il lussuoso velivolo a Donald Trump e lui, che nei prossimi giorni sarà in visita proprio a Doha, ne è ben contento. «L'offerta del Qatar è un bellissimo gesto», ha dichiarato il presidente americano alla Casa Bianca, «sarei stupido a non accettare». A una reporter della Abc, che The Donald considera rete nemica, il presidente irritato ha detto che il regalo non era rivolto a lui ma «al Pentagono».

Trump si è lamentato che l'attuale Air Force One «ha 40 anni». Nonostante il Qatar abbia precisato che è una sorta di leasing, «per uso temporaneo», i democratici hanno chiesto un'indagine accusando Trump di corruzione.

L'escalation Usa-Cina

2 aprile Trump annuncia dazi del **34%** alla Cina

4 aprile La Cina impone dazi aggiuntivi del **34%** dal 10 aprile

8 aprile Gli Usa decidono dazi del **104%** a partire dal 9 aprile

9 aprile La Cina annuncia dazi all'**84%**

9 aprile Trump annuncia l'aumento dei dazi al **125%** per la Cina

11 aprile La Cina ha risposto aumentando i dazi al **125%**

15 aprile Pechino sospende l'export di diversi elementi critici delle terre rare, e ordina alle sue compagnie di non accettare le consegne di jet Boeing

23 aprile Gli Usa valutano di tagliare i dazi

23 aprile La Cina si dice disposta ad avviare i colloqui

10/11 maggio Colloqui bilaterali a Ginevra

12 maggio Accordo per **sospensione** di 90 giorni e riduzione dei dazi Usa al **30%** e di quelli cinesi al **10%**

ANSA

GUERRA COMMERCIALE

Tra Stati Uniti e Pechino tariffe sospese e ridotte Le Borse festeggiano



Container stipati all'aeroporto di Miami ANSA

Stop per 90 giorni e taglio del 115% delle tariffe. Il tycoon parlerà con Xi Jinping nel fine settimana mentre dice che l'Europa è più cattiva di Pechino

Serena Di Ronza / NEW YORK

È tregua fra gli Stati Uniti e la Cina. Le due superpotenze mondiali hanno raggiunto un accordo per sospendere per 90 giorni la maggior parte dei dazi nel tentativo di disinnescare, almeno temporaneamente, una guerra commerciale a tutto campo e concedersi il tempo necessario per trattare un accordo più ampio. Donald Trump festeggia l'intesa storica e guarda già alle trattative con l'Europa, descritta come «più cattiva» di Pechino sul fronte commerciale.

L'INTESA

In base all'intesa raggiunta al termine di 48 intense ore di trattative a Ginevra, gli Stati Uniti e la Cina taglieranno le loro tariffe reciproche del 115%, riducendo in modo significativo l'embargo che di fatto si erano imposte. Gli Stati Uniti porteranno a partire da mercoledì quelle sul made in China al 30% dal 145% attuale, mentre la Cina le porterà al 10% dal 125%. L'accordo è una «vittoria per gli Stati

Le piazze finanziarie europee hanno chiuso tutte in rialzo Bene Wall street

Uniti», ha festeggiato la Casa Bianca. Trump ha parlato invece di «rapporti riavviati» con Pechino e annunciato che parlerà con il presidente Xi Jinping nel fine settimana, dopo quindi il suo «storico viaggio» in Medio Oriente con tappe in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar. Descrivendo il «grande accordo» raggiunto, il presidente ha spiegato che i dazi sulle auto, l'acciaio e l'alluminio restano in vigore e ha osservato come la «parte migliore dell'intesa è che la Cina si è detta d'accordo ad aprire il suo mercato» e a «rimuovere tutte» le barriere non tariffarie, oltre che a fermare il flusso di fentanyl. Pechino e Washington, in una nota congiunta, sottolineano «l'importanza delle loro relazioni economiche e commerciali bilaterali» e di avere rapporti commerciali « sostenibili, di lungo termine e reciprocamente vantaggiosi». L'accordo con la Cina - ha sottolineato Trump - è arrivato al termine di una settimana di successi per l'amministrazione, che sono andati dal cessate il fuoco con gli Houthi alla libera+zione da parte di Hamas dell'ostaggio americano Idan Alexander, passando per la tregua raggiunta fra India e Pakistan. «Ho usato la leva del commercio per convincere» New Delhi e Islamabad: «Stiamo già trattando un accordo con l'India, a breve avvieremo trattative anche con il Pakistan. Nessuno ha mai usato il commercio come me», ha messo in evidenza Trump. L'accordo è stato raggiunto dopo che tutte e due le parti sono arrivate alla conclusione che «nessuno voleva un decoupling generalizzato delle loro economie. Gli Stati Uniti ne cercheranno uno strategico sui beni e prodotti che, durante il Covid, abbiamo scoperto essere di interesse per la sicurezza nazionale», ha spiegato il segretario al Tesoro Scott Bessent. Le borse hanno brindato alla tregua con la Cina. Le piazze finanziarie europee hanno chiuso tutte in rialzo, con Milano che ha segnato un +1,40%. Wall Street corre con i listini che guadagnano più del 2%. —

Il nuovo pontificato

IL DISCORSO AI RAPPRESENTANTI DEI MEDIA DI TUTTO IL MONDO

«Disarmare le parole disarma la Terra» Il Papa e i giornalisti, un invito al coraggio

Leone XIV incontra gli esponenti dell'informazione: «Siate operatori di pace». Poi un appello a liberare i cronisti in cella

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa incontra i giornalisti e chiede loro di essere alleati nella costruzione della pace e nella ricerca della verità. Li invita a «disarmare» le parole e lancia un appello per i reporter che sono in cella solo per avere risposto fedelmente alla loro missione di informare. Leone XIV ha dedicato la sua prima udienza al mondo della comunicazione, che lo accoglie in modo molto caloroso. Tanti gli applausi durante il discorso. Il Pontefice, con questo primo incontro, ha voluto ringraziare la stampa mondiale per il super-

Prevost sottolinea che soltanto dei popoli informati possono fare delle scelte libere

lavoro di queste settimane, tra la morte di Francesco, il conclave e l'elezione del nuovo Papa. «Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra», ha detto Papa Leone XIV incontrando i giornalisti in Aula Paolo VI. «Una comunicazione disarmata e disarmante - ha aggiunto - ci permette di condividere uno sguardo diverso sul mondo e di agire in modo coerente con la nostra dignità umana. Voi siete in prima linea nel narrare i conflitti e le speranze di pace, le situazioni di ingiustizia e di povertà, e il lavoro silenzioso di tanti per un mondo migliore. Per questo vi chiedo di scegliere con consapevolezza e coraggio la strada di una comunicazione di pace». Poi il pensiero ai reporter finiti in carcere: «La Chiesa riconosce in questi testimoni - penso a coloro che raccontano la guerra anche a costo della vita - il coraggio di chi difende la dignità, la giustizia e il diritto dei popoli a essere informati, perché solo i popoli informati possono fare scelte libere». Quindi ha lanciato un esplicito appello per la loro liberazione.


Papa Leone XIV accolto dagli applausi alla Sala Nervi ANSA

La classifica della libertà di stampa

Sono **567** gli operatori dell'informazione (dei quali 532 giornalisti) imprigionati attualmente nel mondo

Posiz.	Paese	Casi (di cui donne)
1	CINA	**114** (11)
2	BIRMANIA	**62** (8)
3	RUSSIA	**52** (12)
4	BIELORUSSIA	**49** (11)
5	VIETNAM	**38**
6	ISRAELE	**26**
7	IRAN	**26**
8	AZERBAIGIAN	**26** (11)
9	SIRIA	**21**
10	EGITTO	**20**

Sono **55** i giornalisti attualmente tenuti in ostaggio

Siria	38
Iraq	9
Yemen	4
Mali	2
Messico	1
Camerun	1

Fonte: Barometro di Reporter senza frontiere (Rsf) ANSA

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Torna nel discorso ai giornalisti anche l'intelligenza artificiale che ha un «potenziale immenso» ma bisogna avere «responsabilità e discernimento per orientare gli strumenti al bene di tutti, così che possano produrre benefici per l'umanità». Infine la richiesta a tutti gli operatori della comunicazione ad essere «operatori di pace», cercando «con amore» la verità e dicendo no alla «guerra delle parole e delle immagini». Alla fine dell'udienza poi il saluto personale ai giornalisti, non sottraendosi a domande, strette di mano, e anche siparietti simpatici.

«DEVO IMPARARE»

Prevost passa agevolmente dall'italiano all'inglese allo spagnolo, ha un sorriso per tutti ma ancora non sa di protocolli e cerimoniale. «Il Papa deve imparare», scherza. La giornata di Papa Leone era cominciata con la telefonata con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che lo ha invitato a Kiev. Prevost conferma dunque la sua vicinanza al popolo ucraino per il quale, al Regina Coeli di domenica, aveva invocato «una pace autentica, giusta e duratura». Intanto riprende anche il Giubileo con la presenza fisica del Papa, mancata nei giorni della malattia di Francesco. Il primo evento giubilare con una udienza di Papa Leone sarà quello delle Chiese Orientali. I pellegrini incontreranno Leone XIV domani alle ore 10 in Aula Paolo VI. —

SIPARIETTO

«Match a tennis sì, ma senza Sinner» L'autografo sulla pallina da baseball

Gli autografi e le strette di mano, un piccolo siparietto e l'indecisione sul protocollo. È un Papa ironico e sagace, ma anche moderato. Scherza e sorride, ma davanti alla richiesta di selfie declina gentilmente. Prevost non esita nel fermarsi a scambiare due chiacchiere con i reporter. E c'è chi, scherzando, ha sfidato il rovescio dell'americano Prevost affidandosi all'aiuto del connazionale Agassi. Un match di beneficenza, ovviamente, al quale il Papa non ha saputo dire di no. «Ma non portate Sinner però», ha replicato, ironizzando non solo sul fatto che il campione altoatesino è il numero uno al mondo ma anche sul fatto che il suo cognome, in inglese, significa «peccatore». E poi gli autografi, su agende, fogli e persino una palla da baseball.

GLI AMBASCIATORI E L'INSEDIAMENTO

Ora costruire la pace La sfida diplomatica arriva dalla Santa Sede

CITTÀ DEL VATICANO

Da subito Papa Leone XIV, con toni e parole che suonano come messaggi espliciti alle orecchie delle cancellerie mondiali, ha cominciato a costruire quello che è il suo primo obiettivo dichiarato: una pace disarmata e disarmante. Tessere rapporti e costruire ponti diplomatici è dunque un imperativo per il nuovo Pontefice che già domenica dopo il Regina Coeli, in cui ha chiesto una pace «autentica, giusta e duratura» per l'Ucraina e un cessate il fuoco per Gaza, aveva avuto una telefonata con Volodymyr Zelensky. Il presidente ucraino lo ha invitato a Kiev. I riflettori restano comunque puntati sull'incontro con il corpo diplomatico del 16 maggio, e ancor di più sulla messa di inaugurazione del pontificato, quella che in gergo si chiamava di intronizzazione e che, come i funerali dei Papi, richiama in Vaticano leader da tutto il mondo. Per ora sono confermate delegazioni dagli Usa, dal Perù e dall'Italia. E ancora è forte la memoria di quanto avvenuto alle esequie di Bergoglio, quando il presidente Usa, Donald Trump, e quello ucraino Zelensky, hanno sciolto il gelo dopo il match rissoso alla Casa Bianca, con un faccia a faccia sotto le volte della basilica di San Pietro. Leone punta a un remake, se non proprio di un 'a tu per tu' tra i due leader, di una nuova occasione planetaria per i leader mondiali di incontrarsi sotto auspici che solo la fede può dare. A tutti questi eventi, papa Prevost darà un'impronta e una linea del tutto personali ma può contare senz'altro sull'aiuto del cardinale Pietro Parolin, confermato nel ruolo di Segretario di Stato e che già era stato l'architetto proprio del faccia a faccia tra Trump e Zelensky. —


Il Papa all'udienza con i media

FORSE FATIMA, L'INVITO A KIEV

Il capitolo dei viaggi Occhi puntati su Nicea, per gli Usa è presto

CITTÀ DEL VATICANO

Il primo viaggio di Papa Prevost potrebbe essere a Nicea, in Turchia. «Lo stiamo preparando», ha confermato lo stesso Pontefice nella conversazione informale con alcuni giornalisti. L'appuntamento in Turchia è molto importante per il mondo cristiano: si celebrano i 1700 anni del Concilio di Nicea e l'anniversario è una importante occasione di dialogo tra cattolici e ortodossi. C'è in gioco poi la data della Pasqua che potrebbe essere unificata, sempre in questo cammino ecumenico tra cristiani di diverse confessioni. Dopo Nicea, potrebbe essere Fatima, Portogallo, luogo che Robert Francis Prevost doveva visitare in questo periodo da cardinale. E se per gli Stati Uniti non è il momento, Leone XIV lascia una porta aperta al Perù. E ancora: Papa Leone XIV ha ricevuto il primo invito ufficiale da un capo di Stato, Volodymyr Zelensky, a recarsi a Kiev. Come di sfondo resta la possibilità di quei viaggi desiderati da Francesco: la Cina e il Medio Oriente martoriato, da Gaza al Libano. Su Nicea, fonti turche riferiscono che il viaggio potrebbe realizzarsi «presto», forse anche prima dell'estate. A una giornalista portoghese che ricordava la festa del 13 maggio della Madonna di Fatima, il Papa ha risposto: «Sì, il cardinale Prevost aveva previsto di andare... ma i piani sono cambiati». Ma non si può escludere che questo santuario, visitato due volte da Francesco ma anche da altri Papi, rientri prima o poi nei piani di Prevost Papa. Quanto a un viaggio negli Usa, la patria di Leone, non è all'orizzonte, almeno «not soon», non presto, ha detto il Pontefice ad alcuni giornalisti americani. —


Papa Leone XIV saluta i fedeli

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Liberato l'ostaggio americano Trump lo aspetterà a Doha

Il sergente maggiore Idan Alexander è stato prigioniero di Hamas per 584 giorni
È il primo militare maschio ad essere stato rilasciato vivo dal gruppo terroristico

Silvana Logozzo TEL AVIV

L'ostaggio statunitense Idan Alexander è libero, dopo 584 giorni prigioniero di Hamas a Gaza. Omaggio del movimento al presidente americano alla vigilia della sua visita in Medio Oriente, da lui definita storica. Mentre Donald Trump saliva le scalette dell'Air Force One diretto a Riad, il soldato rapito è uscito dall'oscurità del tunnel dov'era stato trascinato il 7 ottobre 2023. Idan, ora 21enne, è il primo militare dell'esercito israeliano, maschio e in vita, ad essere rilasciato dal gruppo terroristico.

ANCORA OSTAGGI

Restano prigionieri nella Striscia altri 13 soldati dell'Idf, otto dei quali sono stati dichiarati morti, tra cui due americani, oltre al tenente Hadar Goldin ucciso nel 2014. Una folla di persone alla notizia del rilascio è esplosa in applausi, abbracci e lacrime in piazza degli ostaggi a Tel Aviv e nel centro di Tenafly, in New Jersey, dove Idan è cresciuto. Nella prima immagine diffusa dai notiziari, il giovane sembra stare bene, ma «ha avuto bisogno di aiuto per camminare», ha riferito al Jazeera. Più tardi, già in Israele, lui stesso ha raccontato di aver subito gravi torture e di essere rimasto ammanettato in una gabbia per un lungo periodo. Comunque, per il sergente maggiore Idan il percorso di recupero non seguirà il protocollo messo a punto dalle autorità: dopo gli abbracci con la famiglia, le visite mediche obbligatorie, gli incontri con l'intelligence, l'accoglienza degli inviati Usa nella base di Reem, partirà per Doha dove ad attenderlo ci sarà il presidente Donald Trump. Ad annunciarlo è stata la stessa famiglia Alexander. I commentatori non hanno trattenuto il leggendario sarcasmo ebraico, commentando che l'amministrazione Usa ha chiesto ai leader di Gaza di evitare lo spettacolo del rilascio in mondovisione, così Trump potrà rubare la scena ai registi di Hamas, presentando il ritorno alla vita di Idan in Qatar come il risultato monumentale del suo lavoro per la pace. La foto ufficiale di Trump con l'ostaggio libero sarà la prova sugli annali del successo del presidente a soli quattro mesi dall'insediamento.

Il ventunenne ha detto di essere stato ammanettato e messo in una gabbia



Un frame del canale tv Al Jazeera dell'ostaggio Idan Alexander

MEDIAZIONE DIRETTA

La riuscita della mediazione diretta tra l'amministrazione Usa e Hamas viene indicata anche in Israele come un trampolino per tornare ai negoziati, riportare gli altri rapiti in patria, far ripartire la tregua e riprendere la consegna di aiuti umanitari nella Striscia. Il primo segnale di una ripresa dei colloqui è arrivato con una nota dell'ufficio di Benyamin Netanyahu: il team negoziale israeliano è in partenza per Doha. Tuttavia, il premier durante il meeting con Witkoff e l'ambasciatore Usa, Mike Huckabee, ha chiarito che i negoziati si svolgeranno «solo sotto il fuoco». Come dire, il piano approvato dal governo per espandere le operazioni dell'Idf a Gaza per non viene sospeso. —

TURCHIA

Addio al Pkk Si scioglie il partito di Ocalan

ISTANBUL

Dopo quasi 50 anni la Turchia volta una delle pagine più dolorose della sua storia. L'annuncio dell'abbandono della lotta armata e dello scioglimento da parte del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) arriva dopo un conflitto che ha portato alla morte di oltre 40 mila persone, a partire dagli scontri con l'Esercito iniziati nei primi anni '80, mentre il gruppo era stato fondato nel 1978 come un partito armato di orientamento marxista-leninista con rivendicazioni indipendentiste curde.

L'annunci del gruppo che Ankara ha sempre ritenuto terrorista, era atteso. L'appello per lo scioglimento era arrivato a fine febbraio direttamente dalla voce del fondatore più noto del Pkk, lo storico leader Abdullah Ocalan. Condannato all'ergastolo e incarcerato dal 1999 nella prigione di massima sicurezza sull'isola di Imrali a sud di Istanbul, Ocalan aveva ordinato al Pkk di dissolversi, affermando che non c'era «alternativa alla democrazia». —

GIRO DI VITE IN GRAN BRETAGNA

Starmer stringe sugli ingressi «No ad un'isola di stranieri»

Il premier laburista annuncia le misure per rendere più difficile l'ingresso nel Paese, dal titolo di studio, alla lingua, al curriculum lavorativo

LONDRA

Un piano draconiano per ridurre l'immigrazione legale ed evitare che la Gran Bretagna diventi «un'isola di stranieri». Lo ha lanciato il premier laburista moderato Keir Starmer, presentando una serie di misure fortemente restrittive nei confronti dei tanti che scelgono il Regno Unito per studiare o lavorare, con l'obiettivo dichiarato di «riprendere finalmente il controllo dei confini».

«Tutti gli aspetti del sistema di immigrazione, compresi quelli relativi al lavoro, al ricongiungimento familiare e ai visti di studio, saranno rafforzati in modo da poterli controllare meglio», ha affermato il primo ministro.

Da tempo sir Keir si sta muovendo in questa direzione: la corsa è stata accelerata dai timori per la costante crescita nei sondaggi del partito trumpiano Reform UK, guidato da Nigel Farage. L'esecutivo d'ora in poi, con le «severe restrizioni» previste dal Libro Bianco presentato in Parlamento, vuole iniziare - spiega Starmer - a «scegliere chi viene qui, in modo che l'immigrazione sia al servizio del nostro interesse nazionale». Con tanto di avviso a quanti dentro il Labour si oppongono a un rigido controllo degli ingressi. Le restrizioni riguardano tutte le tipologie di visto per il Regno, che si tratti di lavoratori, ai quali verrà richiesto come minimo la laurea, o studenti. Per tutti poi aumentano i livelli di conoscenza della lingua inglese rispetto a quelli previsti attualmente. Inoltre fra le misure c'è l'estensione da cinque a dieci anni del periodo necessario per ottenere il permesso di residenza permanente, con eccezioni previste per personale molto richiesto, come infermieri, medici, ingegneri e manager nel campo dell'intelligenza artificiale, che potranno presentare domanda prima. Vengono particolarmente presi di mira dal Labour i lavori non qualificati: saranno fortemente limitati per gli immigrati, con penalizzazioni previste per le imprese che non scelgono dei cittadini britannici. E addirittura nel settore assistenziale e sanitario (quindi badanti e caregiver), che dipende fortemente dalla manodopera straniera, non si potrà più assumere personale direttamente dall'estero. —



Il primo ministro britannico Keir Starmer parla a Downing Street ANSA

L'ORDINE ESECUTIVO

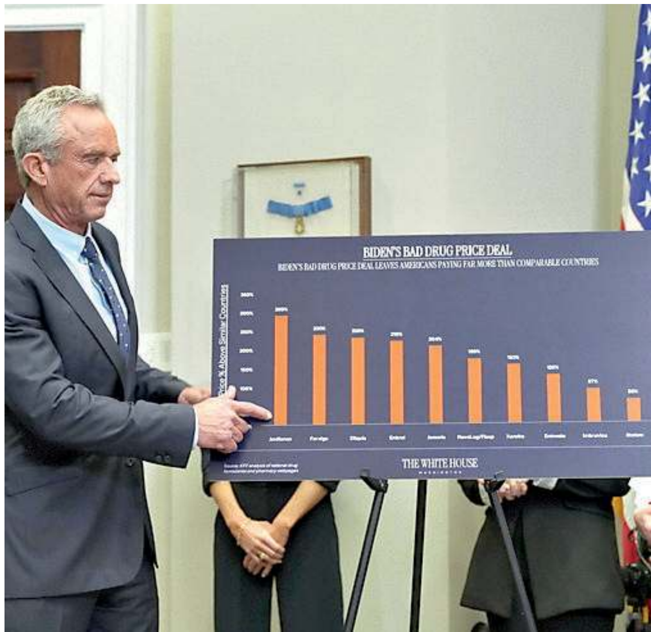
La nuova mossa del tycoon Tagli ai prezzi dei farmaci

Big Pharma vola in Borsa Il presidente americano attacca l'Unione europea: «È stata brutale, peggio della Cina, dovrà pagare di più»

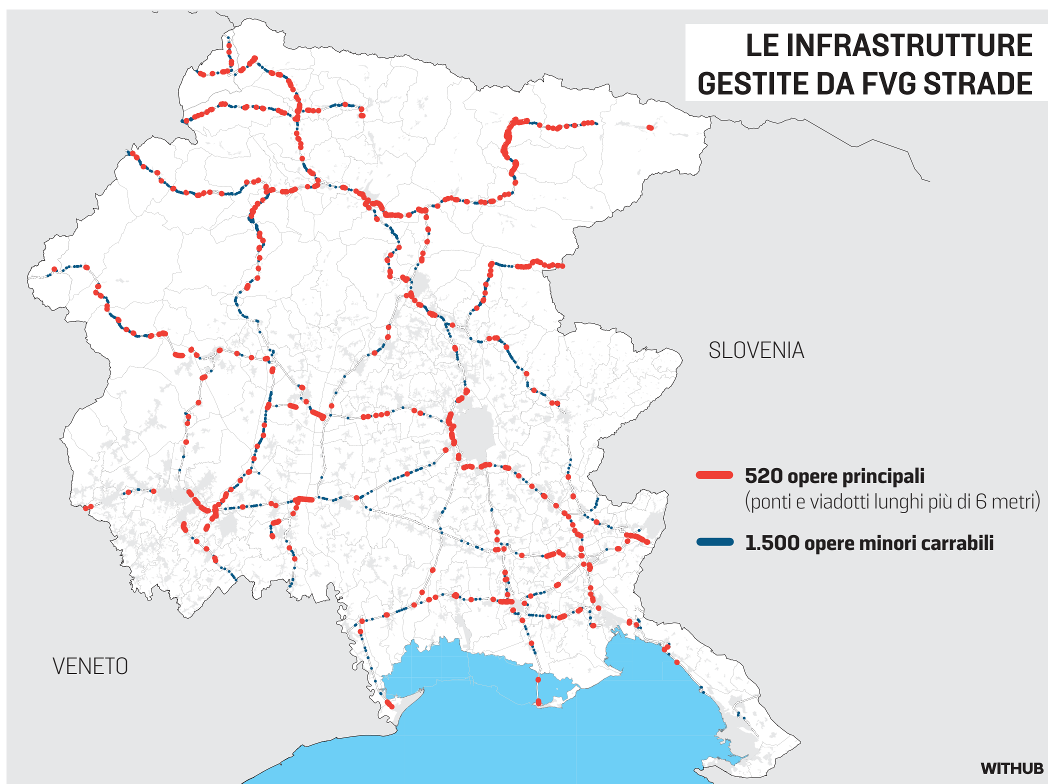
WASHINGTON

Donald Trump firma un ordine esecutivo per tagliare il prezzo dei farmaci e risparmiare «migliaia di miliardi» che verranno usati per il Golden Dome, il futuro scudo antimissili americano.

Il provvedimento però suscita scetticismo tra gli esperti, come conferma anche la ripresa in Borsa delle azioni delle case farmaceutiche, calate prima dell'annuncio e tornate a volare poco dopo: per loro è una sorta di vittoria perché temevano una mossa molto più aggressiva, sottolinea il New York Times. Poche ore prima della firma di «uno degli ordini esecutivi più importanti nella storia del nostro Paese», il presidente aveva promesso di ridurre il prezzo dei farmaci «quasi immediatamente» dal 30% all'80%, denunciando che in Usa «costano dalle cinque alle dieci volte di più», anche se «prodotti nello stesso laboratorio dalla stessa azienda». E aveva preso le distanze da Big Pharma, assicurando che «i contributi elettorali possono fare meraviglie, ma non con me e col Partito Repubblicano». Nulla tuttavia accadrà nell'immediato e comunque ci saranno probabilmente battaglie legali che potrebbero frenare o bloccare la svolta, come successe nella prima presidenza Trump. Due le linee di azione: il presidente ha ordinato alle aziende farmaceutiche di abbassare i prezzi volontariamente allineandoli a quelli degli altri Paesi e ha minacciato di usare l'arma commerciale con la Ue se continuerà a imporre limiti ai costi dei medicinali scaricando i maggiori oneri sugli americani. «L'Unione Europea è stata brutale. Le compagnie mi hanno raccontato storie di come è stata brutale con loro ma ora dovrà pagare di più», ha attaccato, gettando una nuova carta sul tavolo dei negoziati con Bruxelles, che sul commercio «é peggio della Cina». «Tutti devono uniformarsi. Tutti devono pagare lo stesso prezzo», ha affermato il presidente del Paese che è il più grande acquirente e finanziatore di farmaci da prescrizione al mondo (circa il 75% dei profitti farmaceutici globali). —



Il ministro della sanità Usa, Robert F. Kennedy mostra un grafico







Ponti da rifare sei interventi e un piano per i controlli

Le opere sono state inserite nel programma nazionale approvato dopo la tragedia del Morandi
Stanziati 28 milioni per i lavori più urgenti: due cantieri si concluderanno già in autunno

Riccardo De Toma

Quasi 28 milioni per interventi di manutenzione straordinaria tra quelli già in esecuzione e quelli in fase di progettazione. Sono i più urgenti tra quelli individuati dall'Unità Ponti e Viadotti di Fvg strade Spa nell'ambito del piano di attuazione delle Linee guida ponti, il protocollo definito a livello nazionale con il decreto ministeriale 204 /2022, approvato a quasi quattro anni di distanza dal crollo del ponte Morandi.

Sei sono gli interventi individuati come prioritari in Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle 520 infrastrutture stradali complessive, tra ponti e viadotti, affidate alla gestione della società regionale lungo gli oltre mille chilometri di rete viaria di competenza.

LAVORI IN CORSO

Se il sistema di monitoraggio previsto dalle Linee guida ministeriali è in corso di implementazione, Fvg strade ha già individuato «le opere sulle quali è necessario programmare degli interventi di manutenzione straordinaria, assegnando a ciascuna di esse un indice di priorità sulla base delle criticità rilevate». Sei, come anticipato, le più urgenti, delle quali due in esecuzione: la messa in sicurezza strutturale del viadotto del Rio degli Uccelli, a Pontebba lungo il tracciato della statale 13 (km da 199,7 a 200,5), e le opere complementari al nuovo ponte sul Degano, al chilometro 33,5 della regionale 465, nei comuni di Ovaro e Comeglians. Cantierate rispettivamente a settembre 2023 e a settembre 2024, le due opere dovrebbero concludersi a inizio autunno, per un ammontare complessivo di 9,7 milioni, di cui 8,2 per il primo intervento e 1,5 per il secondo.

DA PONTEBBA A GRADO

Altri 18,1 milioni sono invece legati agli interventi in fase di progettazione. Il più corposo riguarda ancora Pontebba ed è la manutenzione straordinaria del viadotto che bypassa il capoluogo correndo sopra il Fella, tra il chilometro 196,5 e 198,5 della statale 13, quello che venne chiuso tra il 7 ottobre e il 29 novembre 2024 dopo un cedimento che aveva già reso necessari interventi strutturali urgenti: per le opere sono stati stanziati 6,3 milioni. In progettazione anche gli interventi di manutenzione straordinaria di altri tre ponti: a Grado (strada regionale 352, spesa 5,5 milioni), al km 9,3 della statale di Spilimbergo, tra Arba e Sequals (5,3 milioni), e al chilometro 9,3 della regionale 646 di Uccea, in comune di Lusevera (990mila euro).

IL MONITORAGGIO

Al di là degli interventi più urgenti, come detto, l'obiettivo è di mettere a regime un sistema di gestione di ponti e viadotti «impostato secondo un approccio multilivello, che prevede valutazioni estese a livello territoriale, quali il censimento, le ispezioni e la classificazione del rischio, o meglio della classe di attenzione, individuata in funzione dei fattori di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, e valutazioni puntuali, di complessità maggiore, concentrate su singoli manufatti». Da una prima analisi eseguita sull'intero patrimonio infrastrutturale esistente «mediante la co-



LAVORI GIÀ PROGETTATI
IL PONTE SULLA SR 352 A GRADO E, A SINISTRA, IL PONTE SUL FELLA A PONTEBBA

Fvg Strade gestisce 520 viadotti lunghi più di sei metri Avviati monitoraggi specifici per classificare i rischi

A Pontebba si sperimenta un sistema innovativo che consente di rilevare l'impatto dei mezzi in transito

struzione di un censimento ragionato basato sul reperimento del maggior numero di informazioni possibili e sull'effettuazione di ispezioni visive metodologicamente strutturate, a regime verrà definita la classe di attenzione da attribuire ad ogni ponte e, quindi, il grado di complessità e la tipologia dei successivi approfondimenti eventualmente richiesti, opportunamente graduati ed ottimizzati». L'obiettivo, in sostanza, è di censire secondo procedure codificate tutte le infrastrutture esistenti, monitorarne lo stato di conservazione, pianificare, programmare e progettare gli interventi di manutenzione straordinaria, integrare il database del "catasto strade", «in un quadro complessivo di gestione anche informativa e attraverso l'utilizzo di ambienti di condivisione dati e piattaforme, contribuendo ad aggiornare e integrare l'archivio nazionale delle opere pubbliche (Ainop).

LA SPERIMENTAZIONE DI PONTEBBA

Riguardo ai sistemi di monitoraggio, da tre anni è stato avviato a Pontebba, sempre sul viadotto che bypassa il capoluogo, un sistema di pesatura dinamica dei veicoli in transito finanziato nell'ambito di un progetto Interreg denominato Sweet (Single window for exceptional transport). Il dispositivo consente di rilevare in continuo il carico su ciascun asse dei veicoli in transito in entrambe le direzioni, la loro velocità e la posizione rispetto alla carreggiata. L'obiettivo è monitorare le azioni alle quali è soggetto il viadotto, controllare in tempo reale il rispetto delle limitazioni imposte ai mezzi in transito (massa e velocità), a tutela dell'integrità dell'infrastruttura e della sicurezza. —

IL CENSIMENTO

L'unità speciale



Sono 520 i ponti e i viadotti affidati alla gestione di Fvg Strade negli oltre mille chilometri di rete aviaria affidata alla competenza della società controllata dalla Regione. A questi di aggiungono 1.500 infrastrutture catalogate come opere minori, perché inferiori ai 6 metri di larghezza. A monitorarli l'unità organizzativa manutenzione straordinaria ponti e viadotti, istituita dalla società nel febbraio del 2022.

LE COMPETENZE

Le strade



Della rete di competenza Fvg Strade non fanno parte soltanto le strade regionali, ma anche larga parte dei tracciati delle statali 13 (Pontebbana) e della 14 (Venezia-Trieste), l'intero tracciato della 52 Carnica (inclusa la variante di Socchieve) e della 677 di Ronchi, la tangenziale Udine sud, il raccordo tra la statale 14 e la A4 e quello tra la statale 13 e la A28. Solo 197 invece i km affidati alla gestione dell'Anas.

L'ASSESSORE

«Strategico»



«Esprimo grande soddisfazione per la sottoscrizione del contratto relativo a una delle opere strategiche, attese da decenni, destinata a risolvere importanti criticità legate alla viabilità regionale». L'assessore regionale alle infrastrutture Cristiana Amirante commenta così la firma del contratto di affidamento dei lavori per la realizzazione della bretella di Barbeano Tra Fvg Strade e il consorzio Adriacos-Adriastrade.

FIRMATO IL CONTRATTO

Bretella di Barbeano ok all'appalto record

Il contratto è stato firmato e con 38 milioni di spesa, di cui 24 per l'esecuzione dei lavori e il resto per espropri, opere compensative, imposte e altri costi annessi è l'appalto più cospicuo nella storia di Fvg Strade. Ma la bretella di Barbeano nel pordenonese (che collegherà la Cimpello-Gemona col ponte di Dignano) nasce con l'incognita del transito sul Tagliamento: la bretella si aggancia alla regionale 464 (la Udine-Maniago) all'imbocco del ponte di Dignano, i cui lavori di manutenzione straordinaria (38 i milioni stanziati dalla Regione nel 2022) sono congelati in attesa di sciogliere la prognosi sul futuro dell'infrastruttura. Il contratto è stato siglato nella sede udinese di Fvg Strade, col presidente Simone Bortolotti per la società regionale, Francesco Coletto e Francesco Frattolin per il raggruppamento temporaneo d'imprese Adriacos-Adriastrade aggiudicatario del contratto.

Una giornata per reclutare autisti e addetti alla manutenzione
Marzi Wildauer: «Opportunità anche per chi vuole iniziare da zero»

Le quattro aziende del trasporto pubblico cercano personale: 70 posti a disposizione

Annachiara Baratto

Un evento dedicato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore del trasporto pubblico locale: è questo l'obiettivo del *Recruiting Day* organizzato dalla Regione in collaborazione con le quattro aziende del Tpl regionale – Arriva Udine, Atap Pordenone, Apt Gorizia e Trieste Trasporti. L'iniziativa è in programma martedì 10 giugno a palazzo Antonini Belgrado, a Udine.

La giornata sarà rivolta alla selezione di conducenti di linea e addetti alla manutenzione dei mezzi. Spazio anche per gli aspiranti autisti privi dei titoli, che potranno accedere a contributi regionali per la formazione. In totale sono 70 i posti di lavoro messi a disposizione dalle aziende, che cercano di far fronte a una carenza cronica di personale qualificato, aggravata dal calo demografico e dalla concorrenza tra settori.

I conducenti devono avere almeno 18 anni, licenza media, patente D e Cqc, buona conoscenza dell'italiano e del pacchetto Office, preferenziale una base di inglese. Gli addetti alla manutenzione devono possedere competenze in meccanica, meccatronica o elettronica, preferibilmente su veicoli pesanti.

Le candidature vanno inviate entro il 30 maggio, con indicazione del territorio preferito. Seguirà una preselezione a cura dei centri per l'impiego e i colloqui avverranno in presenza durante il *Recruiting Day*.

In occasione della presentazione dell'iniziativa, sono stati illustrati i due bandi regionali pubblicati quest'anno. Il primo, specifico per il trasporto pubblico locale, prevede uno stanziamento di 130 mila euro, con contributi fino a 4 mila euro per ciascun beneficiario, erogati in due fasi: un anticipo del 50 per cento e un saldo dopo l'assunzione.

Il secondo bando, di carattere più generale (320 mila euro), è riservato ai residenti da almeno 5 anni in Friuli Venezia Giulia e amplia ulteriormente la platea dei potenziali candidati. L'obiettivo condiviso è contrastare la scarsità di autisti e tecnici, che minaccia la stabilità e l'efficienza del servizio pubblico. Durante l'incontro di presentazione, Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Tpl Fvg, ha sottolineato l'importanza strategica di queste giornate per contrastare il difficile *turnover* del settore: «È fondamentale dare opportunità anche a chi vuole iniziare da zero».



LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA: GIANNI FRATTE, ALESSIA ROSOLEN E ANNA D'ANGELO

Rosolen: «Iniziative come questa ci consentono di far emergere i talenti e intercettare le professionalità»

Gianni Fratte della direzione centrale Lavoro, ha evidenziato i numeri dell'iniziativa: «Solo quest'anno sono stati presentati 23 eventi, di cui 17 già realizzati con oltre 4.600 candidature e 2.900 colloqui». Anna D'Angelo, dirigente regionale, ha ricordato come il *Recruiting Day* rappresenta «un tassello di una strategia più ampia» capace di coinvolgere tutto il sistema lavoro: preselezione, consulenza, e percorsi formativi pensati su misura. Il direttore della Motorizzazione Civile regionale, Gianfranco Compagnon, ha evidenziato il valore occupazionale dell'iniziativa in un contesto «di concorrenza salariale e invecchiamento della forza lavoro». Sul fronte aziendale, Diego Ragazzo di Arriva Udine ha spiegato come «il mercato degli autisti già patentati sia oggi estremamente ristretto» e ha apprezzato la possibilità di raccontare le aziende ai futuri lavoratori. Paolo Zorzenon di Apt Gorizia ha evidenziato l'impatto della transizione ecologica in corso e la necessità di personale iper-specializzato mentre Mario De Nardo di Atap Pordenone ha posto l'accento sull'aspetto relazionale del mestiere: «Non si tratta solo di guidare ma di soddisfare le esigenze delle persone che ogni giorno utilizzano il servizio». Fabrizio Iocco, di Trieste Trasporti, ha invece evidenziato l'aspetto sociale e culturale della trasformazione in corso nel settore, parlando del *Recruiting Day* come di un'«esperienza di successo». È emerso inoltre un dato incoraggiante: l'aumento della partecipazione femminile. La flessibilità oraria che alcune aziende hanno introdotto ha già portato risultati concreti avvicinando molte donne a questa professione.

Infine, l'assessore regionale Alessia Rosolen ha chiuso la giornata sottolineando il valore di un'iniziativa che non solo mette in contatto aziende e candidati, ma individua talenti e costruisce sinergie durature. «Questo *Recruiting Day* rappresenta uno strumento di emersione del talento, che ci permette di intercettare professionalità e accompagnarle nel percorso di inserimento», ha detto. —

Il riconoscimento al Ct





Immagini dalla cerimonia all'Università di Trieste. A destra Julio Velasco neo-dottore e il rettore Roberto Di Lenarda. FOTO LASORTE

Dottor Velasco «Emozione unica»

Il coach insignito a Trieste della laurea honoris causa in Psicologia

Piero Tallandini

«Ricevere la laurea honoris causa qui a Trieste è un'emozione unica, questa è una terra di dialogo tra culture diverse, di contaminazioni. Nelle città di frontiera è ancora più esplicito questo aspetto: per me sono cose naturali il dialogo e la contaminazione».

Così Julio Velasco ha raccontato ieri il suo stato d'animo "triestino" pochi minuti prima di salire sul podio dell'aula magna. Il 73enne argentino, tra i più vincenti e influenti allenatori della storia dello sport, ha ricevuto ieri la laurea magistrale honoris causa in Psicologia dalle mani del rettore Roberto Di Lenarda. Universalmente considerato nel gotha dei comunicatori e da anni apprezzato conferenziere, davanti a quell'aula gremita ha provato un brivido diverso. «É durissima...» ha ammesso, scosso dall'emozione, dopo aver raggiunto il microfono per tenere la sua attesa lectio magistralis, con addosso la toga. Il commissario tecnico olimpionico dell'Italvolley femminile ha però subito ripreso il controllo, regalando all'uditorio quasi 27 minuti di intervento ispirato, coinvolgente, illuminante. "Alla Velasco", insomma. Intrecciando sport e cultura, psicologia e filosofia.

Straordinarie in particolare le parole dedicate ai giovani: «Correggere è importante, giudicare è dannoso. Dobbiamo correggere i giovani spiegando loro cosa è giusto, ma giudicarli li fa sentire solo inadeguati. Questo è importante ancora di più per le ragazze che per secoli sono state abituate a pensare che il loro errore pesasse di più di quello dei maschi, e loro stesse tuttora si giudicano troppo, ma non c'è modo migliore di imparare che sbagliando». E poi l'invito a vincere la paura: «Non è coraggioso chi non ha paura, perché è un incosciente. È coraggioso chi sa gestirla, combatterla».

La laurea ad honorem, promossa dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'ateneo, che ospita il Laboratorio di Psicologia dello Sport, è stata la prima conferita da un'università italiana a Velasco. La mattinata triestina è cominciata con la firma del registro d'onore. Ad accogliere Velasco il rettore Di Lenarda, che ha mostrato all'ospite le firme lasciate nei mesi scorsi su quel registro da Papa Francesco e dal Capo dello Stato Mattarella. Poi, prima della cerimonia, l'incontro con i media. «Sì, questa laurea può essere considerata anche un riconoscimento al valore culturale, intellettuale, formativo e scientifico dello sport, ma credo anche che lo sport non debba cercare la sua importanza in altri ambiti – ha riflettuto Velasco –. A volte, ad esempio, i laureati in Scienze motorie hanno un complesso di inferiorità e cercano di dimostrare di essere degli intellettuali. In realtà lo sport ha un valore in sé, come la musica, la poesia o il balletto, solo che a differenza di questi ultimi non è mai stato considerato un'attività culturale. Ma qual è la differenza tra un ballerino e uno sportivo? La bellezza del gesto? No, è solo convenzione culturale. Lo stesso vale per le lacrime di chi perde una partita: perché devono valere meno di quelle di chi si commuove per un film romantico o per la bellezza di una poesia?».

La cerimonia di conferimento è stata aperta dagli interventi del rettore, di Luca Ubaldeschi, direttore responsabile delle testate del gruppo Nem, e di Fabrizio Brancoli, vicedirettore con delega al quotidiano Il Piccolo e agli Eventi. «Lo ricordo come allenatore della mitica Panini – ha affermato Di Lenarda nell'introdurre Velasco –, poi la sua esperienza si è arricchita con successi straordinari, forse irraggiungibili. Dietro c'è una storia personale segnata da situazioni politiche drammatiche (in Argentina durante la dittatura *ndr*) di fronte alle quali ha dovuto cambiare il corso della sua vita, ma ha avuto intelligenza, coraggio e perseveranza per costruire un percorso che lo ha reso unico soprattutto nel lavorare per i giovani. Ci ha insegnato che lo sportivo sa che nulla è facile, ma tutto è possibile. Velasco trasmette i valori che tutte le università trasmettono, a cominciare da valorizzazione del merito, spirito di squadra e volontà di crescere insieme».

È toccato a Ivan Donati, direttore del Dipartimento, leggere la motivazione della laurea: «Per il contributo eccezio-

DAL GIORNALE LO SPUNTO INIZIALE. «VITTORIE E VALORI. UNA FIGURA CHE ISPIRA»

Un'idea nata dal Piccolo nel segno della comunità

«Nella proposta di concedere una laurea a Velasco ho visto subito un percorso ideale e logico perfetto: un'importante università, un famoso coach, un giornale storico, Il Piccolo, legati insieme da una parola e questa parola è comunità. La parola università deriva dal concetto di collettività. E comunità è una parola che ha un ruolo nella carriera di Velasco: ha avuto il merito di allargare il concetto di comunità facendo entrare più persone nel movimento della pallavolo». È il pensiero espresso da Luca Ubaldeschi, direttore responsabile delle testate del gruppo Nem, nel suo intervento durante la cerimonia di conferimento della laurea a Velasco, iniziativa nella cui ideazione ha avuto una parte importante il nostro giornale, come ha ricordato anche il rettore Roberto Di Lenarda. «Ci è riuscito perché è un vincente – ha continuato Ubaldeschi –: abbiamo ancora negli occhi le immagini della prima medaglia d'oro della storia del volley italiano a Parigi 2024, ultima perla di una collana di vittorie che ne ha tantissime altre, titoli mondiali ed europei, con una squadra nazionale maschile che è stata definita "Generazione di fenomeni". Ci è riuscito per il modo in cui ha vinto. Il suo è il modo giusto per vincere. Velasco vince in quanto portatore di un corredo di valori che sono quelli giusti e in qualche modo vanno oltre la tecnica». «Perché Il Piccolo e il Gruppo Nem si sono resi protagonisti di questa proposta? Perché un giornale – ha spiegato il direttore – trae una parte importante della propria forza dalla comunità dei lettori che sa creare e che nasce da storia, abitudini e ideali e si alimenta di una convinzione: l'informazione vale, ci aiuta a essere cittadini più consapevoli e, in qualche modo, vincenti. Credo sia la prima volta che un gruppo editoriale è il motore del conferimento di una laurea honoris causa e per questo torno a ringraziare il rettore e tutto l'ateneo».



Luca Ubaldeschi



Fabrizio Brancoli

Dopo Ubaldeschi è arrivato il momento dell'intervento di Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con delega a Il Piccolo e agli Eventi, dal titolo: "L'impatto umano nella metafora dello sport". «Esiste in Italia uno stigma insopportabile nei confronti del contesto sportivo – ha osservato Brancoli –: lo sport esalta e fa sognare ma resta marginalizzato nel suo peso culturale e intellettuale, distanziato rispetto al mondo del sapere, alla sua austerità scientifica e al suo rigore. Lo sport è esaltato dal pubblico, apprezzato come spettacolo, ma relegato nella periferia della cultura alta. Su questa altura che guarda il mare, in questa Aula Magna che onora ed emoziona chi ne varca gli accessi, l'Università di Trieste oggi lancia un messaggio contro-

Il riconoscimento al Ct



«Dialogo tra culture e contaminazioni: mi ritrovo in questa città di frontiera»

nale e pionieristico fornito all'applicazione dei principi della psicologia motivazionale, relazionale e della leadership nel contesto sportivo e organizzativo e per aver sviluppato un modello comunicativo e gestionale capace di valorizzare il potenziale individuale e collettivo, contribuendo in modo determinante alla formazione di una cultura della prestazione sportiva consapevole, etica e sostenibile».

Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale, ha letto la laudatio: «Sarebbe profondamente riduttivo definirlo solo attraverso i successi sportivi. La sua figura rappresenta un punto di riferimento straordinario per chiunque si occupi di dinamiche di gruppo, leadership, motivazione, comunicazione e cultura organizzativa. In altre parole: di psicologia applicata. Il suo contributo rappresenta un ponte tra il sapere scientifico e l'agire concreto, tra teoria e prassi, sport e società». —

vento. Un messaggio di enorme autorevolezza». «Julio Velasco non è un "albo d'oro" vivente. È molto di più: è una figura che ispira – ha sottolineato Brancoli –. Questa capacità di superare i suoi stessi risultati e la sua assoluta competenza tecnica è probabilmente la forza più grande che esprime. Oggi è ascoltato, studiato, citato non solo da allenatori e sportivi, ma da manager, formatori, docenti, educatori. Continua ad allenare e a vincere, ma è anche una bussola morale. Indica direzioni, suggerisce significati, apre visioni. Ha vinto. Ha vinto tanto. Ma non è questo il punto. Il suo vero successo è la trasversalità del messaggio: qualcosa che parla anche a chi non ha mai messo piede in un'arena dello sport». —

MISTER EDJ REJA

«Un motivatore»



«Velasco è un grande motivatore e psicologo. Sentirlo parlare davanti al pubblico è straordinario, sa entrare nella mente di tutti, a cominciare dai giocatori – è l'opinione di Edj Reja, il mister goriziano, che in passato ha allenato anche la Lazio (dove Velasco ha vissuto un'esperienza dirigenziale), presente ieri alla cerimonia –. Velasco incarna concetti come il dialogo tra le diversità che noi gente di confine conosciamo bene».

LA CAPITANA DEL CUS

«Da brividi»



Irene Mullig e Filipp Dassoni, capitani della squadra femminile e del team maschile del Cus, hanno aiutato Velasco nella vestizione della toga. «Un'emozione incredibile, da brividi – racconta Irene, 20 anni, studentessa di matematica e, in campo, centrale –. La lectio è stata molto toccante e profonda. È stato un onore aver rappresentato il Cus in un momento così importante e simbolico, che sottolinea il legame tra sport e mondo accademico».

ALLE OLIMPIADI 2024

Lo storico oro



L'ultimo, in ordine di tempo, grande traguardo tagliato da Julio Velasco nella sua lunga e vincente carriera da coach nel mondo della pallavolo è stato ovviamente il successo olimpico alla guida della nazionale italiana femminile di volley (nella foto Paola Egonu, grande protagonista ai Giochi di Parigi 2024). Il ct azzurro prepara ora, con la squadra, l'assalto al Mondiale. Due titoli iridati sono già in bacheca: 1990 e 1994 con l'Italvolley maschile.

Le parole e i concetti della lectio magistralis rivolti in particolare alle nuove generazioni: «Combattiamo l'idea che l'errore sia dimostrazione di incapacità, soprattutto per le ragazze»

«Correggiamo i giovani ma è sbagliato giudicarli Non rendiamoli deboli»

Iniziando la sua lectio magistralis Velasco ha voluto anzitutto «ringraziare l'Università di Trieste e la pallavolo, i miei giocatori, lo staff. Tutto quello che ho avuto l'abbiamo fatto insieme, ringrazio la famiglia e gli amici, l'Argentina. Ho saputo che oggi c'è uno sciopero nelle università italiane per i precari e volevo dare la mia solidarietà». «Anche se sono abituato a parlare in pubblico, sono emozionato» ha ammesso. Quindi, è entrato nel vivo della lectio magistralis dal titolo "Allenare la mente".

MENS SANA E INTUIZIONE

«Il concetto mens sana in corpore sano è ormai sorpassato, oggi si sa che l'essere umano impara con il movimento fin dai primi anni di vita e dopo concettualizza. Lo sport è sempre stato visto solo come attività fisica, ma pensiamo a quello che fa un giocatore: legge e interpreta una situazione e deve farlo in frazioni di secondo. Non è consapevole di ciò che fa, perché l'elaborazione è troppo veloce, eppure è un'operazione razionale».

«L'intuizione non è una magia, ma un'operazione molto veloce del cervello. Nella sua memoria motoria, il giocatore deve trovare una soluzione in millesimi di secondo. Oppure, elabora con la creatività una soluzione nuova per riuscire a risolvere il problema».

«La grande rivoluzione metodologica dello sport è data dalla conoscenza di come funziona il cervello. Il processo mentale è poi condizionato dallo stato fisico e dal rapporto con l'avversario. Cosa vuol dire, ad esempio, essere veloce? Dipende da quanto sono veloci gli altri. Il mio avversario è più veloce? Devo trovare un altro modo per batterlo».

OBBLIGO DI VINCERE E MENTALITÀ

«Poi sono le emozioni che condizionano, ad esempio l'obbligo di vincere. Spesso i tifosi e i presidenti non lo capiscono. Dicono: "Se avete vinto finora vincerete sempre". Ma non c'è niente di più difficile che ripetere una vittoria e niente di più effimero della vittoria».

«Poi c'è la questione della mentalità di una squadra. Si deve creare un piccolo microcosmo di mentalità produttiva, efficace, che aiuti. L' "io" non diventa mai "noi", sopravvive sempre. Per costruire una squadra diversi "io" devono funzionare meglio insieme. Non è giusto far perdere l'identità a un giocatore, devono convivere gli interessi individuali. Perché bisogna giocare di squadra? Perché conviene. Lo so, una risposta cinica».



La commozione di Julio Velasco durante l'intervento. FOTO LASORTE

La mentalità di squadra: «Un insieme in cui l' "io" non diventa "noi" L'individualità deve sopravvivere»

L'insegnamento di vita: «Coraggioso non è chi non ha mai paura, ma chi è in grado di gestirla»

I GIOVANI, L'ACQUA E IL FUOCO

«Dobbiamo cercare di capire l'altro partendo dal fatto che l'altro non è come noi. Così come sono diversi maschi e femmine. Io sono io non sono un settantenne, allora perché diciamo "i giovani" mettendoli tutti nella stessa borsa, tanto più per criticarli? Se vogliamo che giochino insieme come squadra dobbiamo capire come funziona ognuno di loro. Per far dare il meglio si deve partire da quello che fanno già bene, dal loro punto di forza e metterlo in evidenza. Poi si lavora per correggere l'errore. Uno, due, non di più. A volte in nome della perfezione vogliamo migliorare tutto, ma nessuno può cambiare dieci cose contemporaneamente». «Cos'è un salto di qualità? Se metti l'acqua a scaldare prima è fredda, poi calda, ma è sempre acqua. Però a 100 gradi diventa un'altra cosa, diventa vapore. Dobbiamo fare così per i giovani giocatori, mettere poca acqua e tanto fuoco, perché se succede il contrario ci mettiamo troppo tempo, non ci riusciamo e diamo la colpa all'acqua».

LE GENERAZIONI CHE CAMBIANO

«Che differenza c'è rispetto alla "Generazione di Fenomeni" (la Nazionale azzurra degli anni '90 *ndr*)? Il mondo è diverso. All'epoca non c'erano neanche i cellulari, ma tra i giovani di oggi e i giovani di allora non c'è grande differenza. C'è grande differenza, invece, tra i genitori che oggi pensano che la minima sofferenza per il loro figlio o la loro figlia possa essere una cosa terribile e indelebile. Invece le piccole difficoltà sono come i batteri per i bambini, sviluppano il sistema immunitario e li fanno diventare più forti. Se trattiamo i giovani da deboli saranno deboli. E dobbiamo combattere l'idea che l'errore sia una dimostrazione di inadeguatezza, di incapacità. Perché i ragazzi sono così bravi nell'usare i dispositivi elettronici? Perché nessuno li giudica: li usano, imparano dall'errore e si correggono».

AUTOREVOLEZZA E AUTONOMIA

«Correggere è importante, giudicare è dannoso: dobbiamo correggere i giovani spiegando loro cosa è giusto, ma giudicarli li fa sentire solo inadeguati. Questo è importante ancora di più per le ragazze che per secoli sono state abituate a pensare che il loro errore pesasse di più. Loro stesse ancora si giudicano troppo, ma non c'è modo migliore di imparare che sbagliando».

«Io voglio giocatori autonomi e autorevoli, l'ho detto alle mie atlete della Nazionale: devono sapere di pallavolo, curare il loro corpo. E devono essere autonome, perché sul 24 pari sono sole sul campo in quei momenti di grande tensione e stress. Certo, è importante creare un sistema ma poi ci vuole sempre autonomia».

«Non è coraggioso chi non ha paura, perché chi non ha paura è un incosciente, è coraggioso chi sa gestire la paura, la sa combattere e riesce a fare le cose che servono. Malgrado la paura». —

PI. TA.

RICORDANDO GLI ANNI IN ARGENTINA

La commozione per il compagno ucciso ai tempi della dittatura

Velasco voleva fare il professore di filosofia e ha ricordato il periodo all'università in Argentina, segnato drammaticamente dalla dittatura militare: «Avevo un amico, compagno di facoltà e di pallavolo, assassinato durante il golpe del'76 (e qui è si fermato per un attimo di commozione, ndr). Io ho dovuto interrompere gli studi, mi mancavano sei esami, ma in fondo è stata l'unica cosa buona che hanno fatto i militari per me perché proprio allora ho cominciato ad allenare la pallavolo. Vorrei ricordare anche mia mamma che voleva tanto che i figli avessero la laurea. Il mio fratello più piccolo, che studiava medicina, durante la dittatura venne sequestrato (restò nelle mani dei torturatori per un mese e mezzo ndr) poi riuscì a scappare dall'Argentina, ma non ha mai potuto finire gli studi. Così questa è la prima laurea per noi».



16,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro
e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.
Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato
e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica:
un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero
dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:

nord est multimedia | GRIBAUDO



Verso Link Media Festival

SABATO ALLE 12 E ALLE 16

Pace, conseguenze e scelte



Sabato 17 con inizio alle 12 è in programma nella Link arena l'appuntamento "Il prezzo della pace" con Jean-Pierre Darnis, Fernando Gentilini, Marco Varvello (nella foto); modera Alessandra Longo. Nella stessa giornata alle 16 si terrà invece l'incontro "Europa, il tempo delle scelte" con Andrew Hill, Flavia Perina; modera Roberto Morelli (l'intervento in inglese con supporto alla comprensione con l'intelligenza artificiale).

DA VENERDÌ A DOMENICA

Vite al fronte e sfide economiche



Venerdì sera con inizio alle 19 si terrà l'incontro dal titolo "Islam contro Occidente" con Domenico Quirico in dialogo con Anna Migotto. Il giorno dopo, alle 10, "Vite al fronte" con Luca Steinmann (nella foto) in dialogo con Roberta Ammendola. Domenica alle 10 "Economia, le nuove sfide globali" con Massimiliano Fedriga, Salvatore Rossi; modera Marco Zatterin. Sempre domenica, alle 18, "Balcani, l'eterna polveriera" con Toni Capuozzo, Paolo Trichilo; modera Gigi Riva.

VENERDÌ ALLE 17, SABATO ALLE 12 E ALLE 18

Riflessioni sul ruolo del giornalismo



Il ruolo del giornalismo oggi verrà scandagliato in alcuni appuntamenti di Link. Venerdì, alle 17, "Il buon giornalismo" con Carlo Bonini, Nello Scavo (foto); modera Maria Concetta Mattei. Il 17 alle 12 "Sos Giornalismo" con Alessandra Costante, Maarten Van Aalderen; modera Cristiano Degano. Sempre sabato, alle 18, "Giornalismo presidio di democrazia" con Cerstin Gammelin in dialogo con Marco Zatterin (intervento in inglese con supporto alla comprensione con l'Ai).

Tanti gli appuntamenti sulle dinamiche internazionali alla kermesse
L'analisi di Zatterin: «La volubilità globale amplia le diseguaglianze»

Dall'effetto Trump all'Europa del futuro la geopolitica al centro del dibattito



Due giovani avvolte dalla bandiera dell'Unione europea: quale futuro per l'Ue? Il tema sarà declinato a Link

IL FOCUS

Sara Varcounig Balbi

Sfogliare il programma del Link Media Festival vuol dire osservare un affresco di realtà contemporanea, uno spaccato che descrive i dubbi e le questioni dell'attualità. Come cambierà l'assetto geopolitico nei prossimi anni? Quale sarà il futuro dell'Europa? Come si evolverà il mondo nell'era dell'intelligenza artificiale? Il festival si propone di approfondire queste domande, in un'edizione concentrata sull'analisi dei mutamenti internazionali e sulle forze che stanno trasformando radicalmente la politica, l'economia e la società.

EUROPA: IL PUNTO DI PARTENZA

«Noi siamo Europa», spiega Francesca Fresa, direttrice artistica di Link, «perciò bisogna sempre fare i conti con quello che vi succede perché ci condiziona e ci influenza». In quale direzione si sta muovendo la politica europea? Il tema è poliedrico e nel corso del festival diversi appuntamenti lo affronteranno attraverso una pluralità di voci e prospettive. Si inizia con "Il prezzo della pace", in cui il dibattito sarà focalizzato sulla difesa e sulla sicurezza europea, all'interno di un contesto internazionale in cui la parola "guerra" non è più un tabù. Poi ci sarà "Europa, il tempo delle scelte", in cui i relatori si confronteranno con una prospettiva più politica, chiedendosi se gli Stati europei troveranno la capacità di agire di fronte alle sfide imposte dalle superpotenze globali. In sintesi, si parlerà di una politica europea divisa tra la necessità di un'unione e le spinte sovraniste centrifughe e, nelle parole di Marco Zatterin – editorialista del Gruppo Nem –, di «un'Europa al bivio tra frammentazione e coesione».



MARCO ZATTERIN
GIORNALISTA, GIÀ CORRISPONDENTE DA BRUXELLES E OGGI EDITORIALISTA NEM

«L'informazione è uno degli strumenti che serve alla gente per guadagnare consapevolezza e saper reagire»

Approfondimenti riguarderanno la crisi della Germania, un tempo "locomotiva d'Europa", e il nuovo ruolo del Regno Unito

LA CRISI DELL'OCCIDENTE?

Tra i protagonisti indiscussi del festival ci sarà la figura di Donald Trump e su questo ruoterà anche il tema della spaccatura del fronte occidentale. Oltre all'incontro a lui dedicato, gli effetti delle politiche di Trump verranno analizzati in diversi appuntamenti, ricollegandosi all'intreccio delle più ampie dinamiche internazionali. Tuttavia Occidente non significa solamente Stati Uniti e ancora una volta si parlerà di Europa con un focus particolare sulla crisi che sta vivendo la Germania, un tempo "locomotiva d'Europa" e sul nuovo ruolo del Regno Unito. Infine molti panel tratteranno il tema della "crisi occidentale" in un momento in cui, secondo Zatterin, «la volubilità globale sta ampliando le diseguaglianze e questo porta a dei problemi gravi». In un mondo sempre più polarizzato, in cui la crescita economica occidentale è bassa e la forbice sociale si allarga sempre più, il festival cercherà di comprendere le ragioni retrostanti a tutto questo.

FRONTI DI GUERRA

«Siamo su un crinale di guerre che stanno riassestando il mondo», Zatterin definisce così il periodo attuale. Osservando il panorama contemporaneo, infatti, si nota come lo scoppio di conflitti regionali latenti abbia comportato un aumento dell'instabilità globale, ridisegnando parzialmente quell'ordine internazionale stabilitosi dopo il 1945. All'interno del festival, il tema verrà declinato da un punto di vista storico, sociale ed economico. Così si inizia con una ricostruzione dello "scontro tra Islam e Occidente" in cui Domenico Quirico guiderà il pubblico attraverso i secoli, restituendone la complessità e smantellando una "banale" distinzione tra "buoni e cattivi"; sino ad arrivare alla "spietata realtà dei fatti" contemporanei con il racconto delle "vite al fronte" del giornalista Luca Steinmann. Verrà anche approfondito il tema dei conflitti economici. Nel panel "Economia, le sfide globali", si discuterà di dazi, guerra commerciale e di intelligenza artificiale. Spostandosi molto più a nord, Marzio G. Mian, illustrerà il tema della "corsa all'artico" in quello che ha definito un «processo di colonizzazione». Infine, tra gli ultimi appuntamenti, un incontro sarà riservato all'area balcanica, importante linea di faglia sismica delle dinamiche globali. Legati strettamente a Trieste, i Balcani raccontano di fantasmi di guerra mai sopiti e di come i nazionalismi estremi impediscano la pacificazione della società.

IL RUOLO DEL GIORNALISMO

In questo contesto qual è il compito del giornalismo? Per Zatterin «l'informazione è uno degli strumenti che serve alla gente per guadagnare la consapevolezza in modo da poter reagire ad un momento tragico in cui le diseguaglianze si stanno ampliando». Fresa ha parlato dell'importanza di conoscere la realtà: il festival vuole rappresentare uno dei tanti esempi di giornalismo al servizio delle persone, nel quale il racconto e il dibattito sono alcuni dei punti focali a presidio della democrazia. —

Friuli Venezia Giulia

Don Ciotti davanti a 2.300 giovani «Reati in aumento, le mafie ci sono»

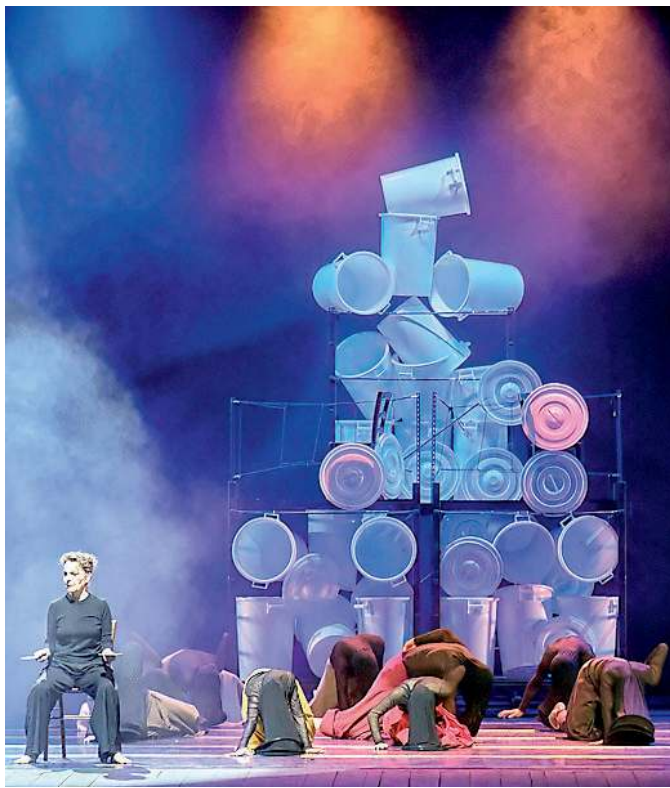
L'intervento prima dello spettacolo organizzato al teatro Rossetti di Trieste per sensibilizzare gli studenti

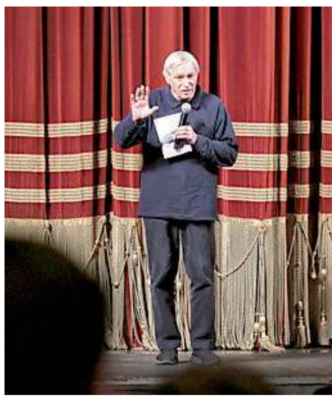
Emily Menguzzato

Non si stanca di ripeterlo da oltre trent'anni e lo ha ribadito ieri mattina, al Teatro Politeama Rossetti di Trieste, di fronte a una platea di 2.300 studenti delle scuole secondarie della città.

«Le mafie sono anche al Nord», ha detto a gran voce don Luigi Ciotti, presidente e fondatore dell'associazione nazionale "Libera associazioni nomi e numeri contro le mafie". Il presbitero ha introdotto lo spettacolo di danza e prosa "Mafia: il mondo parallelo", organizzato dalla Prefettura di Trieste in collaborazione con l'Ufficio Scolastico territoriale di Trieste e con il supporto della Regione Fvg, del Comune di Trieste, della Direzione investigativa antimafia (Dia) e delle forze dell'ordine, con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani sui temi della lotta alla criminalità organizzata.

«Nel 2024 in Friuli Venezia Giulia i reati sono aumentati rispetto al 2023 – ha continuato don Ciotti citando i dati dell'Osservatorio regionale antimafia –. Sono stati 7.951 i reati commessi accertati, 191 le estorsioni, 16 gli episodi di riciclaggio, 7.313 le frodi informatiche e 430 i delitti informatici. Ma pensate: c'è solo una denuncia di usura in tutta la regione, significa che molti non denunciano».






AL TEATRO ROSSETTI
LO SPETTACOLO, LA PLATEA E DON CIOTTI
FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

«La cultura può dare la sveglia alle coscienze: la memoria è anche impegno»

Don Ciotti ha raccontato di quando incontrò il giudice Giovanni Falcone a Gorizia nel 1992, durante un incontro dedicato alle dipendenze. Pochi mesi dopo si ritrovò in Sicilia per un corso di formazione, proprio durante la strage di Capaci, nella quale il giudice Falcone perse la vita, e ritrovandosi poi a Palermo nei giorni della strage di via D'Amelio, fatale invece per il magistrato Paolo Borsellino. Il sacerdote ha invitato quindi gli studenti a cogliere i segnali che si possono incontrare lungo il proprio percorso, come avvenne per lui, e che possono cambiare la vita: «Dobbiamo lottare insieme contro le forme di illegalità. La lotta inizia dalla voglia di conoscere, di non fermarsi in superficie o a informazioni di "seconda mano"».

Infine, don Ciotti ha sottolineato come nella percezione degli italiani, secondo i sondaggi, ci sia "meno sangue" e ci siano meno attentati, e questo "normalizzi" l'idea di crimine. «Dobbiamo invece prendere coscienza che il problema c'è e che ci sono nuove alleanze: le imprese mafiose hanno creato modalità per camminare a braccetto con imprese che mafiose non sono. Le mafie, insomma, si adattano ai cambiamenti e sono transnazionali. Ecco allora che il teatro e la cultura possono dare la sveglia alle coscienze e ci invitano a non dimenticarci che la memoria è anche impegno», ha aggiunto.

Terminato l'intervento introduttivo, è andato in scena lo spettacolo "Mafia: il mondo parallelo", che ripercorre diversi eventi della storia della mafia e dell'antimafia in Italia. L'ideatrice del progetto è la regista Valeria Vallone che ha scelto un linguaggio emozionale tipico del teatro di Pina Bausch, ispirato a più forme d'arte e basato sui movimenti del corpo, sulle espressioni del volto e sull'uso della voce. La colonna sonora, invece, è curata dal maestro Luca Velletri e utilizza diverse forme sonore originali che vanno dal canto al parlato.

Presenti all'evento Pietro Signoriello, prefetto di Trieste, Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, la vicesindaca di Trieste Serena Tonel e Valeria Antezza, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. —

Il fondatore di Libera analizza l'elezione del nuovo pontefice e commenta i suoi primi passi e il suo appello per la pace

«Leone XIV è un dono di Bergoglio»

L'INTERVISTA

«Papa Leone XIV è un dono voluto da Papa Francesco». Sono le parole di don Luigi Ciotti, fondatore e presidente dell'associazione "Libera nomi e numeri contro le mafie", rilasciate a margine dell'evento di promozione della legalità che si è tenuto ieri mattina al Teatro Rossetti di Trieste. Il sacerdote, da trent'anni in prima linea nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, ha incontrato più di duemila studenti delle scuole secondarie della città che hanno assistito allo spettacolo di danza e teatro "Mafia: il mondo parallelo".



DON LUIGI CIOTTI
FONDATORE DI LIBERA
FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Il nome scelto? Non va dimenticato che è quello del primo grande collaboratore di San Francesco»

Don Ciotti, quale significato ha l'elezione di Papa Leone XIV?

«È un grande regalo che ci ha fatto Papa Francesco, perché l'ha fatto cardinale pochi mesi fa, altrimenti non sarebbe diventato Papa. Lo ha scovato in Perù, dove per 38 anni è stato missionario agostiniano, poi è stato vescovo per sette o otto anni, poi è stato chiamato a Roma per prendere in mano la Congragazione dei vescovi, una congregazione molto attenta e molto delicata.E poi, in questo conclave è diventato Papa».

È il primo Papa agostiniano. Di che figura si tratta?

«Papa Leone XIV ha una grande preparazione: è laureato in matematica, in filosofia, in teologia, in diritto canonico. Sa le lingue, ma soprattutto è stato capace di immergersi veramente nelle viscere della vita, delle fragilità e delle speranze delle persone con un occhio particolare verso gli ultimi, i più poveri, i più fragili. Questo pontificato, ovvero la scelta di questo cardinale, è veramente un dono».

Come commenta la scelta di chiamarsi Leone?

«Anche questo è un segno importante. Quello di Leone XIII è stato un papato di cambiamento, dopo Pio IX. Di fronte a movimenti di lotta popolare per i diritti, in quel periodo storico di fine Ottocento, Leone XIII ha fatto la prima enciclica di dottrina sociale e politica per il bene comune, proprio sul tema del lavoro. Questo Papa arriva in questo momento di grande trasformazione della società, anche rispetto all'intelligenza artificiale ma non solo, dove è grande il bisogno di dignità nel lavoro, quello che porta alle persone la condizione di libertà. Quell'enciclica, la *Rerum Novarum*, era quindi la prima sul mondo del lavoro. Ma infine, non dimentichiamo che il primo grande collaboratore di San Francesco fu Frate Leone: la scelta del nome ha questi significati, ma anche questa profondità e questo spirito».

Durante il suo primo Regina Caeli, il Papa ha lanciato un appello per la pace nei territori feriti dalle guerre.

«Leone XIV ha detto poche parole, ma di grande forza. "Una pace disarmata e disarmante" , che mi ricorda quello che diceva un grande santo del nostro Paese, don Tonino Bello, ovvero che "dobbiamo essere tutti malati di pace" e da questa patologia, auguriamocelo tutti, non dobbiamo mai guarire. Anche nei nostri linguaggi, nei nostri comportamenti, dobbiamo parlare di più di pace, che comincia nelle nostre relazioni, nei nostri rapporti. Anche incontrare i nostri ragazzi nel nome della pace. Perché la guerra non è solo quella dei grandi conflitti: sono 170 anni che in Italia parliamo di mafia, nonostante i grandi passi in avanti fatti. Abbiamo bisogno di pace, anche perché le mafie ci impoveriscono tutti». —

E.M.

Friuli Venezia Giulia

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE FVG

Fedriga: «Non voterò ai referendum»

La segretaria Pd Conti e il capogruppo dem Moretti: «Così si favorisce l'avanzata dell'antipolitica e della sfiducia»

Valeria Pace

Si aggiunge un nuovo sponsor del fronte dell'astensione per i referendum dell'8 e 9 giugno: Massimiliano Fedriga. Il presidente della Regione non fa campagna attivamente a favore del non andare a votare ma, ha annunciato, rispondendo a una domanda dei giornalisti a margine del convegno sulla cybersicurezza, che lui non si recherà alle urne. «Ognuno sceglie liberamente. Però non andrò a votare», ha affermato. E così piovono critiche dal Pd con la segretaria regionale Caterina Conti che accusa il governatore di favorire «l'avanzata del disinteresse e dell'antipolitica tra i cittadini» e il capogruppo dem in Consiglio regionale Diego Moretti che parla di un atteggiamento che alimenta la «sfiducia nella politica».



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. FOTO LASORTE

«Io andrò a votare perché partecipare è sempre importante – sottolinea Conti –. Rammarica che un presidente di Regione, nelle istituzioni da oltre vent'anni, non la pensi allo stesso modo e con il suo esempio inviti a disertare le urne. Al di là delle opinioni personali di ciascuno sul referendum chi ricopre cariche istituzionali dovrebbe ricordare ai cittadini che votare non è soltanto un diritto ma soprattutto un dovere». Moretti aggiunge: «Dall'iniziale silenzio dei livelli nazionali agli appelli di questi giorni per l'astensione sui referendum, la destra nelle istituzioni sta dando il peggio di sé. Chi, come il presidente della Regione, invita di fatto all'astensione, scelta che sui referendum è legittima, dà un pessimo esempio istituzionale ai cittadini. Poi, però, Fedriga e i suoi adepti non si lamentino se i cittadini hanno sempre più sfiducia nella politica e si presentano sempre di meno ai seggi».

Insomma, a livello locale si replica quanto accaduto nei giorni scorsi a livello nazionale, con la polemica scoppiata attorno alla frase del presidente del Senato Ignazio La Russa: «Farò propaganda affinché la gente stia a casa». «È gravissimo che la destra continui a incoraggiare l'astensione al referendum ed è indegno che lo faccia la seconda carica dello Stato», era stata la reazione della segretaria nazionale dem Elly Schlein, e Giuseppe Conte, leader pentastellato, ha invitato i cittadini ad andare in massa alle urne.

Tutto il centrodestra a livello nazionale propende per l'astensione al referendum, con l'eccezione di Noi Moderati, il cui leader Maurizio Lupi ha detto che andrà a votare per bocciare i cinque quesiti. Nel centrosinistra invece lo scenario è variegato. Italia Viva e Azione sono per il sì solo per il quesito sulla cittadinanza. Pd e Avs sono per cinque sì, mentre il M5s è per il sì, ma lascia libertà di coscienza sulla cittadinanza.

Intanto ieri i componenti dem della Commissione di vigilanza Rai hanno denunciato un «blackout informativo» sul tema dei referendum e annunciato un'interrogazione in Commissione «per sapere perché la Rai non sta facendo il suo dovere e chi ha deciso di tenere i cittadini all'oscuro».

Sul fronte referendario, sono in arrivo diversi appuntamenti in Fvg, organizzati dalla Cgil, promotrice dei 4 referendum sul lavoro. Il segretario generale Maurizio Landini sarà a Pordenone e Udine per tre assemblee giovedì prossimo. A Pordenone in mattinata incontrerà i lavoratori dell'Electrolux e della Cittadella della Salute, mentre a Udine terrà un'assemblea pubblica alle 15 al Teatro San Giorgio. A Trieste venerdì si terrà dalle 10 un'assemblea delle donne Cgil Fvg al cinema Ambasciatori di viale XX Settembre, a cui parteciperà la segretaria confederale Lara Ghiglione. —

IL CONVEGNO CON L'AGENZIA NAZIONALE

Cybersicurezza nelle imprese «Anche per le Pmi diventi la priorità»

Solo il 15% è preparato e ha appropriati sistemi di difesa
Il 38% ha solo strumenti di base e il 18% non è consapevole



Un momento del roadshow dell'Agenzia di Cybersicurezza nazionale a Trieste. FOTO ANDREA LASORTE

Dipendenti in cassa integrazione per attacco hacker. Sembra incredibile ma è successo in Italia. I processi produttivi si sono dovuti interrompere anche per dieci giorni mentre si ripristinavano i sistemi e centinaia di dipendenti sono rimasti a casa. Di questo scenario ne ha fatto menzione la vicedirettrice dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, Nunzia Ciardi, nel corso del suo intervento nella tappa di Trieste del roadshow "Accendiamo la cybersicurezza, proteggiamo le nostre imprese", un appuntamento rivolto alle piccole e medie imprese che si è tenuto nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione in piazza Unità.

L'obiettivo dell'incontro è quello di innalzare la consapevolezza rispetto ai rischi cyber anche tra le Pmi, altrettanto esposte quanto le grandi aziende ma meno dotate di sistemi e processi per contrastare attacchi. Gli hacker possono contare su mezzi sempre più sofisticati per entrare nei sistemi delle aziende, anche grazie all'intelligenza artificiale che ha reso più semplice per i malintenzionati ingannarci con le email di "phishing" con cui ci inducono a cedere spontaneamente dati personali. «Ci mettiamo 21 secondi a cliccare su un link malevolo e 28 secondi a immettere i dati personali, meno di un minuto per consegnare le chiavi di casa nostra», sottolinea Ciardi. Basta un attimo, insomma. E dunque se la cybersicurezza va preparata ai più alti livelli delle aziende, c'è una responsabilità diffusa, che arriva anche al livello del singolo dipendente. Era stato infatti un dipendente che non aveva adottato i corretti accorgimenti di sicurezza a creare la vulnerabilità che ha permesso l'attacco ransomware ai dati sanitari della Regione Lazio durante la campagna vaccinale anti-Covid.



NUNZIA CIARDI
VICE DIRETTORE DELLA AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA. FOTO LASORTE

Alcune aziende italiane hanno dovuto chiedere la cassa integrazione per 10 giorni dopo attacchi hacker

«Se si lavora bene sulla cybersicurezza si mette in sicurezza l'intero Paese», afferma ancora Ciardi, ricordando che da un buco informatico si può accedere ad altri dati che mettono a rischio altre realtà. E se le Pmi stanno facendo dei passi avanti, il lavoro da fare è ancora molto: solo il 15% delle Pmi italiane ha un approccio maturo ed è ben organizzato sul fronte della cybersicurezza, il 29% è consapevole ma non ha i fondi per affrontare i rischi adeguatamente, il 38% è informato dei rischi ma ha solo strumenti di base per mitigare il rischio e il 18% ha una consapevolezza limitata o assente sul tema. Si tratta di dati tratti dall'ultimo rapporto "Cyber index Pmi" che Ciardi ha ricordato.

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nei suoi saluti iniziali ha elencato gli investimenti della giunta in materia di digitalizzazione e sicurezza dei dati, tra cui 4 milioni direttamente destinati alla cybersicurezza e 15 milioni per la sicurezza dei dati sanitari per la cui digitalizzazione si sono stanziati 130 milioni di euro sul triennio, inoltre – ha aggiunto – è stata creata una struttura dedicata alla sicurezza informatica, finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Università di Udine. L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen nelle conclusioni ha dato la disponibilità della Regione a collaborare con l'Agenzia.

Nuovi obblighi sono in arrivo per le imprese e per le pubbliche amministrazioni sulla base della direttiva europea Nis2, tra cui quello di segnalare attacchi e predisporre sistemi di cybersicurezza secondo processi codificati, di cui l'Agenzia ha dato conto. —

V.P.

Friuli Venezia Giulia



La presentazione della campagna di campionamenti dell'Arpa Fvg con l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro e la direttrice dell'Agenzia Anna Lutman

Acque balneabili in regione «Eccellenti» 65 siti su 66

Confortanti gli esiti dei pre-campionamenti di Arpa. Al via la campagna 2025
I dati sono consultabili sul sito dell'Agenzia. A Duino Scogliera qualità «buona»

Giulia Basso

L'estate è alle porte e il Friuli Venezia Giulia può tirare un sospiro di sollievo: tutte le acque di balneazione della regione hanno ottenuto una classificazione di qualità eccellente o buona nei controlli pre-stagionali. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg) ha avviato ieri la campagna ufficiale 2025 di monitoraggio delle acque marine, dopo una serie di campionamenti preliminari che hanno dato esiti confortanti.

La campagna, presentata ieri dalla direttrice di Arpa Fvg Anna Lutman e dall'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, prevede una rete capillare di campionamenti su 66 siti distribuiti lungo tutto il litorale e nei bacini interni della regione. La frequenza dei prelievi è mensile, con un'intensificazione a cadenza quindicinale durante il mese di luglio. «Prima di avviare la stagione balneare devono essere effettuati campionamenti che attestino la balneabilità – ha rammentato Lutman –. Ne abbiamo già conclusi una prima serie su tutta la costa, con esito positivo: in 65 siti le acque sono risultate "eccellenti" e in uno, quello di Duino Scogliera, sono passate dal "sufficienti" dell'anno scorso al "buone" di quest'anno. Finalmente adesso partiamo con la campagna ufficiale».

I laboratori dell'agenzia analizzeranno principalmente due parametri microbiologici: Escherichia coli ed enterococchi intestinali, batteri indicatori di contaminazione fecale. «I campioni raccolti vengono messi a contatto con particolari reagenti biologici e si attende lo sviluppo di eventuali colonie batteriche, seguendo i tempi tecnici dettati dalle norme», ha precisato la direttrice dell'Arpa. Un aspetto significativo del monitoraggio riguarda anche la sorveglianza delle microalghe potenzialmente tossiche. «Accanto ai parametri microbiologici, monitoriamo anche la presenza di microalghe che possono provocare problemi di tossicità, come l'Ostreopsis ovata, particolarmente pericolosa per le persone fragili. In passato abbiamo registrato alcuni casi di allerta, risolti rapidamente», ha ricordato Lutman.

I risultati delle analisi saranno disponibili per la consultazione già da oggi sul sito dell'Arpa. In caso di superamento dei limiti consentiti, si attiva un preciso protocollo che coinvolge direttamente i comuni. «Se si riscontrano criticità, i comuni devono immediatamente comunicarlo al Ministero della Salute ed emettere l'ordinanza di divieto di balneazione. Arpa riprende subito i campionamenti, già entro le 24 ore se non vi sono allerte meteo, e fornisce i nuovi risultati. Solo quando i parametri rientrano nei limiti, il comune può revocare il divieto».



IL GOLFO DI TRIESTE
UNA VEDUTA IN UNA FOTO SCATTATA DA MASSIMO SILVANO

L'assessore Scoccimarro: «Così vengono rafforzate anche la credibilità e la competitività del sistema turistico»

Scoccimarro ha sottolineato come questo sistema di controllo rappresenti un valore aggiunto per l'attrattività turistica della regione: «Questa puntuale attività di Arpa rafforza, con dati scientifici certi e verificabili, la credibilità e la competitività del nostro sistema turistico che ogni anno accoglie migliaia di persone, attratte anche dalla bellezza e dalla salubrità del nostro litorale». Da segnalare che il monitoraggio non include le mucillaggini, fenomeno naturale già visibile in alcune zone costiere. «Le mucillaggini marine, per quanto sgradevoli, sono un fastidio per chi fa il bagno e per chi pesca, ma non sono di per sé pericolose per la salute umana», ha precisato la direttrice di Arpa. —

BATTERI SENTINELLA

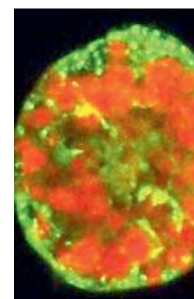
Gli indicatori



Escherichia coli ed enterococchi intestinali rappresentano i principali indicatori per valutare la qualità delle acque di balneazione. La presenza in acqua di questi batteri, che normalmente si trovano nell'intestino umano e animale, segnala con alta probabilità una contaminazione da scarichi fognari o reflui non adeguatamente trattati. La classificazione delle acque si basa sull'elaborazione statistica dei dati raccolti nell'arco di quattro anni, garantendo così una valutazione rigorosa e affidabile dello stato di salute di mari e laghi.

LA SORVEGLIANZA

Le microalghe



Il monitoraggio di Arpa Fvg include anche la sorveglianza delle microalghe potenzialmente tossiche, come l'Ostreopsis ovata, che negli ultimi anni ha creato alcuni problemi lungo le coste triestine. L'Ostreopsis produce tossine che, disperse nell'aerosol marino, possono provocare disturbi respiratori, riniti, faringiti, congiuntiviti, talvolta accompagnate da febbre e nausea. In caso di superamento della soglia di allerta, il protocollo prevede l'emissione di ordinanze comunali per interdire temporaneamente la balneazione nelle zone colpite.

NEI FINE SETTIMANA DI MAGGIO

Fibromialgia, open day in aiuto a pazienti e famiglie

In occasione della Giornata mondiale della Fibromialgia, che ricorre il 12 maggio, cioè ieri, e nell'ambito della campagna di sensibilizzazione realizzata da Segreteria Fibromialgia Fvg, numerose sono le iniziative che verranno organizzate sul territorio regionale in collaborazione con le associazioni di riferimento.

In modo particolare nei fine settimana di maggio verrà organizzata una serie di Open day territoriali che prevedono talk, seminari con psicologi, dietisti, logopedisti e fisioterapisti, presentazioni di attività per pazienti fibromialgici (danza terapia clinica, yoga, camminate meditative ecc.) , colloqui individuali gratuiti con medici e professionisti sanitari che aderiranno all'iniziativa rispondendo alle esigenze dei pazienti e dei loro familiari, mentre in un'area adiacente ai colloqui, le associazioni di riferimento saranno a disposizione degli interessati per fornire informazioni sulle loro attività di supporto alle persone gravate da questa patologia, dando la possibilità ai pazienti di condividere un momento del proprio vissuto "invisibile al resto del mondo" attraverso testimonianze, dubbi, incertezze e futuro sulla sindrome e le sue paure. Di recente costituzione e operativa grazie al progetto denominato "Organizzazione di percorsi terapeutici e riabilitativi di cura e diagnosi per le persone affette da fibromialgia" e ad un contributo economico concesso alla Regione dal Ministero della Salute, Segreteria Fibromialgia Fvg è il punto di riferimento per le strutture che sul territorio regionale sono idonee alla diagnosi e alla identificazione delle possibili iniziative di cura per le persone affette da fibromialgia residenti in Fvg. La Segreteria Fibromialgia Fvg, con sede a Trieste in via Nordio 15, è aperta al pubblico il mercoledì 11.30-14.30 ed è contattabile dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 15.30 allo 040-3996854 o via mail: segreteriafibromialgiafvg@asugi.sanita.fvg.it.—

Riccardi: la chirurgia oncologica rientra tutta nella sanità pubblica

L'assessore alla Salute risponde all'interrogazione del Pd: «Manteniamo tempi e obiettivi del piano»

Marco Ballico

«Non tutto dappertutto», ha ripetuto Riccardo Riccardi negli ultimi anni. E, adesso che c'è un piano oncologico regionale, si va avanti verso l'obiettivo: superare la frammentazione individuando centri specializzati in relazione alle diverse tipologie di operazioni.

ONCOLOGIA NEL PUBBLICO

Centri, ha ribadito ieri l'assessore alla Salute in risposta a un'interrogazione dem di Manuela Celotti e Massimo Mentil, in una terza commissione impegnata sulle parti di competenza del ddl multisettoriale 47 (approvate a maggioranza), che per quel che riguarda l'oncologia sono esclusivamente della sanità pubblica. Di qui la richiesta al Policlinico Città di Udine (privato accreditato) di cessare la chirurgia senologica oncologica.

STANDARD DI SICUREZZA

«Abbiamo stabilito che il privato uscirà dal perimetro degli interventi oncologici – le parole chiare di Riccardi –. Così stiamo facendo, mantenendo tempi e obiettivi del piano regionale». Per il territorio friulano, ha proseguito, «la scelta di concentrare la chirurgia oncologica in soli tre presidi pubblici di AsuFc, hub e due spoke, risponde all'esigenza di garantire qualità, sicurezza e rispetto degli standard internazionali, in particolare quelli fissati dalla Società europea dei senologi: almeno 135 interventi annui per struttura e 50 per chirurgo. Le prestazioni a più alta frequenza, come diagnosi e follow-up, continueranno invece a essere garantite localmente, vicino alle pazienti».

IL CONFRONTO CON IL POLICLINICO

A fine gennaio, il presidente e ad del Policlinico di Udine Claudio Riccobon aveva chiesto un confronto con la Regione, posto che la struttura di viale Venezia nel 2024 ha centrato la soglia sugli interventi alla mammella. Ma non si torna indietro. L'esclusione della struttura, che ha peraltro comunicato l'avvio dell'iter per ottenere la certificazione Eusoma, verrà definita anche nel prossimo Accordo triennale con la sanità accreditata. «Il Policlinico non sarà contento, ma la linea è decisa – dichiara ancora l'assessore –. Se poi vorranno continuare a fare attività oncologica nel privato, hanno libertà di scelta».


L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, a sinistra, con il presidente di commissione Carlo Bolzonello

I dem all'attacco sulle Case di comunità: «Aprirne 32 entro un anno è impossibile»

LE CASE DI COMUNITÀ

In una commissione in cui si è parlato pure del personale Sores (secondo Francesco Martines del Pd «restano criticità»), il presidente Carlo Bolzonello (Fp) ha riassunto da parte sua il ddl 47 come «un pacchetto di norme che mette ordine e rafforza il sistema dei servizi sociosanitari del Fvg, con interventi rivolti a cittadini, famiglie e comunità». Riccardi ha tra l'altro risposto alle sollecitazioni dell'opposizione sulle Case di comunità, rassicurando su tempistiche, regolamenti e clausole di garanzia.

I DUBBI DEI DEM

I consiglieri del Pd avevano incalzato in commissione con Francesco Martines: «Le Cdc diventeranno il fulcro per la presa in carico delle situazioni di cronicità e di fragilità, quindi ci si augura che non rimangano un contenitore vuoto». Con Laura Fasiolo: «L'assistenza specialistica ambulatoriale è un elemento portante, eppure nel ddl non c'è alcun riferimento». Con Celotti: «L'adeguamento normativo al decreto ministeriale 77 arriva in ritardo, a fronte dell'apertura di 32 Cdc entro giugno 2026, cosa ovviamente impossibile». —

IL VIA LIBERA IN PRIMA AL DDL 47

Sì a sanzioni più pesanti contro l'abbandono di cani

Pure gli animali sono protagonisti del ddl multisettoriale all'attenzione delle commissioni, con approvazione finale ieri in prima grazie ai voti del centrodestra (contrario Furio Honsell di Open, astenuti gli altri consiglieri dell'opposizione).

Nel passaggio in terza, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha illustrato alcuni emendamenti, a partire dall'inasprimento delle sanzioni da 500 a 3 mila euro (oggi si va da 100 a 600 euro) per l'abbandono dei cani in zone isolate e per l'utilizzo della catena o di qualunque strumento di contenzione, compreso il collare a scorrimento, nella custodia di animali da affezione. Lucia Buna, consigliera leghista, ha sottolineato invece con soddisfazione alcune modifiche «migliorative» per l'attuazione della norma approvata a seguito di un suo emendamento in assestamento 2023, con stanziamento di 220 mila euro a favore delle Aziende sanitarie per consentire ai cittadini di provvedere gratuitamente alla sterilizzazione e all'inserimento dei microchip nei gatti domestici.

In prima si è poi proceduto con gli assessori Pierpaolo Roberti e Sebastiano Callari all'illustrazione dei capi I, X, XI dell'articolato. Il I, ha spiegato Roberti, tratta materie finanziarie: previsione dei compensi per amministratori e dipendenti di società non quotate, fermo restando il limite posto dalla normativa nazionale sulle società a partecipazione pubblica; concessione agli enti attuatori degli interventi finanziati ai sensi del Programma operativo regionale con obiettivo investimenti in favore di crescita e occupazione, di un termine ulteriore per presentare la documentazione per il contributo degli Edr per progetti pubblici sovracomunali.


La seduta della prima commissione nel pomeriggio di ieri

Callari ha da parte sua reso noto che il ddl introduce un nuovo documento amministrativo finalizzato a mappare gli immobili di proprietà della Regione che possono essere oggetto di dismissione. Uno strumento che consentirà di avviare una programmazione su base triennale, tenendo conto delle disponibilità del bilancio. Un altro articolo riguarda le polizze assicurative sugli edifici privati rispetto ai danni causati da eventi calamitosi e catastrofali. «Il bando 2025 prevederà una procedura automatica a sportello – ha precisato l'assessore –, nella quale sarà valutata la regolarità della richiesta e la sua legittimità senza la formulazione di una graduatoria. Vogliamo rendere meno stringenti le norme di partecipazione e stimolare la sottoscrizione delle assicurazioni sulla casa, alla luce dei maggiori rischi da situazioni meteorologiche». —

M.B.

L'ANALISI

REFERENDUM, SCHLEIN RISCHIA L'HARAKIRI

CARLO BERTINI

A voler essere ottimisti si può definire un azzardo ben studiato, a voler essere realisti una sorta di harakiri, a beneficio di Giorgia Meloni, quello premeditato da Elly Schlein con la sua campagna per i referendum dell'8 e 9 giugno. Azzardo ben studiato poiché, se la chiamata alle urne sui cinque quesiti raggiungesse il quorum, la sfida al governo si potrebbe considerare stravinta, con annessi e connessi del caso: leadership rafforzata, vittoria ai punti su Giuseppe Conte rimasto ai margini del campo. E soffocamento del dissenso di quei riformisti dem che non condividono la guerra di religione contro il jobs act, da loro stessi votato nell'era Renzi. Così come liberal e riformisti dem non gradiscono una corsa sulla scia della Cgil, col Pd a fare da portatore d'acqua a un Maurizio Landini di cui molti si chiedono quali siano le reali intenzioni, se cioè voglia forse tentare la scalata al partito.

Ma la mossa di cavalcare i referendum con Avs e 5s, se fallisse la sfida di portare il 50% più uno degli elettori alle urne, potrebbe rivelarsi un regalo a una destra che non farà lo sforzo di impelagarsi in campagna referendaria, avendo optato per il celebre «andate al mare».

La speranza di un esito win-win, derivante dal poter dire «abbiamo vinto» se il quorum fosse raggiunto, o in caso contrario «ha perso la Cgil», non pare una strategia degna di una leader che vuole conquistarsi una caratura. Così come provare a spacciare un'eventuale sconfitta per una vittoria, se i votanti superassero il 30% degli aventi diritto: scavalcando il 26% del centrodestra alla chiamata del 2022, il "fronte di liberazione da Meloni" dimostrerebbe di potersela giocare nella madre delle battaglie, le politiche 2027, questa la convinzione di Elly. Volo pindarico difficile pure da spiegare. Ma per un effetto di rovesciamento, il trionfo dell'astensione si tradurrebbe in un via libera al jobs act e in uno stop alla cittadinanza facile: con un danno ai lavoratori, un indebolimento della battaglia per un salario minimo e una ferita alle speranze delle seconde e terze generazioni di immigrati.

E se si entra nel merito, quattro quesiti sono sul lavoro e anche una vittoria non produrrebbe un ritorno di quel famoso articolo 18 eretto dallo stato sociale 55 anni fa a protezione dei licenziamenti. Battendosi per abolire il jobs act, Schlein mette in posizione difficile il gruppo dirigente del Pd che a suo tempo lo votò (tanto che lo stesso Renzi chiama in causa gli ex ministri Orlando e Franceschini). Confermando la sua ostilità verso i "vecchi maschi" del partito, come il temuto Paolo Gentiloni, testimoni di un modo ormai sorpassato di fare politica, a sentire i discorsi del suo stretto giro. Quindi una mossa per regolare i conti che suona quasi come un invito subliminale a uscire dal Pd, che i riformisti dem non coglieranno, anche perché personalità importanti come Bonaccini, Gori, Nardella, Decaro, formano il grosso della nuova squadra di europarlamentari. Ma la disputa non sarà indolore e lascerà il Pd infiacchito tre mesi prima delle regionali: quelle sì in grado di mettere in un angolo Meloni, grazie al calendario che porta in dote ben 4 regioni su 5 (tolto il Veneto, Puglia, Campania, Toscana, Marche) in cui il centrosinistra potrebbe vincere e rafforzarsi. Sempre che il peccato di hybris della giovane segretaria dem, non produca un prepartita perdente che possa ringalluzzire la destra. —

I NUMERI DEL 2025 IN LINEA CON QUELLI DELL'ANNO PRECEDENTE

Riprendono gli sbarchi, arrivati mille migranti

Nuovo trasferimento in Albania, 43 persone sono state ospitate nel Cpr di Gjader. Meloni: «Servono soluzioni innovative»

Massimo Nesticò / ROMA

Il mare piatto fa impennare gli sbarchi: mille negli ultimi 4 giorni. I numeri del 2025 sono comunque in linea con quelli dell'anno precedente: 19mila arrivi, un terzo sono bengalesi. Intanto, si registra un nuovo trasferimento di migranti nel Cpr di Gjader in Albania: in 28 sono stati portati venerdì scorso e salgono così a 43 le persone ospitate nella struttura. Il tema è stato toccato nel corso del vertice intergovernativo Italia-Grecia. «Siamo d'accordo sull'idea che per affrontare una materia che è estremamente complessa» come quella del contrasto all'immigrazione illegale di massa «servano anche soluzioni innovative», ha detto la premier Giorgia Meloni nelle dichiarazioni alla stampa assieme al primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis. L'analisi delle nazionalità degli stranieri sbarcati quest'anno fa emergere una netta prevalenza degli asiatici e dell'Africa orientale, mentre sono bassi i numeri di chi parte dall'Africa subsahariana e dalla Tunisia.

LA LISTA DEI PAESI

In cima ai Paesi di provenienza c'è il Bangladesh con 6.755 persone, mentre il Pakistan è al terzo posto con 2.095. Non è un caso che il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sia reduce da un viaggio nei due Paesi. Gli eritrei sono al secondo posto (2.158); ci sono poi egiziani (1.940), siriani (1.005), etiopi (861) e sudanesi (604). Il punto sull'Albania. Due buone notizie per il governo: la rielezione del premier Edi Rama - firmatario del piano con Giorgia Meloni - e la sentenza della Cassazione che ha definito legittimo il trattenimento dello straniero a Gjader anche dopo la presentazione della domanda di asilo, equiparando il centro albanese a quelli attivi in Italia. Nelle prime settimane - quando ancora la Cassazione non si era pronunciata - 18 migranti erano stati riportati in Italia perché avevano fatto richiesta di protezione internazionale. Dopo la decisione dei supremi giudici i trattenimenti in Albania sono stati convalidati. I rimpatriati dopo il soggiorno a Gjader sono stati finora 16, mentre 5 sono stati dimessi per motivi di salute e trasferiti in Italia. L'Unicef torna poi sui due bimbi di 3 e 4 anni morti (insieme ad un adulto) di stenti su un gommone rimasto per giorni alla deriva nel Mediterraneo centrale prima di essere soccorso. «Questo incidente e gli innumerevoli che si sono verificati in precedenza - secondo Regina De Dominicis, direttrice regionale per l'Europa e l'Asia centrale - sottolineano l'urgente necessità di missioni di ricerca e soccorso tempestive e coordinate. —



Libra, nave della Marina Italiana, nel porto albanese di Shengjin

NORDIO VALUTA L'ISPEZIONE

Le polemiche sul killer suicida «Perché fuori?»

Milano, per il pm l'omicidio della donna e il ferimento del collega erano premeditati. Il sindaco Sala: «Difficile spiegare alla gente per quale motivo lui non fosse in cella»

MILANO

Gli investigatori di Polizia e Carabinieri continuano a indagare sulle 48 ore di terrore scatenate da Emanuele De Maria, che avrebbe ucciso la collega Chamila Wijesuriya, 50 anni che lavorava nel suo stesso hotel e con cui aveva una relazione, ha ferito un altro collega che si frapponeva nel loro rapporto e domenica pomeriggio ha deciso di farla finita buttandosi dalle terrazze del Duomo, morendo all'istante. Due giorni sui quali è già scoppiata la polemica, che ruota attorno al perché il detenuto fosse stato ammesso al lavoro esterno nonostante la condanna per l'omicidio di una donna. «È difficile spiegare alla gente perché fosse fuori», ammette il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. «Non spetta al Dap concedere il permesso di lavorare all'esterno e dunque sulla vicenda l'amministrazione penitenziaria non c'entra nulla - replica il sottosgretario alla Giustizia Andrea Delmastro - è la magistratura ad aver fatto una scelta e credo che bisogna dunque chiedere a quest'ultima. è evidente che si debba far luce su cosa è successo». E non è escluso che il ministro Carlo Nordio, che sta vagliando tutti gli elementi della vicenda a disposizione finora, possa disporre un'ispezione. Il collega di De Maria ferito, l'egiziano Hani Nasr che ha ricevuto cinque coltellate ma è ora fuori pericolo, ha spiegato che aveva consigliato Chamila di lasciar perdere De Maria, visti i suoi precedenti. E ha negato di aver a sua volta una relazione con la donna. Nella ricostruzione fatta dal pm Francesco De Tomasi, De Maria avrebbe pianificato di uccidere prima Chamila, poi il collega Nasr. I video riprendono il detenuto venerdì al parco Nord passeggiare con la vittima e, due ore dopo, alcuni frame lo riprendono da solo mentre scende nella metro alla fermata di Bignami con il telefono della donna uccisa. Ricomparirà sabato davanti all'hotel Berna per aggredire Nasri. Il giorno dopo l'atto finale con il suicidio. Il pm ha disposto le autopsie anche per accertare se l'uomo, autore di un omicidio e di un tentato omicidio premeditati, avesse assunto sostanze stupefacenti. Le indagini proseguono mentre irrompe la polemica politica sul «caso» del detenuto De Maria. —



I Carabinieri sul luogo del ritrovamento ANSA

CONCORSO IN CORRUZIONE: LA RICHIESTA DELLA PROCURA

A Venezia Brugnaro rischia il processo

VENEZIA

Inchiesta Palude, la Procura di Venezia chiede di andare a processo per tutti gli indagati, convinta che nel Comune veneto affari privati e pubblici abbiano dato corpo a un intreccio di corruzioni e turbative d'asta, declinate in più forme, secondo due filoni principali: fare dei 41 ettari di terreno inquinato di fosfogessi dei Pili (acquistati nel 2005 dall'allora solo imprenditore Brugnaro) un nuovo waterfront modello Londra, tra alberghi e palazzetto dello sport, forzando le procedure amministrative; e gli affari privati dell'ex assessore Renato Boraso, "lobbista" per gli imprenditori disposti a pagarlo in cambio di aiuti.

Così, tre anni dopo aver iscritto al registro degli indagati con nomi di fantasia il sindaco Brugnaro e l'assessore Boraso e via via gli altri indagati, i pm Federica Baccaglini e Roberto Terzo hanno depositato all'Ufficio per le udienze preliminari la richiesta di rinvio a giudizio per 34 indagati, compresi - dunque - il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il direttore generale Morris Ceron, il vice capo di gabinetto Derek Donadini, il magnate cinese Ching Chiat Kwong e il suo braccio destro Luis Lotti, l'ex assessore Boraso. Stralciata la posizione dell'imprenditore Claudio Vanin: imputato, ma anche principale teste d'accusa con le 4 mila pagine del suo esposto, che ha dato il via all'inchiesta.

Le accuse che la Procura muove al sindaco, al magnate e ai rispettivi staff, restano quelle già note di concorso in corruzione. —



Luigi Brugnaro



È mancato

Maro Martinico

ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, la sorella TONY, il cognato SERGIO con FULVIA.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 16 maggio alle ore 18.00 presso la Parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura.
Trieste, 13 maggio 2025

Ciao
caro amico

Maro

VINCENZO e FLAVIA.
Trieste, 11 maggio 2025

Con affetto e dolore partecipano GIULIETTA e MARCO MAMELI.
Trieste, 13 maggio 2025

FABRIZIO OTTOLENGHI con GIULIA e LORENZO partecipano affettuosamente al dolore di SANDRA e della famiglia.
Trieste, 13 maggio 2025

Vivrà sempre nel mio cuore il ricordo della tua gioia di vivere e del tuo profondo senso dell'amicizia.
Grazie

Maro

Abbraccio SANDRA, TONY e parenti in questo triste momento.

PAOLO
Trieste, 13 maggio 2025

Caro amico di sempre ci mancherà tantissimo la tua allegra ironia nei bei momenti passati insieme.
Ricordando con tanto affetto

Maro

FURIO e KATY abbracciano forte SANDRA e le sono vicini in questo triste momento.
Trieste, 13 maggio 2025

Caro

Maro

Con la tua partenza hai lasciato un grande vuoto, ma porteremo sempre con noi il ricordo dei momenti felici trascorsi assieme.

Si stringono affettuosamente a SANDRA, TONY e parenti:

- DIEGO e ANTONELLA con FRANCESCO, GIACOMO, CRISTINA e famiglie.
Trieste, 13 maggio 2025

ILEANA e RINO abbracciano affettuosamente SANDRA e TONY nel ricordo del caro e indimenticabile amico

Maro

Trieste, 13 maggio 2025



Si è spento

Giuseppe Sgualdini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia MAURA con MAURIZIO, la sorella ELSA, la cognata MIRIAM ed i nipoti.

Lo saluteremo giovedì 15 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 maggio 2025

Marin confermato alla Git di Grado «Tutti insieme a servizio dell'isola»

L'esito dell'assemblea dei soci della concessionaria che gestisce le spiagge nella località balneare

Antonio Boemo / GRADO

Roberto Marin è stato confermato alla guida della Git per il prossimo mandato triennale. Con lui nel cda siederanno Michela Cecotti e, a sorpresa, l'ex assessore e consigliere comunale nonché imprenditore turistico e nautico Enzo Tirelli.

L'assemblea dei soci di ieri pomeriggio, dunque, ha ratificato in buona parte quanto era emerso nelle indiscrezioni della vigilia dopo che era tramontata la candidatura del cervignanese Alberto Rigotto: un nodo, viene fatto sapere, sciolto guardando più ai risultati - e al gradimento espresso verso la regia uscente, con la raccolta di centinaia di firme di turisti oltre a quelle di una sessantina di dipendenti - che alle dinamiche politiche. La Regione ha designato come detto l'imprenditrice Michela Cecotti, attuale amministratrice unica della Sultan Srl, società benefit di allestimenti e forniture navali di Mariano del Friuli, e impegnata in passato, e ancora oggi, in diverse altre società. Ma c'è stata una sorpresa dell'ultimo momento per quel che concerne il terzo nome, indicato come da Statuto dal Comune. A fronte della riconferma di Marin, il sindaco Giuseppe Corbatto ha cambiato, infatti, le carte in tavola, accantonando il primo orientamento, quello cioè di una figura femminile referente di uno dei consorzi dell'isola, e presentando la candidatura di Enzo Tirelli. Una scelta che ha sorpreso parecchio in quanto la giunta Corbatto è a guida centrosinistra mentre Tirelli è stato per lungo tempo un esponente della Lega di Grado (a ogni modo non ne risulta più iscritto da quattro anni). Una nomina, questa, che a sua volta sembra valicare la politica ma che appare in un certo senso pure di "rottura", poiché si narra che, per varie vicende, fra Marin e Tirelli non ci sia assoluta sintonia.





Un tratto del lungomare di Grado gestito dalla concessionaria Git. A destra il riconfermato Roberto Marin

Trovandosi però a guidare quello che è il vero "volano" del turismo gradese, l'auspicio che traspare è che ora, per il bene della Git e soprattutto di Grado, tutti operino in piena armonia. Sorprese anche per quel che riguarda il Collegio sindacale, che pareva destinato essere riconfermato in toto. C'è stata invece una sostituzione. A formare oggi il Collegio sindacale ci sono infatti Elena Cussigh, Stefano Montrone e Massimo Cossi, con quest'ultimo che va a sostituire Francesco Marchesan. L'assemblea dei soci (Regione, Comune, Camera di Commercio e la stessa Git) è durata poco più di un'ora. Dopo la rielezione, Marin ha ringraziato il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, il portavoce di Fedriga Edoardo Petiziol e l'europarlamentare Anna Cisint. Un sentito ringraziamento lo ha fatto anche a Caterina Zanolla e Paolo Pittini, i due consiglieri che hanno «condiviso i successi ottenuti dalla Git durante lo scorso mandato».

Il grazie di Marin è andato inoltre a Corbatto e al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, che durante l'assemblea hanno ricordato il «bilancio positivo» delle cose fatte dalla Git in questi ultimi anni. Stesso discorso anche da parte del dg di PromoTurismo Jacopo Mestroni. «La riconferma mi impegna maggiormente rispetto a quanto già fatto – così Marin – poiché ci sono molte aspettative». Prendendo atto della nomina di Tirelli, il presidente confermato, «considerata la sua esperienza e la sua conoscenza del territorio», ha spiegato che, «tra persone intelligenti, sono certo che ci metteremo tutti al servizio per il bene di Grado».—

La Banca d'Italia sceglie il bozzetto disegnato dagli studenti della terza A, che sbaraglia la concorrenza a Nordest
Il concept simboleggia la cultura che si eleva al di sopra del danaro ed è fondamentale per costruire il proprio futuro

Il Galilei di Gorizia va in finale con il design della banconota

IL CONCORSO

Marco Bisiach

Chissà se un domani la Banca d'Italia emetterà una nuova banconota che nella sua grafica avrà per ispirazione un messaggio partito da Gorizia e da un gruppo di giovani creativi e talentuosi. Anche se così non fosse, è comunque un gran riconoscimento quello ottenuto dall'istituto tecnico "Galilei" di via Puccini che, con la sua 3A dell'indirizzo di Grafica, si è imposta nella fase riservata al Nordest del concorso "Inventiamo una banconota" promosso appunto dalla Banca d'Italia e dal ministero dell'Istruzione, e che venerdì sarà protagonista nella capitale della premiazione finale, scoprendo la sua posizione sul podio. Già si sa, infatti, che il progetto degli studenti goriziani è risultato uno dei tre migliori a livello nazionale.

Il concorso si ripete di anno in anno, coinvolgendo ogni volta scuole di ogni ordine e grado, e in quest'edizione sono state ben 622 quelle partecipanti, tra le quali 81 appartenenti all'area territoriale del Nordest. L'obiettivo era appunto disegnare una nuova possibile banconota, considerando però un tema ben preciso. Quest'anno era "Realizzare i propri sogni, investire su sé stessi: l'economia al servizio dei giovani". E cosa hanno ideato i ragazzi del Galilei? Un bozzetto di banconota accompagnato dal messaggio «Il libro, simboleggiante la cultura e la conoscenza, costituisce la base fondamentale per la strada verso il proprio futuro. Senza di esso figure come il denaro perdono il proprio valore".



Gli studenti della 3A a indirizzo Grafica del liceo Galilei di Gorizia, insieme a preside e docenti. Il loro bozzetto è selezionato tra i migliori

Sulla banconota, caratterizzata da diverse sfumature del colore viola, si vede una figura umana stilizzata sormontare una piccola folla di altre figure accalcate e dall'espressione triste, ciascuna con una moneta in mano. Quella principale invece sembra spiccare il volo verso il successo, seguendo una freccia ascendente, e lo fa perché porta con sé un libro, appunto simbolo di cultura e conoscenza. Ecco il messaggio nobile che gli studenti della 3A del "Galilei" hanno voluto lanciare attraverso la loro banconota.



«Una cosa che mi piace sottolineare è che, pur sotto la guida e la supervisione dei docenti, hanno fatto tutto da soli i nostri giovani – dice con orgoglio il preside del polo tecnico goriziano Alessandro Puzzi -. Inizialmente il percorso ha previsto degli approfondimenti in aula sul tema proposto dalla Banca d'Italia, poi sono stati realizzati alcuni bozzetti e alla fine si è arrivati alla scelta di quello da presentare in concorso. É stata un'esperienza molto formativa, perché oltre alla riflessione nella quale sono stati coinvolti, gli studenti si sono cimentati in un progetto grafico concreto, non dissimile da quelli che potranno affrontare un domani nella loro futura professione».

Tornando al concorso, 9 sono in totale i bozzetti finalisti: 3 per la scuola primaria, 3 per la secondaria di primo grado e 3 per la secondaria di secondo grado, tra cui quello goriziano. Tra questi, la giuria della finale sceglierà 3 classi vincitrici, a cui andrà un premio di 10 mila euro per il supporto alle attività didattiche della scuola.

Oltre al tema generale, c'erano argomenti più specifici a cui attenersi, in base ai gradi di istruzione "L'educazione finanziaria contribuisce al nostro futuro" valeva per la secondaria di secondo grado, e ha ispirato i ragazzi del "Galilei", che venerdì scopriranno il loro piazzamento definitivo nella cerimonia in programma al centro convegni Carlo Azeglio Ciampi della Banca d'Italia, a Roma, dove le classi vincitrici saranno premiate alla presenza della vice direttrice generale Chiara Scotti. —

L’attrazione

Il Galeb aperto al pubblico La nave di Tito è visitabile

L’ex bananiera ormeggiata a Fiume ristrutturata con interventi per 15 milioni
E domani ci sarà Salvatores che ha girato a bordo parte di “Napoli-New York”

Andrea Marsanich / FIUME

La telenovela del Galeb, la nave che per decenni ospitò il dittatore jugoslavo Tito nei suoi viaggi per mare e vide salire a bordo ospiti illustri da tutto il mondo, è finita. Ormeggiata al Molo longo di Fiume, l’ex bananiera – costruita a Genova nel 1938 – è stata riaperta al pubblico dopo anni di restauro costati milioni di euro, attinti dalle casse comunali fiumane e da quelle dell’Ue. La nave sarà pure festeggiata dal regista Gabriele Salvatores, che l’ha usata nelle riprese del suo film *Napoli-New York* e che domani sarà a Fiume per la presentazione della pellicola.



La nave Galeb ormeggiata al Molo longo a Fiume FOTO NOVI LIST

Niente inaugurazione in grande stile per il ritorno del Galeb: e del resto non poteva essere diversamente, perché questa ex nave scuola continua ad accendere gli animi, a causare polemiche e prese di posizione sia a favore della sua costosa ristrutturazione, sia contro un progetto che ha comportato l’esborso finora di 15,3 milioni di euro. Né va dimenticato che domenica si terranno in Croazia le elezioni amministrative e la vicenda Galeb non sembra piacere a buona parte dell’opinione pubblica locale e regionale.

Ad ogni modo è ora possibile visitare la storica nave, acquistata nel 2007 dall’allora amministrazione municipale del sindaco Vojko Obersnel (socialdemocratico, centrosinistra): tra acquisto, lavori di restauro, manutenzione, equipaggio, tasse varie ed altre spese, si è arrivati a superare come detto quota 15 milioni, una somma che in molti definiscono esagerata ma che a sinistra difendono a spada tratta in quanto il Galeb è bene culturale della Repubblica di Croazia, ha lo status di nave museo e in futuro avrà ristorante, bar e ostello.

Per queste tre ultime attività bisognerà attendere qualche tempo, mentre invece è certo che del Galeb si parlerà in Croazia anche come “protagonista cinematografico”. Il celebre regista italiano Gabriele Salvatores ha girato infatti diverse scene del suo ultimo film, *Napoli-New York*, proprio a bordo del Galeb. Le riprese sulla nave a Fiume e nella vicina Porto Re (Kraljevica) erano state effettuate nei mesi di giugno e luglio del 2023, quando la nave era stata calata nei “panni” del transatlantico Victory, in viaggio tra il capoluogo campano e la metropoli statunitense. Inoltre i vecchi magazzini portuali nel rione di Žabica, sempre a Fiume, erano stati utilizzati per le scene relative al quartiere Little Italy a New York.

Lo stesso Salvatores sarà domani a Fiume per la première croata del suo film, che sta riscuotendo successo ai botteghini: l’appuntamento è alle 19.30 all’Art cinema Croatia. La replica p in calendario una settimana dopo, il 21 maggio (ore 19), sempre all’Art cinema Croatia. —

IL CASO

Il ministero salassa le sagre dei pescatori

FIUME

Le chiamano feste del pescatore e sono appuntamenti in riva al mare, che le locali associazioni turistiche promuovono nelle serate estive, con musica, balli e consumo di pesce, cozze e altri prodotti. Gli eventi richiamano in Istria, Dalmazia e Quarnero un gran numero di vacanzieri e gente del posto, ma qualcosa potrebbe cambiare in peggio. In base alla nuova legge sul demanio marittimo e sui porti, le comunità turistiche saranno costrette a pagare mille euro al giorno per le serate organizzate in riva al mare. La somma è fissa e indipendente dalla dimensione della sagra. Nonostante le proteste, il ministero del Mare non ha ancora risposto e penalizza manifestazioni che il ministero del Turismo invece supporta con aiuti economici. E già si mormora che diverse assoturistiche rinunceranno a organizzare le feste dei pescatori. —

A.M.

Le elezioni

L'Albania incorona Rama e sceglie la continuità del governo dei socialisti

Quarto mandato consecutivo per il primo ministro uscente che batte il Pd col 53%
La promessa del vincitore è l'ingresso del paese nell'Unione europea entro il 2030

Stefano Giantin / TIRANA

L'Albania non cambia. E ripunta ancora una volta – la quarta di seguito – sul premier socialista Edi Rama, per essere condotta a passi spediti verso l'adesione all'Unione europea, uno dei cavalli di battaglia dell'attuale leadership al potere a Tirana.

È il quadro confermato dai primi risultati ufficiali, ancora preliminari, che riguardano le importanti elezioni parlamentari tenutesi domenica nel paese delle Aquile, alle quali per la prima volta hanno votato anche gli emigrati. E alle urne gli albanesi hanno suggerito di essere soddisfatti da chi li ha governati negli ultimi dodici anni, leggi Rama e il suo Partito socialista.

Malgrado lo spoglio sia proceduto ieri con estrema lentezza, i dati resi pubblici dalla Commissione elettorale nazionale (Kqz) hanno lasciato poco margine ai dubbi, confermando la vittoria di Rama. Anzi, si è trattato di un vero e proprio trionfo. Sulla base di più della metà dei seggi scrutinati, infatti, il Partito socialista (Ps) albanese di Rama ha conquistato poco meno del 53% dei consensi, sufficiente per aggiudicarsi, secondo le prime proiezioni dei media di Tirana, la bellezza di 83 seggi – dunque la maggioranza assoluta nel Parlamento composta da 140 deputati – nove in più rispetto alle ultime elezioni.



EDI RAMA
IL PREMIER USCENTE E RICONFERMATO PARLA ALLA STAMPA DOPO AVER VOTATO

L'anziano ex Berisha si ferma al 34% che equivale a 51 deputati contro gli 83 eletti appartenenti al Ps

Non ha sfondato invece la coalizione di centrodestra costruita attorno al Partito democratico (Pd) dell'anziano ex presidente e già premier Sali Berisha, fermatosi intorno al 34%, dato che equivarrebbe a solo 51 deputati. I pochi seggi rimanenti dovrebbero venir spartiti tra il Partito socialdemocratico (tre deputati secondo i dati ancora non definitivi), movimento politico vicino a Rama, la nuova formazione Mundesia (1 seggio), fondata dall'imprenditore Agron Shehaj, un "fuoriuscito" dal centrodestra, che ha abbandonato il partito di Berisha per giocarsi da solo le proprie carte. A contendersi un seggio a testa, il Movimento Insieme (collocazione a sinistra), del docente universitario Arlind Qori, il Nisma-Shb dell'attivista e avvocato Adriatik Lapaj e il Partito dell'opportunità (centrodestra filoeuropeista) di Agron Shehaj, mentre avrebbe mancato il ritorno in Parlamento l'ex leader del centrodestra Lulzim Basha, promotore anch'egli di una nuova formazione politica, accreditata però solo dell'1,1% dei consensi.

Il consolidamento del quadro potrà arrivare tuttavia solo da dati quasi definitivi, pronti «entro martedì pomeriggio», ha assicurato il numero uno della commissione elettorale, Ilirjan Celibashi, che ha specificato che le operazioni di voto, a parte qualche incidente, si sono svolte con regolarità. Di certo, l'affluenza è stata più bassa che nel 2021, veleggiando questa volta poco sopra il 42%. Nell'attesa, le bocche rimangono cucite.

Rama – che in campagna elettorale ha promesso di portare l'Albania nella Ue entro il 2030 – si è limitato fino a ieri sera a postare sul suo seguitissimo profilo Facebook una foto di spalle, annunciando di aver ricevuto una telefonata «dal fratello Hashim». Si tratta di Hashim Thaci, ex presidente del Kosovo alla sbarra per crimini di guerra «ma in gran forma», ha scritto Rama. Che, osservando l'immagine postata sui social, si è fatto ritrarre mentre preparava il discorso di celebrazione della vittoria per il possibile quarto mandato di fila, un primato. Berisha, che aveva cercato di presentarsi come il Trump di Tirana, con la promessa di fare «Grande l'Albania» – con il sostegno del guru Usa Chris LaCivita – si è invece limitato a fare appello ai sostenitori del Pd a vigilare affinché ogni voto per lui «sia contato, perché ogni voto contro il regime merita il più grande rispetto», evocando al contempo irregolarità e presunto uso di risorse pubbliche per far vincere il Partito socialista del rivale Rama. —

IL REPORT

In Croazia disoccupati ai minimi storici

ZAGABRIA

A fine aprile la Croazia ha registrato il minimo storico nel tasso di disoccupazione, con il numero di persone in cerca di lavoro che per la prima volta è sceso sotto gli 80 mila, ovvero il 4,9% della forza lavoro. Lo mostrano i dati del Centro per l'impiego croato (Hzz).

I disoccupati il mese scorso sono risultati 78 mila, contro gli 1,7 milioni di occupati, tra i quali circa 230 mila di origine straniera. Infatti, da tre anni la Croazia soffre di una forte carenza di forza lavoro che il governo ha cercato di alleviare revocando i limiti massimi annuali di permessi di lavoro per cittadini extracomunitari, e con la possibilità di ottenere già alla prima domanda un permesso di tre, e non come in passato, di un anno. Solo a marzo ne sono stati emessi 20 mila.

È cambiata negli ultimi anni anche la provenienza dei lavoratori stranieri e ora i più numerosi sono i nepalesi (quasi 80 mila), seguiti dai filippini ed egiziani. Sono stabili o in calo i lavoratori provenienti dai paesi vicini, come Serbia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia. Le stime dell'Associazione dei datori di lavoro indicano che, se questa tendenza continuerà a crescere, entro il 2030 saranno mezzo milione gli stranieri in Croazia, un quarto dell'intera forza lavoro. I settori che registrano la maggiore richiesta, specie con l'avvento delle stagioni più calde, sono il turismo, l'agricoltura e l'edilizia. —

IL CASO POLITICO IN SLOVENIA

Batosta per Golob al referendum sulla pensione agli artisti meritevoli

LUBIANA

Una vittoria politica per l'opposizione di centrodestra, ex premier Janez Janša in testa. E uno smacco per il governo. Si può riassumere così l'esito, in Slovenia, del referendum tenutosi domenica sulla cosiddetta legge sulle pensioni integrative per meriti artistici straordinari, norme fortemente sostenute dall'esecutivo e approvate dal Parlamento lo scorso gennaio, criticate con forza dalle opposizioni. E ora bocciate anche dagli elettori.

Al referendum, infatti, oltre il 92% – poco più di 401 mila elettori – ha detto no ai "bonus" integrativi per gli artisti con meriti eccezionali. Il quorum è stato superato di 100 mila voti. Solo 32 mila i favorevoli e 3 mila le schede nulle. I numeri hanno soddisfatto i requisiti sull'affluenza e appunto quelli che porteranno ora all'abrogazione delle norme introdotte a inizio anno. E al ritorno alle precedenti obsolete regole, risalenti al 1974.

La legge sulle pensioni degli artisti era diventata solo lo strumento per una vera e propria guerra tra opposizione e governo. Era stato infatti il Partito democratico sloveno (Sds) di Janša a puntare tutte le carte sul no alle urne, non solo per arrivare all'abrogazione delle norme, ma soprattutto per dare una spallata al premier Golob. Lo ha ribadito lo stesso Janša esultando dopo la vittoria del no e specificando che in realtà «gli sloveni hanno fatto il primo passo per riprendersi il paese». La consultazione, ha continuato l'ex premier di centrodestra, «non riguardava solo la legge, ma rappresenta un messaggio al governo: siete accompagnati verso l'uscita». Quei 400mila e passa voti sono la riprova che «l'elettorato capisce che il paese sta andando nella direzione sbagliata con questa coalizione» e «ogni governo» sceglierebbe ora le dimissioni, ha concluso Janša.

«Da oggi tutto sarà più facile e la vittoria di una coalizione di centrodestra è possibile», ha fatto eco il partner di opposizione dell'Sds, Nuova Slovenia.

Poco probabile, però, appare un passo indietro di Golob, che ha subito cercato di sminuire la portata del referendum. In realtà, «la maggioranza non si è lasciata convincere da bugie e manipolazione», ha sostenuto il premier, un riferimento ai "soli" 430 mila sloveni andati alle urne, un quarto del totale. E il referendum di domenica non sarebbe stato altro che «un conteggio dei sostenitori della destra», pagato «con sette milioni di euro» di soldi pubblici, il costo della consultazione.

Ma l'opposizione non molla la presa. E ieri ha presentato una mozione di sfiducia contro la ministra della Cultura Asta Vrečko, una delle "anime" della legge cassata. —

ST. G.



Un'elettrice mentre vota al referendum appena tenutosi in Slovenia



link media festival

www.linkfestival.it

Venerdì 16 maggio

• Venerdì 16 maggio / ore 17-17.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
DIETRO LE QUINTE DELLE NOTIZIE
Aprono il festival **Francesca Fresa** e **Paolo Possamai**

IL BUON GIORNALISMO
Carlo Bonini e **Nello Scavo** con **Maria Concetta Mattei**

• Venerdì 16 maggio / ore 17-17.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
VITE DI CONFINE
In occasione della presentazione di
Vite di confine *(Edizioni biblioteca dell'immagine)*
Toni Capuozzo con **Poljanka Dolhar**

• Venerdì 16 maggio / ore 18-18.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
PREMIO CRÉDIT AGRICOLE
TESTIMONI DELLA STORIA
Intervista a **Fabio Tamburini** con **Paolo Possamai**

• Venerdì 16 maggio / ore 18-18.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
IL FUTURO INVISIBILE:
TECNOLOGIE CHE STANNO CAMBIANDO IL MONDO
Filippo Bonaventura e **Alessandro Silva**
con **Maria Elena Pattaro**

• Venerdì 16 maggio / ore 19-19.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
ISLAM CONTRO OCCIDENTE
In occasione della presentazione di Le quattro Jihad.
Lo scontro tra islam e Occidente da Napoleone a Hamas
(Rizzoli)
Domenico Quirico con **Anna Migotto**

• Venerdì 16 maggio / ore 19-19.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
IL SEGRETO DEL SUCCESSO
Andrea Stillacci con **Giorgia Pacino**

Sabato 17 maggio

• Sabato 17 maggio / ore 8.30-9
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
LINK IN B, CAFFÈ E NOTIZIE
PER INIZIARE BENE LA GIORNATA
Con **Fabrizio Brancoli, Stefano Dongetti**
e **Margherita Scialino**

• Sabato 17 maggio / ore 10-10.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
IL TRAMONTO DELLA MITTELEUROPA
Wolfgang Fercher, Barbara Gruden
e **Mattia Zulianello** con **Paolo Mosanghini**

• Sabato 17 maggio / ore 10-10.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VITE AL FRONTE
In occasione della presentazione di Vite al fronte.
Donbass, Libano, Siria, Nagorno-Karabakh:
il grande intreccio delle guerre nelle storie
di chi le ha vissute *(Rizzoli)*
Luca Steinmann con **Roberta Ammendola**

• Sabato 17 maggio / ore 11-11.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
I DIARI DEL BOSS
In occasione della presentazione di I diari del boss.
Parole, segreti e omissioni di Matteo Messina Denaro
(Rizzoli)
Lirio Abbate con **Luana De Francisco**

• Sabato 17 maggio / ore 11-11.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE
In occasione della presentazione di Complimenti
per la trasmissione. Un impavido telebestiario
della tv italiana *(Baldini+Castoldi)*
Francesco Specchia con **Antonella Baccaro**

• Sabato 17 maggio / ore 12-12.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
IL PREZZO DELLA PACE
Jean-Pierre Darnis, Fernando Gentilini
e **Marco Varvello** con **Alessandra Longo**

• Sabato 17 maggio / ore 12-12.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
SOS GIORNALISMO
Alessandra Costante e **Maarten Van Aalderen**
con **Cristiano Degano**

• Sabato 17 maggio / ore 15-15.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VIAGGIO NEL CUORE DELLA RUSSIA
In occasione della presentazione di Volga Blues.
Viaggio nel cuore della Russia *(Feltrinelli)*
Marzio G. Mian con **Margherita Reguitti**

• Sabato 17 maggio / ore 16-16.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
EUROPA, IL TEMPO DELLE SCELTE
Andrew Hill e **Flavia Perina** con **Roberto Morelli**

• Sabato 17 maggio / ore 16-16.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
ALLA CONQUISTA DEL GRANDE NORD
Marco Di Liddo e **Marzio G. Mian**
con **Anna Vitaliani**

• Sabato 17 maggio / ore 17-17.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
ALLA CORTE DI RE DONALD
Massimo Gaggi e **Lina Palmerini**
con **Giancarlo Loquenzi**

• Sabato 17 maggio / ore 17-17.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
LONDRA, I LUOGHI DEL POTERE
In occasione della presentazione di Londra, i luoghi
del potere. Il ritorno del Regno Unito tra i protagonisti
delle sfide globali *(Solferino)*
Marco Varvello con **Paola Bolis**

• Sabato 17 maggio / ore 18-18.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VITAMIA
In occasione della presentazione di Vitamia *(Mondadori)*
Alberto Matano con **Laura Piazzi**

• Sabato 17 maggio / ore 18-18.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
GIORNALISMO PRESIDIO DI DEMOCRAZIA
Cerstin Gammelin con **Marco Zatterin**

• Sabato 17 maggio / ore 19-19.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
PREMIO UNICEF LINK 2025
Andrea Iacomini e **Nello Scavo** con **Valentina Furlanetto**

• Sabato 17 maggio / ore 19-19.45
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Salone di Rappresentanza
LE SFIDE DEI NEW MEDIA
Irene Boni e **Francesco Cancellato**
con **Francesco De Filippo**

Domenica 18 maggio

• Domenica 18 maggio / ore 8.30-9
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
LINK IN B, CAFFÈ E NOTIZIE
PER INIZIARE BENE LA GIORNATA
Con **Fabrizio Brancoli, Stefano Dongetti**
e **Margherita Scialino**

• Domenica 18 maggio / ore 10-10.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
ECONOMIA, LE NUOVE SFIDE GLOBALI
Massimiliano Fedriga e **Salvatore Rossi**
con **Marco Zatterin**

• Domenica 18 maggio / ore 11-11.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
LA VITA DUE VOLTE
In occasione della presentazione di La vita due volte.
Storia di come siamo rinati, insieme *(Rizzoli)*
Tiziana Panella e **Vittorio Emanuele Parsi**
con **Gian Paolo Polesini**

• Domenica 18 maggio / ore 12-12.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
COME INVECCHIARE CON IRONIA
In occasione della presentazione di Socrate,
Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia *(Rizzoli)*
Beppe Severgnini con **Daiana Paoli**

• Domenica 18 maggio / ore 15-15.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
VIAGGIARE SICURI NEL MONDO: LA RISK MAP 2025
Nicola Minasi con **Alessandra Zigaina**

• Domenica 18 maggio / ore 16-16.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
INDUSTRIA, LA TEMPESTA PERFETTA
Michelangelo Agrusti, Cristiano Borean
e **Dario Di Vico** con **Gabriella Capparelli**

• Domenica 18 maggio / ore 17-17.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
LA FORZA DELLE DONNE
Giannola Nonino con **Marinella Chirico**

• Domenica 18 maggio / ore 18-18.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
BALCANI, L'ETERNA POLVERIERA
Introduzione a cura di Generali
Toni Capuozzo e **Paolo Trichilo** con **Gigi Riva**

• Domenica 18 maggio / ore 19-19.45
Link Arena, Piazza Unità d'Italia
I GRANBASSI
Francesco Granbassi e **Margherita Granbassi**
con **Fabrizio Brancoli**

PER PARTECIPARE AGLI EVENTI
DI LINK MEDIA FESTIVAL 2025

Tutti gli eventi del Festival sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; è necessario registrarsi all'evento di proprio interesse sul sito linkfestival.it nella sezione "Programma".

Per i registrati online, l'accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno 10 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio dell'evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco a partire dallo scadere del decimo minuto prima dell'inizio dell'evento.

Il programma può subire variazioni: visitate il sito **www.linkfestival.it** per il calendario aggiornato.



Trieste, 16-18 maggio



Fabio Tamburini
venerdì 16 / ore 18



Domenico Quirico
venerdì 16 / ore 19



Beppe Severgnini
domenica 18 / ore 12



Maria Concetta Mattei
venerdì 16 / ore 17



Massimo Gaggi
sabato 17 / ore 17



Nello Scavo
venerdì 16 / ore 17



Barbara Gruden
sabato 17 / ore 10



Tiziana Panella
domenica 18 / ore 11



Alberto Matano
sabato 17 / ore 18



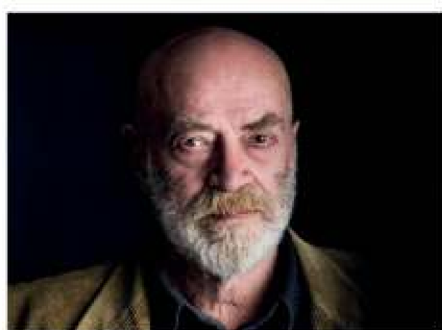
Francesco Cancellato
sabato 17 / ore 19



Margherita Granbassi
domenica 18 / ore 19



Massimiliano Fedriga
venerdì 16 / ore 19



Toni Capuozzo
venerdì 16 / ore 17



Roberta Ammendola
sabato 17 / ore 10

Gli eventi enogastronomici

A Passariano questo fine settimana e poi anche dal 23 al 25 maggio
Il vicepresidente Bordin: un compendio di quanto c'è di buono in Friuli

Sapori Pro loco Specialità regionali a Villa Manin per due week-end





La presentazione della manifestazione ieri nella sede della Regione (FOTO PETRUSSI) e un momento di una delle passate edizioni (FOTO CHIANDONI)

LA MANIFESTAZIONE

Tutto pronto a Villa Manin di Passariano di Codroipo per la ventiduesima edizione di Sapori Pro loco, la grande festa delle tipicità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia in calendario il 17-18 maggio e poi il 23-24-25 maggio.

Ieri a Udine nella sede della Regione è stato presentato il programma che vedrà all'opera 24 Pro Loco con 60 specialità tipiche insieme a vini e birre artigianali del territorio. A corredo una 50ina di eventi per tutte le età tra musica, folclore, cultura, sport, visite guidate, natura, artigianato, arte, letteratura e molto altro ancora, compresi gli appuntamenti che saranno ospitati nell'area "Io sono Friuli Venezia Giulia", uno spazio dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali e all'interazione con il pubblico, realizzato dalla Regione attraverso l'assessorato alle Attività produttive e Turismo e PromoTurismoFVG.

«Con Sapori Pro loco arriva l'estate» ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini mentre per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, citando Ippolito Nievo, la manifestazione «rappresenta un piccolo compendio di quanto di buono c'è in Friuli Venezia Giulia».

> Saranno all'opera 24 gruppi con 60 specialità tipiche insieme a vini e birre artigianali del territorio

> A corredo oltre 50 iniziative tra musica folclore, cultura sport, visite guidate natura, artigianato arte e letteratura

I due esponenti politici hanno lodato il lavoro degli oltre 500 volontari, alla pari di Pietro De Marchi che, come presidente del Comitato regionale Unpli del Friuli Venezia Giulia, guida la squadra organizzatrice. «Per moltissimi – ha aggiunto De Marchi, ringraziando l'Amministrazione regionale per il sostegno – Sapori Pro Loco è un appuntamento irrinunciabile, perché è una festa che unisce gusto, tradizione e il grande valore del volontariato».

Il presidente nazionale delle Pro loco Unpli Antonino La Spina ha ricordato come, dati di un recente rapporto Censis alla mano, «oltre il 50% degli italiani partecipa a un evento Pro Loco durante una vacanza, segno che il nostro mondo ha anche un valore di promozione turistica», prima di annunciare che a Villa Manin sarà presentata la Guida alle Sagre di qualità d'Italia, in cui c'è inserito questo come altri eventi del Friuli Venezia Giulia.

Alla presentazione sono intervenuti anche Guido Nardini, sindaco di Codroipo che ha ricordato la proficua collaborazione con il Comitato regionale Unpli e annunciato che sarà a disposizione la nuova piazza di Passariano dopo i lavori. Sandro Paravano, vicedirettore del main sponsor Banca 360 Fvg ha sottolineato la comunanza di intenti tra Pro Loco e credito cooperativo a beneficio del territorio. Feliciano Medeot, direttore Società filologica friulana, ha spiegato che Sapori Pro Loco ospiterà l'appuntamento conclusivo della Setemane de culture furlane. Mentre ha espresso la vicinanza dell'ente camerale Fabiana Bon consigliere della Camera di Commercio di Pordenone Udine. Per il Comitato regionale Unpli presenti pure il consigliere Antonio Tesolin, presidente della Pro Casarsa e Marino Zanchetta presidente della Pro Bertiolo, oltre ad altri esponenti del mondo Pro Loco.

A tutti è stato dato appuntamento per l'inaugurazione con le autorità e il taglio del nastro sabato alle 18 con i balli dell'Unione gruppi folcloristici e le artigiane dello scus (le foglie del granoturco) della Pro Loco del Rojale. L'inaugurazione sarà in diretta su Telefriuli. Per quanto riguarda i piatti che si potranno degustare va segnalato il ritorno i della montagna. Oltre alla riconferma di Sauris, c'è l'esordio di Tolmezzo con i cjarsons salati e dolci e la novità della Val d'Arzino, insieme al ritorno degli amici di Castelnovo del Friuli. Altra novità: Bressa di Campoformido. Completano il quadro i primi al frico, le proposte di carne, pesce e alle erbe spontanee, mele e castagne le Pro Loco di Gemona, Fiumicello Villa Vicentina, Passariano, Vileuàrbe, Flaibano, San Daniele, Morsano al Tagliamento, Mereto di Tomba, Zompicchia, Pozzo di Codroipo, Valle di Soffumbergo, Precenicco, Pravisdomini, Maniago, Ragogna, Manzano più Rivolto con la birroteca e il bar e Bertiolo e Buttrio con l'enoteca.—

SABATO E DOMENICA A UDINE

Carbonara festival in piazza XX settembre

Per la prima volta Udine ospiterà il Carbonara Festival, evento che celebra uno dei piatti più iconici della cucina italiana: stiamo parlando della carbonara che sarà accompagnata da altri inconfondibili piatti della cucina romana. L'evento porta con sé un ulteriore segno di novità: sarà il primo dopo tanto tempo a svolgersi in piazza XX Settembre, nel cuore della città. Appuntamento da venerdì 16 a domenica 18 maggio.

«Finalmente si può vivere questa piazza in maniera funzionale: eventi gastronomici di questo tipo sono un bellissimo richiamo attrattivo. Sono contento che ci sia questa opportunità: la città avrà l'occasione di vivere un luogo a noi molto caro» ha dichiarato il vicesindaco Alessandro Venanzi.



Oltre alla regina indiscussa della cucina romana, la carbonara, il festival proporrà anche altre prelibatezze tipiche come l'amatriciana, la cacio e pepe, supplì, pinse, maritozzi e tanti altri piatti che raccontano la storia e le tradizioni della capitale. Non mancherà la musica dal vivo e l'intrattenimento: durante il festival ci saranno anche performance dal vivo. Ecco gli orari: venerdì dalle 18 a mezzanotte; sabato dalle 12 a mezzanotte e domenica dalle 12 a mezzanotte. L'ingresso al Carbonara Festival, organizzato da Feed'n'Food, è gratuito.—

Torna a partire da giovedì l'appuntamento settimanale al parco Hemingway di Lignano

Eccellenze friulane a Gusti di casa nostra Fresche, tracciabili e a chilometri zero

Sara Del Sal

È tempo di riassaporare i "Gusti di casa nostra" attraverso una visita esperienziale che offrirà a tutti un viaggio nella storia del territorio partendo proprio dai gusti e dai profumi che da sempre contraddistinguono le sue produzioni, a partire da giovedì, 15 maggio.

Sarà Lignano Pineta a ospitare in via XXV aprile e al Parco Hemingway, per nove giovedì mattina tra le 8 ed le 13, durante i mesi estivi, la seconda edizione della manifestazione commerciale dedicata alle eccellenze della regione. Sarà un appuntamento che l'Amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro tramite l'assessorato alle attività produttive, in collaborazione con la Fondazione agrifood & bioeconomy Fvg, proporrà per tutta l'estate fino al 4 settembre, portando nella località balneare le eccellenze agroalimentari del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

Si tratta di un'iniziativa in grado di unire la promozione del territorio, la cultura del cibo e la valorizzazione della filiera locale, offrendo a turisti e residenti un'occasione qualificata per entrare in contatto diretto con i produttori regionali, realtà che rappresentano con orgoglio la sostenibilità, la qualità e la tracciabilità del patrimonio agroalimentare. «Siamo molto soddisfatti di poter ospitare per il secondo anno questa manifestazione – dichiara Liliana Portello, assessore alle Attività produttive di Lignano – l'edizione passata ha ottenuto un riscontro molto positivo, sia da parte dei cittadini che dei turisti, offrendo un'interessante proposta aggiuntiva per conoscere i prodotti del nostro territorio. Eventi come questo arricchiscono l'offerta della città e contribuiscono inoltre a creare un legame ancora più stretto tra chi vive Lignano e le eccellenze della nostra regione».



Gli stand allestiti per la prima edizione di "Gusti di casa nostra"

> L'assessore Portello: «Alla prima edizione il riscontro è stato molto positivo»

> Il presidente Sturlese: «Vetrina ideale per fare assaggiare il nostro patrimonio»

Anche Pier Giorgio Sturlese, il presidente di Fondazione agrifood & bioeconomy Fvg, partner dell'evento, sottolinea i buoni risultati ottenuti nella prima edizione: «crediamo che Lignano, capitale del turismo della nostra regione e con centinaia di migliaia di ospiti nella stagione estiva, sia la vetrina ideale per mostrare e far assaggiare il nostro patrimonio alimentare ed enogastronomico regionale. Infatti, sempre più, la nostra regione e le nostre imprese attraverso il progetto "IoSonoFvg" stanno investendo nella reale tracciabilità e sostenibilità delle produzioni».

"Gusti di Casa Nostra" verrà quindi riproposto il 29 maggio, il 12 e il 26 giugno, il 10 e il 24 luglio, il 7 e il 21 agosto, e prevede l'ultimo appuntamento per il 4 settembre, offrendo quindi la possibilità a tutti i suoi frequentatori di ripetere l'esperienza, consentendo loro di conoscere e i prodotti regionali, e, per i turisti, di potersi portare a casa alcune delle eccellenze regionali che sono sempre più apprezzate ben oltre i confini locali.
Dunque, appuntamento dopodomani con il primo evento che, come detto, si terrà in via XXV aprile, al Parco Hemingway, dove si potranno trovare prodotti freschi, genuini e tracciabili, praticamente a chilometro zero, poiché provenienti dalle aziende regionali. —

ECONOMIA

L'istituto chiude il trimestre con risultati record: l'utile netto è salito a 2,8 miliardi di euro
L'Ad Orcel: «Sono emerse nuove variabili, abbiamo il diritto di valutare la situazione»

UniCredit prende tempo sull'Ops per Banco Bpm Faro Ue sul golden power

LO SCENARIO

GIORGIO BARBIERI

Andrea Orcel prende tempo lasciandosi ancora aperte tutte le orte. Presentando i risultati del primo trimestre dell'anno il numero uno di UniCredit ha infatti spiegato che il gruppo «sta riesaminando» l'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm alla luce delle nuove variabili, tra cui l'ingresso di Anima e le condizioni del Golden Power imposte dal governo. «Non abbiamo ancora preso una decisione», ha affermato Orcel, «partiamo da una situazione in cui abbiamo il diritto di valutare la situazione, di analizzare ciò che sta accadendo».

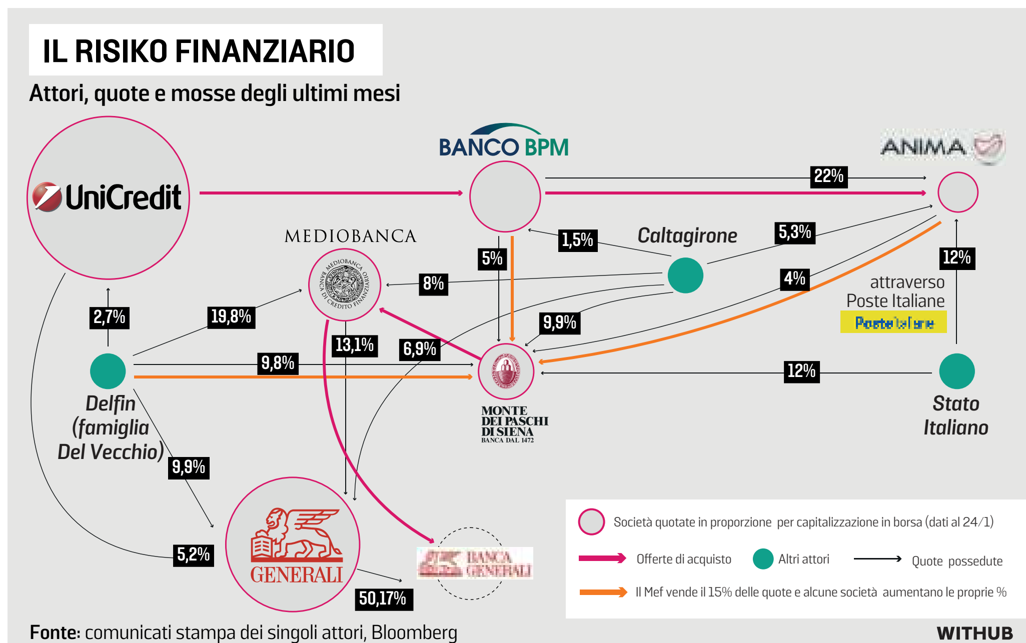
Un elemento chiave riguarda infatti la presenza di Anima nella distribuzione del risparmio gestito. «Quando si acquista una fabbrica», ha aggiunto Orcel, «e questa distribuisce attraverso altre banche, la propensione delle altre banche a distribuire il prodotto di quella fabbrica di solito diminuisce, non aumenta. E quindi dobbiamo considerare questo aspetto». Sul piano finanziario l'integrazione con Bpm richiederebbe interventi non trascurabili. Per portare la qualità degli attivi in linea con gli standard di UniCredit, «dobbiamo fare altri 800 milioni di accantonamenti, 550 al netto delle tasse, cioè un altro 6%». Un altro nodo è rappresentato dal valore di Anima, la cui acquisizione, «a seconda di come la si voglia valutare, ha distrutto un valore tra uno e 1,7 miliardi».

A questo si aggiungono le incertezze legate al Golden Power. Orcel ha annunciato che UniCredit sta per avviare colloqui con i rappresentanti del governo per chiarire le condizioni poste. Nel frattempo la Commissione europea, tramite il portavoce Olof Gill, ha ricordato che «le restrizioni alle libertà fondamentali sono consentite solo se proporzionate e basate su un legittimo interesse pubblico», confermando anche che da Bruxelles sono state chieste informazioni aggiuntive all'Italia attraverso la procedura Eu Pilot.

Orcel ha comunque ribadito che Unicredit non è sotto pressione per chiudere operazioni straordinarie. «La nostra traiettoria stand alone è già ben al di sopra dei concorrenti diretti», ha detto. E ancora: «Pensiamo di avere un progetto ineguagliabile per estrarre valore dalle banche e da ciò che facciamo. Se avremo l'opportunità di farlo con profitto nell'interesse dei nostri azionisti, lo faremo». L'amministratore delegato ha quindi ricordato di aver visto «una massiccia distruzione di valore da parte di management team che, sotto pressione, effettuano transazioni di cui poi devono riparare i danni per anni. Io non lo farò», ha aggiunto, sottolineando che il Cda è «completamente allineato» alla sua visione.

Nel frattempo, UniCredit ha archiviato il miglior trimestre della sua storia. L'utile netto è salito dell'8,3% a 2,8 miliardi di euro, superando le stime degli analisti. I ricavi sono cresciuti del 2,8% a 6,5 miliardi, trainati soprattutto dalle commissioni in aumento dell'8,2% a 2,3 miliardi, che hanno più che compensato la lieve contrazione del margine di interesse (3,5 miliardi). Ottima anche la performance delle attività di negoziazione, con 641 milioni di proventi (+100% rispetto al trimestre precedente). Il rapporto costi/ricavi si attesta al 35,4%, tra i migliori del settore. «Il controllo dei costi è rimasto fra i migliori nel settore», ha specificato Orcel, «la qualità degli attivi è solida, il costo del rischio basso e gli overlays invariati». Il Cet1 ratio è salito al 16,1%, ben oltre l'obiettivo del 12,5-13%, con capitale in eccesso tra gli 8,5 e i 10 miliardi.

Un capitolo è dedicato anche al disimpegno ordinato dalla Russia: Unicredit ha praticamente azzerato l'esposizione cross border e ridotto del 60% quella retail, con l'obiettivo di uscire completamente entro il primo semestre 2026, in linea con le direttive della Bce. Chissà se questo basterà al governo Meloni. —



Da Bruxelles sono state chieste informazioni aggiuntive all'Italia

C'è l'obiettivo di uscire dalla Russia entro il primo semestre 2026

Andrea Orcel, Ad di UniCredit

«Il controllo dei costi è rimasto fra i migliori nel settore»

CANTIERISTICA

Fincantieri, nel trimestre 11,7 miliardi di ordini

TRIESTE

Quello che si è chiuso il 31 marzo è il «miglior trimestre di sempre» per Fincantieri. Ricavi a 2.376 milioni, in aumento del 35% rispetto al primo trimestre 2024, ed Ebitda a 154 milioni, su del 54% grazie soprattutto al traino dello shipbuilding (+53%). La trimestrale approvata ieri dal gruppo triestino ha fatto registrare un Ebitda margin al 6,5%, in aumento rispetto al 5,7% del primo trimestre 2024, grazie in particolare all'incremento dei ricavi nel settore della difesa, all' efficieza operativa raggiunta sulle navi da crociera e al contributo di Wass Submarine Systems.

Al 31 marzo i nuovi ordini acquisiti sono pari a 11,7 miliardi di euro, pari al 76% del valore record registrato in tutto il 2024. Il backlog è in aumento del 30%, a 40,3 miliardi di euro rispetto a fine 2024. Livelli record per il carico di lavoro complessivo (incluso il soft backlog) che si attesta a quota 57,6 miliardi, circa 7,1 volte i ricavi realizzati nel corso del 2024. Numeri che, per l'ad Pierroberto Folgiero, fanno del primo trimestre 2025 il «miglior risultato della nostra storia». Con quattro navi già consegnate e 102 unità in portafoglio con consegne previste fino al 2036, Fincantieri conferma i target della guidance 2025. «Questi risultati – ha aggiunto l'ad – sono frutto di una visione strategica di lungo termine, basata su una disciplina finanziaria rigorosa, una governance industriale solida e una forte capacità di trasformare innovazione in soluzioni cantierabili».

GIO.PA.

LA COLLABORAZIONE CON MICROSOFT E SIEMENS

Danieli Automation apripista per l'ingresso dell'Ai nella fabbrica

Maura Delle Case / BUTTRIO

Una collaborazione strategica per accelerare la trasformazione digitale del settore manifatturiero italiano. È quella stretta tra Siemens e Microsoft, presentata ieri a Milano, che vede coinvolta anche la friulana Danieli Automation, specializzata in soluzioni di automazione e controllo per impianti siderurgici. La società di Buttrio è la prima, grande impresa in Italia a sperimentare e adottare Siemens Industrial Copilot, il prodotto di intelligenza artificiale generativa per l'ingegneria industriale frutto del "mix" tra la piattaforma digitale Siemens Xcelerator e i modelli di linguaggio di Microsoft Azure OpenAI Service. Obiettivo: ottimizzare i propri processi e prodotti e contribuire alla trasformazione digitale del comparto, trasferendo i vantaggi dell'AI generativa anche alle realtà con cui Danieli Automation collabora e che fanno leva sulla sua consulenza e sulle sue soluzioni per ottimizzare la lavorazione dei metalli.

«L'IA generativa è fondamentale. Noi di Danieli Automation siamo impegnati a sfruttarne la potenza per essere sempre all'avanguardia – commenta il ceo dell'azienda friulana Stefano Martinis – Siemens Industrial Copilot ci consentirà di sfruttare al meglio la crescente quantità di dati disponibili in fabbrica e porterà la collaborazione uomo-macchina a un livello superiore, dando impulso all'innovazione e aumentando in modo significativo la competenza ed efficienza dei nostri progettisti».

Un assist importante al raggiungimento dell'obiettivo lo sta dando un'altra impresa friulana, beanTech, specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche e nella ricerca connessa allo sviluppo software, da 20 anni partner di Danieli. «Siamo partner tecnologico di quest'operazione – fa sapere Fabiano Benedetti, amministratore delegato di beanTech. «Ci troviamo dinnanzi a un cambiamento epocale – chiosa Benedetti –. Non si tratta di un'innovazione incrementale, ma disruptive, che porterà un cambiamento radicale, paragonabile all'avvento di internet». —

Bruno Giordano, presidente della Fondazione azionista di UniCredit fa un primo bilancio
E benedice l'Ops su Banco Bpm: «Giusto voler creare un gruppo più grande che darà valore»

«Il 2024 l'anno migliore della storia di Cariverona»

L'INTERVISTA

EDOARDO BUS

Bruno Giordano, presidente di Fondazione CariVerona e neo coordinatore della Consulta delle Fondazioni del Triveneto, traccia un consuntivo del suo primo anno di mandato, dopo aver preso il posto di Alessandro Mazzucco.

L'imprenditore, ingegnere elettronico classe 1962, originario di Legnago (Verona) e già consigliere generale da dicembre 2021, è un fiume in piena parlando con entusiasmo delle sfide che attendono la Fondazione, azionista di Unicredit con l'1% del capitale.

Presidente, un primo bilancio di questo periodo al vertice di una delle maggiori Fondazioni del Paese.

«Abbiamo tracciato con chiarezza la strada da seguire: la nostra missione è migliorare la vita delle persone e dei territori in cui operiamo, generando sviluppo, opportunità, occupazione e investendo, in particolare, nella formazione. La nostra bussola devono essere i giovani, che vogliamo sostenere nella loro crescita e accompagnare verso un futuro possibile, qui, nel nostro Paese. La cosa di cui vado più fiero, in questo anno, sono gli 8 milioni investiti in formazione e il nostro bando "Direzione giovani", con i laboratori esperienziali che stiamo realizzando, gli spazi di aggregazione che metteremo a disposizione — anche qui, al piano ammezzato di via Forti 3, nella nostra sede nel cuore della città. Intendo mettere a frutto anche il mio nuovo ruolo nella Consulta delle Fondazioni del Triveneto per spingere tutti a fare di più per i giovani. Lo facciamo anche per una scelta precisa: ascoltare i ragazzi e dare loro voce. Per questo, in Fondazione, istituiremo uno Young Advisory Board, che affiancherà i nostri organismi tradizionali».

> «Il tetto del 33% nella banca conferitaria è corretto, viste le storture del passato»


Bruno Giordano, presidente di Fondazione Cariverona

Quando e come?

«Entro settembre faremo degli incontri nei nostri territori, ascoltando ragazze e ragazzi tra i 18 e i 25 anni. Poi, tra loro, selezioneremo i dieci che ci sembreranno più in grado di aiutarci ad avere visione sul futuro, con il loro pensiero creativo e laterale».

Alla rielezione di Giovanni Azzone a presidente Acri è emerso che tra gli obiettivi ci sono correttivi, a partire dalla revisione del tetto del 33% all'investimento nella banca conferitaria e ai due mandati per gli amministratori degli enti. Che ne pensa?

«Penso che il tetto del 33% all'investimento nella banca conferitaria sia corretto, viste le storture che ci sono state in passato, ma che in questo momento storico particolare vada usata tolleranza verso scostamenti da questa quota, se limitati nel tempo. Per me il mandato può essere anche uno solo, purché si abbia a disposizione un tempo congruo per poter lavorare bene. Io, ad esempio, avendo già fatto il Consigliere della Fondazione in passato, non potrei candidarmi per un secondo mandato. Quattro anni sono un tempo troppo breve, ma penso che sei anni, invece, sarebbero adeguati alla costruzione di un percorso».

> «Deliberati 26,6 milioni di euro a favore di 182 progetti per i territori»

A proposito di banca conferitaria, da imprenditore veronese che ne pensa di Andrea Orcel e dell'Ops di UniCredit su Banco Bpm?

«Di Andrea Orcel e della sua strategia penso tutto il bene possibile. È anche grazie a lui se possiamo aumentare a 30 milioni le nostre erogazioni sui territori e concordo con lui sulla volontà di creare una UniCredit più grande, solida e internazionale. Da veronese penso che anche l'eventuale acquisizione di Banco Bpm non debba spaventare imprese e famiglie locali, perché si tratterebbe di un'operazione corretta, con l'obiettivo di fare massa critica e creare valore per tutti».

Un commento sul 2024 appena archiviato?

«È il migliore della storia della Fondazione Cariverona. L'attivo finanziario e il patrimonio netto (valutati a prezzi di mercato) raggiungono rispettivamente i 2,4 (+24% rispetto al 2023) e i 2 miliardi di euro (+27%), mentre l'avanzo d'esercizio arriva a 47 milioni (+33%), a fronte di ricavi netti in crescita del 40% (67 milioni). Sono stati inoltre deliberati 26,6 milioni di euro a favore di 182 progetti che promuovono coesione, innovazione e sviluppo nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. Tra questi, mi piace ricordare che abbiamo avviato ben 22 Comunità energetiche, perseguendo i nostri tre obiettivi chiave: tutela dell'ambiente, capitale umano e opportunità per i giovani. Anche in futuro puntiamo alla diversificazione degli investimenti, per ottenere redditività con un rischio basso, e ad una oculata gestione del patrimonio immobiliare che non esclude la possibilità di dismissioni». —

L'impresa di Basiliano aprirà i cantieri nel mese di agosto. I manufatti saranno di supporto a una infrastruttura energetica

Commessa da 14,4 milioni per Icop In Germania realizzerà tre microtunnel

L'APPALTO

MAURIZIO CESCON

Importante commessa internazionale per la friulana Icop. La società di ingegneria del sottosuolo con quartier generale a Basiliano e tra i principali operatori europei in ambito fondazioni speciali e microtunnelling, ha ottenuto l'appalto per la realizzazione di tre microtunnel in Germania per un valore complessivo di 14,4 milioni di euro.

L'iniziativa rientra nel bando nazionale, commissionato da Terranets bw, "Süddeutsche Erdgasleitung (Sel 3)", un'importante infrastruttura energetica in fase di realizzazione nel sud della Germania, che prevede la realizzazione di una condotta di circa 250 chilometri progettata per trasportare inizialmente gas naturale e, a partire dal 2030, anche idrogeno, supportando così la transizione green, verso un'energia a basse emissioni di carbonio.

Il progetto attraverserà Emmertsgrund, un'area montuosa tra Stoccarda e Francoforte caratterizzata da pendenze particolarmente elevate – fino al 43% – che pongono sfide tecniche importanti. I tre microtunnel, di diametro nominale di 2000 mm, avranno lunghezze comprese tra 750 e 1000 metri e saranno realizzati in contemporanea: una gestione in parallelo che richiederà un know-how significativo per garantire la massima organizzazione e coordinamento operativo. I lavori di scavo, che saranno avviati tra pochi mesi, già nell'agosto di quest'anno, saranno accompagnati da mirate opere di consolidamento del terreno (grouting), necessarie a garantire la stabilità della galleria e la messa in sicurezza delle operazioni. Il progetto rafforza ulteriormente la presenza di Icop in Germania e fa seguito all'aggiudicazione, nel dicembre 2024, di un altro importante appalto da oltre 30 milioni di euro nel Paese per la realizzazione di un microtunnel nel settore elettrico, commissionato da TenneT Tso GmbH.

Soddisfazione, per la gara vinta, da parte dei vertici dell'azienda di costruzioni. «La Germania rappresenta per Icop un mercato strategico ad alto potenziale, nel quale intendiamo rafforzare stabilmente la nostra presenza e nel quale stiamo attualmente lavorando per ottenere altre commesse. L'aggiudicazione di questo incarico conferma il riconoscimento delle nostre competenze specialistiche nel microtunnelling e della capacità di operare con efficacia anche nei contesti tecnici più esigenti - spiega Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop - . Questo progetto si inserisce in una visione di crescita sostenibile di lungo periodo, coerente con il nostro ruolo di partner affidabile nella realizzazione di infrastrutture critiche per l'Europa».

L'azienda di Basiliano è una presenza storica nel mondo dell'imprenditoria, visto che ha già tagliato il traguardo del secolo di attività. Fondata nel 1920 dalla famiglia Petrucco, Icop è una società di ingegneria del sottosuolo attiva in ambito nazionale ed internazionale nei settori delle fondazioni speciali, del microtunnelling e delle opere marittime. Prima società benefit nel settore, Icop opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Agh e direttamente nei principali mercati dell'Europa supportando clienti di primaria importanza – con cui intrattiene rapporti consolidati - in progetti ad elevata complessità legati allo sviluppo di infrastrutture critiche (come le metropolitane di Parigi, Copenaghen e altre ancora) e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico (gasdotti, acquedotti). Il gruppo impiega circa 760 dipendenti nel mondo. —



PIERO PETRUCCO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI ICOP SOCIETÀ BENEFIT



Un microtunnel realizzato da Icop qualche anno fa per il consolidamento di una frana in Carnia

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,25	-	2,155	2,25	-44,93	-
3M	134,2	-	130,8	134,74	0,03	-
A						
A2A	2,225	-0,76	2,198	2,257	4,54	7.016,30
Abbott Lab	119,92	0,50	118,8	118,8	5,16	-
Abbvie	172,2	3,36	171	171	-1,69	-
Abitare in	3,35	-1,47	3,35	3,4	-20,32	89,21
Accenture Plc	287	4,78	280,25	280,7	7,96	-
Acea	19,99	-4,63	19,94	21,12	12,87	4.471,30
Acinque	2,1	-	2,08	2,1	1,41	406,02
Allianz	351,3	-2,88	348,3	367,2	22,45	-
Allstate Corp	180,2	-	183,65	183,65	0,00	-
Alphabet Classe A	140,96	3,43	138,58	142,9	-25,05	-
Alphabet Classe C	142,72	3,59	140,14	143,98	-25,27	-
Altea Green Power	7,89	0,51	7,73	8,1	22,95	142,32
Altria Group	51,73	-	51,7	51,75	6,85	-
Amadeus It Group	69,68	-	69,96	69,96	2,10	-
Amazon	186,56	9,16	178,5	190	-19,30	-
American Airlines Group	10,478	6,61	9,988	10,794	-40,49	-
American Express	266,4	5,69	263,25	268,45	-13,22	-
Amgen	246,6	2,77	233	247,3	-4,49	-
Amphenol Corp	75,1	-	71,83	75,08	-9,63	-
Amplifon	19,285	3,13	18,69	19,45	-23,99	4.275,59
Anheuser-Busch	59,44	-0,44	0	59,74	24,22	-
Anima Holding	6,15	-1,76	6,15	6,33	-4,96	2.043,37
Antares Vision	3,715	3,48	3,6	3,75	16,13	255,91
Apollo Global Management Inc	127,2	-	126,15	126,15	4,97	-
Apple	187,76	6,40	182,1	192	-27,36	-
Applied Materials	150,16	8,97	147,08	150,16	-11,67	-
Applovin Corp	318,75	7,38	314	319,5	28,95	-
Aquafil	1,358	1,95	1,34	1,372	-5,74	98,77
Archer-Daniels-Midland	44,51	-	44,25	44,79	-14,43	-
Ariston Holding	4,67	-3,35	4,664	4,95	39,78	603,47
Ascopiave	3	-1,96	2,985	3,07	10,46	712,02
Asml	655,1	4,45	639,3	667,9	-6,85	-
Ast Spacemobile Inc	23,8	5,31	24,6	25	5,66	-
At&T	24,11	-3,06	24,11	24,995	12,66	-
Autodesk	264,3	3,57	263,6	263,6	-9,00	-
Autostrade M.	2,79	0,18	2,79	2,79	7,26	12,18
Autozone	3242	-	3311	3363	6,12	-
Avio	19,34	-2,13	18,64	20	43,08	526,43
Avolta N	41	-	41	41	2,50	-
Axa	40,62	-2,40	40,28	41,89	21,46	-
Azimut H.	26,8	2,84	26,34	27,08	8,89	3.731,07
B						
B&C Speakers	14,7	-2,97	14,7	15,3	-10,30	166,00
B. Cucinelli	106,3	4,16	102,6	107,15	-3,29	6.954,07
B. Desio	7,37	-1,21	7,32	7,6	10,39	992,65
B. Generali	56,65	0,89	56,45	57,65	26,14	6.613,19
B. Ifis	23,14	-0,86	22,8	23,74	9,99	1.251,85
B. Profilo	0,1805	-3,22	0,1755	0,188	-0,68	125,34
B.Co Santander	6,747	1,72	6,718	6,776	51,02	106.332,90
B.F.	4,35	-0,23	4,35	4,39	0,01	1.139,68
B.P. Sondrio	11,865	-	11,76	12,21	45,80	5.366,98
Ball Corp	47,67	-	47,9	47,9	6,30	-
Banca Mediolanum	14,29	0,42	14,19	14,52	23,78	10.576,29
Banca Sistema	1,574	-1,99	1,57	1,658	30,42	131,53
Banco BPM	10,375	3,29	10,18	10,41	28,67	15.198,61
Banco De Sabadell	2,676	-	2,633	2,673	37,01	-
Bank Of America	38,815	4,57	38,7	39,38	-12,48	-
Bristol-Myers Squibb	42,845	3,18	40,835	42,555	-28,15	-
Broadcom	195,62	5,94	191,18	200	-19,11	-
Builders Fs	103,55	-	103,9	104,75	0,00	-
Buzzi	48,32	1,05	48,08	49,46	35,05	9.261,88
C						
Cadence Design	280,25	-	285,6	285,6	0,00	-
Cairo Comm.	3,37	5,31	3,16	3,37	28,23	419,94
Caixabank	7,34	1,27	7,348	7,354	40,63	-
Caleffi	0,806	0,75	0,764	0,814	9,66	12,35
Caltagirone	7,3	-	7,28	7,4	12,31	872,73
Caltagirone Ed.	1,825	1,39	1,78	1,85	30,50	225,72
Cleveland-Cliffs	6,58	6,03	6,552	6,552	-30,67	-
Cme Group Inc	244,75	-	258,4	258,8	0,00	-
Cnh Industrial	11,88	5,32	11,42	12,14	4,83	15.245,34
Coeur Mining	6,824	5,67	6,41	6,65	10,97	-
Coinbase Global	189,92	5,58	0	191,7	-24,44	-
Colgate-Palmolive	79,82	-0,70	80,35	80,81	-8,04	-
Comcast	31,205	-	31,375	31,375	-20,15	-
Comer Industries	28,6	-0,69	28,6	29,1	-8,26	823,65
Commerzbank	25,89	2,58	25,18	26,12	58,47	-
Conocophillips	82,97	-	81,68	82,99	-16,31	-
Consolidated Edison	93,92	-	96,5	96,5	17,10	-
Constellation Brands	168,75	-	168,85	172,15	-20,44	-
Continental	74,08	2,49	74,12	75,22	12,24	-
Costco Wholesale	904,9	1,50	919	926,2	-0,13	-
Covestro	59,3	-	59,44	59,44	4,01	-
Credem	12,54	1,46	12,36	12,66	13,31	4.182,70
Credit Agricole	16,995	0,92	17	17,16	26,40	-
Crowdstrike Hold	379,2	4,08	376,3	383,2	10,86	-
Csp Int.	0,275	-0,36	0,27	0,277	-13,44	10,91
Cy4Gate	4,19	-0,24	4,09	4,24	-15,78	97,96
D						
Daimlerchrysler	52,77	3,63	52,17	54,5	-4,79	-
D'Amico	3,45	14,24	3,054	3,464	-23,52	381,73
Danieli	33,6	3,86	32,55	33,7	34,32	1.322,45
Danieli r nc	26,62	2,46	25,98	27,14	35,46	1.045,49
Datadog Inc	100,5	-	101,12	101,3	9,22	-
Datalogic	4,68	2,41	4,585	4,7	-11,69	263,52
De' Longhi	28,9	3,96	28,02	29,3	-8,16	4.196,07
Delivery Hero	27,3	5,57	26,38	27	-5,39	-
Dell Technologies	91,87	7,63	88,01	93,75	-22,60	-
Dentsply Sirona	15,055	5,24	14,23	15,055	-19,39	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Deutsche Bank	24,69	2,17	24,46	25	45,25	-
Deutsche Boerse	279,4	-3,39	282	303,5	31,19	-
Deutsche Lufthansa	6,566	4,59	6,42	6,65	1,21	-
Deutsche Post	38,88	4,15	38,58	40,18	12,83	-
Deutsche Telekom	31,54	-2,26	31,42	32,32	11,85	-
Devon Energy	30,16	-	30,095	30,095	-5,25	-
Dexelance	8,34	-2,34	8,18	8,52	-5,06	228,01
Diasorin	96,7	1,38	94,6	96,78	-3,85	5.354,37
Digital Bros	12,72	-2,00	12,72	13,34	15,18	187,22
Digital Value	25	4,38	24	25,2	-3,82	246,43
Dollar General	79,04	-	80	80	11,00	-
Dominion Energy	49,12	-	49,58	49,58	-5,37	-
Domino's Pizza	433,75	2,57	440,65	440,65	0,20	-
Doordash	170,72	4,79	171,04	171,04	-5,39	-
doValue	1,939	-1,07	1,917	2,022	33,26	365,43
Dow	28,2	8,05	28,5	28,5	-32,30	-
E						
E.On	14,88	-	14,905	15,76	39,41	-
E.P.H.	0,1035	-3,27	0,097	0,112	-16,00	0,44
Ebay	61,43	-0,47	63,14	64,44	5,18	-
Edison r nc	1,838	0,77	1,826	1,85	-0,80	200,26
Eems	0,1298	-0,15	0,1292	0,13	-29,76	1,48
El.En	9,58	3,29	9,34	9,72	-19,99	744,09
Electronic Arts	134,8	-	134,8	139,96	-16,51	-
Elevance Health	373,1	-	379,7	379,7	-4,82	-
Eli Lilly & Company	675,5	1,23	624	680	-9,41	-
Elica	1,31	0,38	1,28	1,325	-22,76	82,42
Emak	0,836	-1,53	0,83	0,851	-4,96	138,45
Enav	3,99	-0,25	3,946	4,016	-2,17	2.164,23
Endesa	25,19	-1,52	24,72	25,17	26,29	-
Enel	7,687	-0,68	7,551	7,809	12,26	78.531,71
Enervit	3,3	-0,60	3,28	3,3	2,21	58,75
Eni	13,268	2,06	13,18	13,408	-0,56	40.826,57
Equita Group	4,46	0,34	4,44	4,54	9,62	234,10
Erg	18,01	0,73	17,68	18,13	-9,24	2.685,56
Esprinet	5,23	2,15	5,1	5,27	18,93	258,79
Essilorluxottica	250,1	2,58	246,2	252,5	4,85	-
Estee Lauder Companies	59	8,46	56,2	58,8	-22,25	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,15	-2,71	25,15	0	14,63	1.419,48
EuroGroup Laminations	2,826	2,02	2,766	2,84	-0,12	260,52
Eurotech	0,786	2,48	0,772	0,787	-0,09	27,30
Evolution Ab	60,38	-0,23	61	61,4	23,21	-
Evotec	7,47	-3,56	7,238	7,402	-7,66	-
Expand Energy Corp	99,42	-	100,05	100,05	-1,07	-
Expedia Group	151	8,77	145	148	-22,86	-
Exxon Mobil	97,78	2,66	96,3	99,57	-6,98	-
F						
Facebook	568,8	6,94	544,9	572,2	-6,30	-
Faurecia	8,096	8,24	7,86	8,35	-12,74	-
Fedex	210,15	8,02	203,6	212,4	-27,53	-
Ferrari	438,4	1,22	434,9	446,7	4,89	83.829,87
Ferretti	2,75	3,46	2,656	2,75	-5,59	897,84
Fidia	0,0024	-14,29	0,0023	0,0028	-93,25	1,18
Fiera Milano	5,51	1,47	5,43	5,55	21,14	389,67
Fila	11,68	0,86	11,56	11,7	12,93	499,72
Fincantieri	11,48	-6,44	11,2	12,34	80,19	3.999,56
Fine Foods & Ph.Ntm	7,44	-1,06	7,44	7,88	2,07	167,75
FinecoBank	18,26	0,19	18,205	18,59	7,72	11.051,97
First Solar	133,96	8,84	128,58	134,78	-29,88	-
FNM	0,403	2,03	0,395	0,411	-9,93	170,55
Ford Motor	9,477	-	9,492	9,61	-3,24	-
Fortinet Inc	89,85	5,11	87,8	90,26	-0,82	-
Freeport-Mcmoran	35,29	-	34,65	35,98	-13,02	-
Fresenius	42,79	-	42,94	42,94	34,14	-
Fresenius Medical Ca	50,66	0,72	50,5	50,5	13,42	-
Fuelcell Energy	3,79	-	4,1	4,1	-64,61	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,714	5,93	0,66	0,72	20,69	40,55
Gamestop Corp	24,76	1,31	24,9	25,3	-21,10	-
Garofalo Health Care	5,23	-	5,21	5,25	-4,29	470,40
Gasplus	3,35	-0,30	3,33	3,39	12,35	151,15
Gaz De France	17,62	-2,03	17,62	18,05	18,54	-
Ge Vernova Inc	371	-	377	377	12,82	-
Gefran	9,54	2,14	9,34	9,58	1,45	134,26
Gen Digital	26,6	5,56	25,6	25,6	-7,86	-
Generac Hold	114,55	-	112,3	112,35	0,00	-
General Electric	195,4	3,06	196	202	14,54	-
General Motors	44,34	5,13	43,355	44,615	-19,14	-
Generalfinance	15,4	0,65	15,3	16	19,92	190,42
Generali	34,71	-0,26	34,25	35,13	27,19	53.762,07
Geox	0,387	0,65	0,382	0,3895	-29,08	99,24
Giglio Group	0,315	-2,48	0,313	0,335	-10,86	8,61
Gilead Sciences	92,49	7,45	82,79	90,95	-3,69	-
Globalfoundries	34,49	-	34,68	35,5	0,52	-
Goldman Sachs Group	533,2	5,81	517,8	538,4	-8,36	-
GPI	9,89	2,06	9,76	9,91	-7,89	280,09
Grandi Viaggi	1,495	0,67	1,43	1,5	33,58	70,75
GVS	4,505	5,26	4,245	4,505	-11,59	816,04
H						
Halliburton	19,068	-	19,062	19,698	-32,27	-
Hapag-Lloyd	146,6	-	142,6	147,5	-14,13	-
Harley-Davidson	21,95	-	21,84	22,71	-39,51	-
Hca-Healthcare	326,4	-	323,6	323,6	6,91	-
Hecla Mining	4,483	0,38	4,461	4,58	-6,33	-
Heidelberg Cement	184,4	1,10	184,05	189,1	56,14	-
Hellofresh	10,35	5,44	10,195	10,195	-17,36	-
Henkel	64	-	63,55	63,85	-14,83	-
Hensoldt	67,95	-7,80	64,15	68,55	112,68	-
Hera	4,076	-2,25	4,034	4,182	22,10	6.226,14
Hewlett Packard Enterprise	15,938	-	16,016	16,016	-33,02	-
Hochtief	158,3	-	156,6	160	35,61	-
Hugo Boss	36,2	-7,82	36,2	41,42	-4,15	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Huntington Bancshares	14,318	-	14,186	14,186	-26,41	-
Huntington Ing	205,9	-	207	207	1,37	-
I						
Iberdrola	15,19	-1,94	15,025	15,405	17,85	-
Ibm	225,55	1,99	222,65	231,4	6,40	-
Igd - Siiq	2,92	-2,67	2,865	2,985	23,07	336,83
Illimity bank	3,608	-1,20	3,594	3,704	9,57	306,83
Immsi	0,502	3,72	0,487	0,502	-5,27	168,49
Indel B	19,2	-1,29	19	19,5	-13,75	112,77
Inditex	47,44	2,24	47,44	47,44	-6,07	-
Industrie De Nora	6,85	2,24	6,745	6,955	-11,40	344,38
Infineon Technologie	33,97	7,69	32,385	34,29	0,09	-
Ing Groep	18,642	2,42	18,4	18,602	20,49	-
Insulet Corp	284	-	286,9	286,9	0,00	-
Italian Exhibition Gr.	7,6	-5,00	7,58	8,46	22,80	244,41
Italmobiliare	24,9	0,81	24,7	25,7	-4,03	1.053,42
Iveco Group	15,61	6,52	15,14	15,675	57,64	3.988,33
J						
Jabil Inc	144,7	-	145	145	0,00	-
Johnson & Johnson	139,36	1,03	135,2	139,08	-0,63	-
Juniper Networks	32,94	-	33,26	33,26	-3,40	-
Juventus FC	2,792	1,16	2,758	2,82	-7,83	703,99
K						
K+S	15,31	-	15,22	15,71	47,33	-
Kering	187,36	8,30	183,82	191,44	-24,97	-
Keurig Dr Pepper	29,915	-0,61	29,9	30,32	-3,43	-
Kion Group	41,74	-	41,46	42,2	16,18	-
Kkr & Co Inc	111,92	-	111,26	111,26	6,81	-
KME Group	0,914	2,24	0,888	0,914	-1,80	241,25
KME Group r nc	1,31	0,77	1,3	1,31	-0,83	18,44
Koenig & Bauer	12,82	-0,77	12,76	12,76	-4,96	-
L						
Lam Research	73,23	10,10	70,08	73,15	-2,88	-
Landi Renzo	1,056	-1,31	1,08	1,08	-41,49	44,85
Lanxess	28,16	-	28,08	28,08	7,29	-
Lazio	0,82	-0,97	0,82	0,83	-19,98	56,16
Leonardo	45,34	-4,31	43,31	47,08	84,21	27.558,53
Linde Plc	408,4	1,74	407	411,2	-0,30	-
Lottomatica Group	22,26	4,02	21,5	22,46	63,80	5.287,37
Lpkf Laser & Electronics	8,33	0,97	8,3	8,3	-3,02	-
Lumen Technologies	3,9895	-	4,126	4,126	-26,77	-
LU-VE	31,65	1,12	31,15	31,95	12,70	694,11
Lvmh	530,5	6,92	506,9	534,1	-21,81	-
Lyft	15,054	-	14,02	16,004	-15,54	-
Lyondellbasell	54,66	7,51	54,92	54,92	0,69	-
M						
Macys	11,078	-	10,926	10,926	-32,08	-
Maire	9,875	-1,74	9,82	10,18	20,85	3.275,77
Marathon Digital	14,71	7,99	14,6	14,994	-36,46	-
Marr	10,08	1,20	10	10,18	-0,82	663,27
Marvell Technology	58,03	9,22	54,34	58,81	-50,15	-
Mastercard	516,8	2,78	516,8	523,2	-1,26	-
Mcdonald's	279,15	-	281,4	281,4	0,40	-
Mediobanca	20,77	1,91	20,51	21,77	41,97	16.681,96
Mongodb Inc	169,3	-	167,32	167,32	3,34	-
Monte Paschi Si	7,985	2,38	7,768	7,99	14,63	9.782,11
Morgan Stanley	114,2	-	113,8	115,18	-12,08	-
Motorola Solutions	367,2	-	371,3	373,2	-14,14	-
Mtu Aero Engines	327,4	1,96	326,9	326,9	1,54	-
Munich Re	578	-2,60	575,6	591,8	18,81	-
Mycronic	36,36	-	36,4	36,4	0,00	-
N						
Nasdaq Inc	72,53	3,13	72,79	73,77	8,20	-
Naturgy Energy Group	25,36	-	25,48	25,54	20,86	-
Neodecortech	3	1,35	2,98	3,04	1,40	41,43
Neste	9,552	4,65	9,44	9,592	-23,41	-
Netflix	994,9	-1,59	994,9	1045,6	17,79	-
Netweek	0,045	-	0,0432	0,047	630,10	1,09
Neurocrine Biosciences Inc	107,7	-	106,35	106,55	0,00	-
Newlat Food	17,18	-0,81	16,88	17,54	42,81	764,30
Newmont	45,805	-	45,83	46,56	30,83	-
Nexi	5,536	1,58	5,468	5,656	2,27	6.744,91
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	56,09	7,62	54,27	56,78	-27,87	-
Nokia Corporation	4,647	3,75	4,569	4,655	5,31	-
Nordea Bank	12,585	-	12,89	12,895	20,42	-
Northern Data	25,26	1,77	25,04	25,38	-37,19	-
Nvidia Corp	109,64	5,99	107,42	110,8	-20,62	-
O						
Occidental Petroleum	39,47	6,14	38,63	40,1	-20,10	-
Olidata	2,206	1,24	2,179	2,24	-33,38	41,90
On Semiconductor	40,165	10,85	39,855	40	-41,22	-
Oracle	139,92	4,56	139,76	142,94	-16,21	-
Orange	12,375	-	12,34	12,405	33,55	-
O'reilly Auto	1192,5	-	1232,5	1244,5	0,00	-
Orsero	13,02	-2,69	12,9	13,18	6,02	236,77
OVS	3,374	3,18	3,292	3,374	-3,72	833,28
P						
Palantir Technologies	106,54	2,17	103,52	111,02	41,31	-
Parker Hannifin	600,6	-	600,6	604,8	-10,39	-
Paypal	64,99	3,95	64,8	66,48	-24,04	-
Pepsico	117,82	1,12	116,9	120,78	-20,40	-
Pfizer	20,605	3,32	19,318	20,65	-20,89	-
Pharmanutra	53,7	-0,74	53,5	54,6	-1,25	519,06
Philip Morris International	149,58	-	153,24	153,24	31,26	-
Poste Italiane	18,265	-0,68	18,005	18,635	35,51	24.111,48
Procter & Gamble	143,7	2,06	141,34	141,84	-12,69	-
Prologis Reit	100,04	-	97,37	97,38	-12,77	-
Prosiebensat1 Media	7,05	17,89	6,975	7,2	29,51	-
Prudential Financial	96,32	-	96,18	96,18	-21,50	-
Prysmian	54,16	2,65	53,52	55,82	-13,74	15.723,00
Puma	23,94	5,05	23,34	24,25	-45,14	-
Q						
Qiagen	38,235	-	36,94	36,94	-18,31	-
Qualcomm	136,26	5,63	136,86	139,96	-13,72	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	6,15	-0,97	6,13	6,25	13,98	1.689,08
Ratti	1,89	-	1,83	1,9	-7,36	52,64
RCS Mediagroup	1,034	1,17	1,024	1,034	18,32	533,82
Recordati	51,65	-0,96	50,8	52,2	3,49	10.970,82
Reddit Inc	101,96	7,58	99,75	105,02	-40,03	-
Regeneron Pharmaceuticals	511,4	6,21	469	469	-29,18	-
Renault	48,08	0,97	48,05	49,37	0,93	-
Reply	157,6	-2,48	153,1	165,7	4,92	6.048,22
Repsol	11,64	3,37	11,54	11,83	-0,99	-
Revo Insurance	13,72	-1,86	13,7	0	14,44	369,20
Rheinmetall	1612	-4,90	1560	1680,5	176,94	-
Risanamento	0,0238	2,15	0,0221	0,0243	-19,82	42,46
Robinhood Markets	51,1	5,56	50,58	54,08	34,34	-
Rocket Lab Usa Inc	18,938	-	19,252	19,408	2,45	-
Rockwell Automation	269,7	-	272,9	272,9	-13,93	-
Rollins Inc	49,89	-	50,32	50,32	0,00	-
Rtx Corp	116,88	-	116,38	120,54	7,57	-
S						
S. Ferragamo	6,065	7,82	5,725	6,155	-16,97	956,96
Saab Ab	39,59	-4,04	38,73	41,83	31,26	-
Sabaf	14,7	-2,00	14	15	0,09	191,10
Safilo Group	0,875	5,93	0,826	0,903	-12,10	338,99
Saipem	2,231	2,43	2,205	2,257	-13,66	4.316,45
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	257,05	4,56	256,95	258	-23,05	-
Sanlorenzo	30,7	3,89	29,85	30,9	-8,96	1.056,65
Sanofi	90,17	-3,39	87,12	91,03	-0,49	-
Sap	261,9	-0,10	257,35	266,4	10,92	-
Seagate Technology Holdings	91,43	-	89,57	89,57	-0,72	-
Sogefi	2,02	-9,42	1,996	2,145	10,16	263,96
Sol	41,95	-1,99	41,8	43,05	15,42	3.873,68
Sole 24 Ore	1,095	0,46	1,085	1,095	78,98	61,14
Somec	12,4	7,83	11,6	12,4	0,91	79,97
Spotify Technology	561,7	-1,87	572	603	34,05	-
Starbucks Corp	76,08	6,30	75,14	75,42	-17,32	-
Stellantis	9,357	6,85	8,955	9,609	-30,30	25.435,06
STMicroelectr.	22,655	6,76	21,69	22,84	-12,27	19.286,25
Stryker	350,5	-	351,1	352	-3,60	-
Super Micro C	29,96	5,53	29,41	31,49	-3,88	-
SYS-DAT	6,46	1,89	6,36	6,7	23,38	197,68
T						
T Rowe Price Group	87,05	-	86,5	86,92	-30,73	-
Take-Two Inter	202,65	1,22	208,7	231	3,55	-
Talanx Ag	104,6	-2,79	105,2	105,2	12,35	-
Tamburi Inv.	8,11	1,63	8	8,13	-4,95	1.469,34
Target	89,78	-	89,34	90,96	-33,94	-
Tinexta	10,44	2,45	10,21	10,57	28,41	478,82
T-Mobile Us	213,5	-	219,7	219,95	1,16	-
Toscana Aeroporti	16,9	-1,74	16,6	17,2	18,45	315,74
Trade Desk	70,89	9,23	67,05	67,05	33,52	-
Trevi	0,311	0,97	0,3065	0,317	11,06	96,11
Triboo	0,462	0,22	0,444	0,469	-21,65	13,23
Tripadvisor	13,96	3,03	13,555	13,675	-4,66	-
Tui	7,514	3,96	7,46	7,46	-14,30	-
Txt e-solutions	35,5	3,95	34,65	35,9	-1,40	447,62
U						
Uber Technologies	77,22	5,38	75,27	79,05	25,85	-
Ulta Beauty Inc	371,7	-	360,4	370,8	0,00	-
Unicredit	56,02	4,18	55,06	56,08	39,42	83.594,85
Unidata	2,81	-0,35	2,81	2,89	-5,29	87,38
Unipol	16,795	-0,74	16,535	17,23	40,15	12.070,01
United Airlines Holdings	71,45	-	72,05	73,72	-30,69	-
United Internet	22,42	-	22,8	22,8	32,04	-
United Parcel	90,49	-	89,22	90,76	0,00	-
United States Steel	37,385	6,81	37,8	38,71	19,05	-
Unitedhealth Group	340,6	0,65	341,1	348,05	-30,47	-
V						
Valsoia	11,75	-0,84	11,45	11,8	14,95	126,49
Verisign Inc	250,8	-0,16	257,4	257,4	14,55	-
Verizon Communications	38,56	-	38,03	38,91	1,30	-
Vertex Pharmaceuticals	391,7	2,42	369,65	391,15	0,58	-
Virgin Galactic Holdings	2,944	7,35	2,96	2,9855	-53,42	-
Volkswagen	101,3	1,30	100,75	103,8	11,95	-
Volvo Car	24,89	4,67	22,6	22,6	0,42	-
Vonovia	29,09	-	28,96	29	8,86	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,18	-	10,218	10,218	4,37	-
Walmart	86,54	0,65	88,24	89,25	-0,93	-
Warner Bros Discovery	8,44	4,34	8,409	8,559	-19,38	-
Waste Management	201,8	-	212	212,05	1,60	-
Webuild	3,468	2,48	3,404	3,486	20,49	3.474,03
Webuild r nc	13,45	0,75	13,3	13,8	39,31	22,49
Wec Energy Group	94,38	-	96,5	96,5	-1,82	-
Wells Fargo & Co	66,95	4,22	67,3	67,3	-5,73	-
Western Digital	41,89	-	41,555	42,05	-16,26	-
WIIT	17,04	-0,35	16,94	17,56	-11,25	478,20
Williams-Sonoma Inc	155,4	-	147,9	154,2	0,00	-
Z						
Zalando	29,01	-8,28	29,01	31,99	-3,45	-
Zest	0,1645	3,13	0,159	0,165	-3,95	25,42
Zignago Vetro	8,29	-1,31	8	8,42	-9,81	752,87
Zoetis	145,26	2,28	144,12	145,32	-7,54	-
Zucchi	1,025	-2,84	1,01	1,055	-31,71	4,04

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	922.08	1.80
Cac 40	7850.10	1.37
Dax (Xetra)	23551.55	0.22
FTSE 100	8604.98	0.59
Ibex 35	13655.30	0.75
Indice Gen	62723.89	0.79
Nikkei 500	3310.02	0.39
Swiss Market In.	12219.63	1.09

EURIBOR 9-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,181	2,211
1 Mese	2,123	2,152
3 Mesi	2,139	2,169
6 Mesi	2,121	2,15
1 Anno	2,067	2,096

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.9	93.4
Argento (per kg.)	877.56	937.52
Platino p.m.	987.00	0.0000
Palladio p.m.	979.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1106	-1,30	6,90
Giappone	164,46	0,67	0,86
G. Bretagna	0,8429	-0,57	1,65
Svizzera	0,9369	0,17	-0,46
Australia	1,7384	-1,07	3,65
Brasile	6,3002	-1,01	-1,95
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5531	-0,81	3,90
Danimarca	7,4593	-0,02	0,02
Filippine	61,885	-0,85	2,63
Hong Kong	8,6534	-1,13	7,25
India	94,242	-1,91	5,97
Indonesia	18501,71	-0,56	9,99
Islanda	146,5	-0,27	1,81
Israele	3,9413	-1,29	4,03
Malaysia	4,7722	-1,30	2,73
Messico	21,7015	-1,12	0,70
N. Zelanda	1,8902	-1,01	2,00
Norvegia	11,596	-0,66	-1,69
Polonia	4,2403	0,02	-0,81
Rep. Ceca	24,98	0,14	-0,81
Rep.Pop.Cina	7,9999	-1,81	5,49
Romania	5,1021	-0,31	2,57
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4507	-0,64	2,42
Sud Corea	1576,03	0,02	2,86
Sudafrica	20,3368	-0,72	3,66
Svezia	10,8845	-0,33	-5,01
Thailandia	37,188	0,15	4,24
Turchia	43,0602	-1,24	17,21
Ungheria	406,13	0,30	-1,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	1966	99,91	0,00
13.06.25	1218	99,84	1,55
14.07.25	2290	99,68	1,52
31.07.25	721	99,57	1,72
14.08.25	1276	99,49	1,67
12.09.25	1954	99,32	1,70
30.09.25	3338	99,21	1,81
14.10.25	2482	99,15	1,68
14.11.25	2944	99,01	1,64
12.12.25	5257	98,84	1,72
14.01.26	972	98,66	1,71
13.02.26	954	98,49	1,74
13.03.26	1956	98,32	1,75
14.04.26	7585	98,15	1,79
14.05.26	6484	97,99	1,80

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	532,8	565,42
Sterlina	671,86	712,99
4 Ducati	1.263,68	1.341,05
20 $ Liberty	2.762,05	2.931,15
Krugerrand	2.854,75	3.029,53
50 Pesos	3.441,89	3.652,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,908	99,895	0,00
13.06.25	99,837	99,835	1,55
14.07.25	99,676	99,667	1,52
31.07.25	99,566	99,555	1,72
14.08.25	99,485	99,485	1,67
12.09.25	99,32	99,327	1,70
30.09.25	99,207	99,218	1,81
14.10.25	99,154	99,162	1,68
14.11.25	99,014	99,039	1,64
12.12.25	98,84	98,865	1,72
14.01.26	98,655	98,681	1,71
13.02.26	98,492	98,517	1,74
13.03.26	98,324	98,377	1,75
14.04.26	98,146	98,247	1,79
14.05.26	97,99		1,80
BTP			
15.05.2025	100,013	100,015	0,00
01.06.2025	99,969	99,959	0,00
01.07.2025	99,966	99,957	1,87
15.08.2025	99,772	99,778	1,88
29.09.2025	100,536	100,554	1,68
15.11.2025	100,238	100,266	1,67
01.12.2025	100,021	100,058	1,71
15.01.2026	100,925	100,98	1,66
28.01.2026	100,85	100,818	1,56
01.02.2026	98,948	98,988	1,90
01.03.2026	101,915	101,979	1,52
01.04.2026	98,273	98,344	1,98
15.04.2026	101,563	101,669	1,61
01.06.2026	99,62	99,75	1,77
15.07.2026	100,11	100,22	1,75
01.08.2026	97,69	97,85	1,93
28.08.2026	101,29	101,44	1,71
15.09.2026	102,31	102,46	1,62
01.11.2026	107,57	107,76	1,11
01.12.2026	98,9	99,09	1,82

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,13	98,34	1,89
15.02.2027	101,45	101,64	1,74
25.02.2027	100,73	100,93	1,81
01.04.2027	98,23	98,45	1,93
01.06.2027	100,29	100,5	1,77
15.07.2027	102,71	102,97	1,75
01.08.2027	99,9	100,16	1,84
15.09.2027	97,32	97,61	2,02
15.10.2027	101,14	101,4	1,88
01.11.2027	110,31	110,66	1,42
01.12.2027	101,06	101,38	1,89
01.02.2028	99,47	99,77	1,95
15.03.2028	94,51	94,83	2,23
01.04.2028	103,09	103,38	1,86
15.06.2028	100,8	101,16	2,05
15.07.2028	94,51	94,99	2,23
01.08.2028	104,37	104,76	1,93
01.09.2028	107,54	107,88	1,80
01.12.2028	101,44	101,82	2,03
01.09.2029	105,62	105,96	1,99
15.02.2029	92,88	93,25	2,38
15.06.2029	101,02	101,38	2,20
01.07.2029	102,9	103,27	2,20
01.08.2029	101,84	102,25	2,18
01.10.2029	101,39	101,84	2,29
01.11.2029	111,3	111,69	1,94
15.12.2029	105,12	105,51	2,20
01.03.2030	103,84	104,28	2,22
01.04.2030	93,9	94,32	2,53
15.06.2030	104,23	104,72	2,33
01.07.2030	100,57	100,97	2,48
01.08.2030	91,09	91,55	2,68
15.11.2030	105,63	106,07	2,40
01.12.2030	93,8	94,26	2,66
15.02.2031	102,85	103,35	2,54
01.04.2031	89,07	89,5	2,84
01.05.2031	116,86	117,38	2,23

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,32	102,79	2,62
01.08.2031	86,51	86,94	2,93
15.11.2031	100,27	100,72	2,72
01.12.2031	87,6	88,02	2,94
01.03.2032	91,23	91,66	2,89
01.06.2032	86,27	86,72	3,02
15.07.2032	100,13	100,65	2,84
01.12.2032	95,2	95,69	2,89
01.02.2033	116,74	117,32	2,64
01.05.2033	107,66	108,17	2,79
01.09.2033	93,67	94,18	3,03
01.11.2033	107,07	107,59	2,88
01.03.2034	105,8	106,27	2,94
01.07.2034	102,83	103,33	3,03
01.08.2034	112,04	112,57	2,90
01.02.2035	102,27	102,82	3,12
01.03.2035	98,45	99,02	3,14
01.08.2035	100,15	100,66	3,20
01.10.2035	99,45	99,99	3,24
01.03.2036	80,39	80,86	3,48
01.09.2036	86,82	87,34	3,40
01.02.2037	102,83	103,41	3,23
01.03.2037	73,49	73,93	3,64
01.03.2038	93,82	94,29	3,47
01.09.2038	90,43	90,98	3,51
01.08.2039	111,45	112,01	3,38
01.10.2039	101,61	102,1	3,51
01.03.2040	90,15	90,65	3,60
01.09.2040	110,99	111,52	3,47
01.10.2040	97,31	97,78	3,62
01.03.2041	73,79	74,18	3,83
01.09.2043	103,26	103,81	3,68
01.09.2044	107,6	108,15	3,63
01.09.2046	86,46	86,93	3,81
01.03.2047	78,59	79,08	3,85
01.03.2048	88,36	88,85	3,82
01.09.2049	93,49	94	3,81

TRIESTE

Nel palazzo di via Imbriani 5 due livelli irraggiungibili per motivi di sicurezza raccontano la storia dell'Ottocento della città

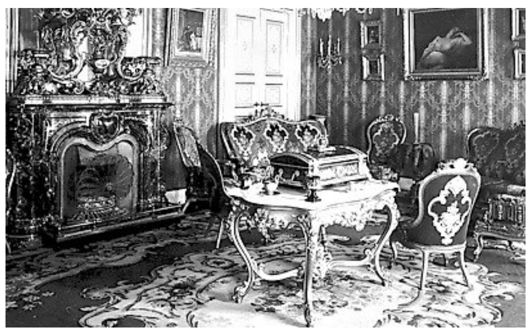
Il museo Morpurgo chiuso da 8 anni «Un piano per riaprirlo al pubblico»

Laura Tonero

Il civico Museo Morpurgo è un piccolo gioiello chiuso al pubblico ormai da quasi otto anni. Incastonato al secondo piano del palazzo al civico 5 di via Imbriani – l'edificio eretto nel 1875 su progetto dell'architetto Giovanni Berlam – non gode di buona salute. Anzi, evidenzia crepe alle pareti e sul soffitto, danneggiamenti alla pavimentazione, problemi di natura statica, impianti non più a norma. Anche il fatto che l'ascensore del palazzo non raggiunga quella sede museale rappresenta un importate limite. Per un periodo quel museo era visitabile solo per un paio d'ore al martedì. Poi si decise per la sua completa chiusura.

Ora qualcosa si muove. Lo testimonia un recente sopralluogo – le condizioni della struttura per motivi di sicurezza hanno imposto a chi era presente di indossare il caschetto di protezione – che ha coinvolto anche il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil. Che dopo aver visitato il Museo Morpurgo ha evidenziato come «rappresenta un bene prezioso per Trieste, ricco di potenzialità e meritevole di una valorizzazione. La Regione è vicina a chi promuove iniziative culturali di qualità e si impegna per conservarne il valore nel tempo».

La Fondazione Morpurgo e il Comune puntano ora al recupero e alla riapertura del museo. La Regione dal canto suo ha dato disponibilità a sostenere il percorso utile a riconsegnare alla città quel patrimonio, sottratto anche alla Trieste turistica degli ultimi anni, che avrebbe certamente saputo riconoscerne il valore e la bellezza.









A sinistra dall'alto in basso un interno d'epoca del civico Museo Morpurgo, il portone d'ingresso del palazzo di via Imbriani 5, i vestiti ospitati al secondo piano; a destra come si presentano le sale di una realtà che racconta l'Ottocento poco conosciuto della città di Trieste

Andiamo con ordine, partendo dai ruoli. La Fondazione Morpurgo è proprietaria dell'intero imponente palazzo Morpurgo che si affaccia sulle vie Imbriani e Mazzini. Quello che è contenuto nella dimora ottocentesca al secondo piano fu donata nel 1941 al Comune di Trieste, per volontà testamentaria di Mario Morpurgo de Nilma. Arredamento, collezioni, opere d'arte fanno capo al Municipio. Un vincolo impone che quei beni restino in quegli spazi, che la storica dimora resti intatta, così da far vivere ai visitatori il fascino della ricca borghesia imprenditoriale ed intellettuale della Trieste di fine Ottocento. Quindi il Comune paga un affitto alla Fondazione per mantenere quelle collezioni e quegli arredi in quelle stanze, così come per esporre delle collezioni anche al primo piano dove è presente il Civico Museo di Storia Patria e collezione Stavropulos, e anche questi spazi necessitano di alcuni lavori di riqualificazione.

Il 16 marzo scorso il cda della Fondazione Morpurgo – rinnovato alla fine dello scorso anno – ha incontrato l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi. Un confronto che ha fatto seguito a un sopralluogo, utile a Rossi per redigere poi una relazione dettagliata sullo stato dell'arte di quella struttura, propedeutica i passaggi da intraprendere per stendere uno studio di fattibilità. «Ho contattato lo studio di architettura che aveva elaborato in precedenza una relazione illustrativa – così Rossi – e poi dopo il sopralluogo ho implementato la relazione con ulteriori elementi».

Dopo il sopralluogo di Fondazione e Comune la Regione si impegna a finanziare i lavori

L'assessore Rossi deposita la relazione: «E poi pedonalizzare tutta quell'area»



Il presidente della Fondazione Morpurgo Lorenzo De Min, spiega che il primo passo è quello di far elaborare uno studio di fattibilità, che individui nel dettaglio gli interventi da affrontare eseguendo anche le ispezioni sulla stabilità. Poi quando avremo un quadro chiaro dell'impegno economico da affrontare, ognuno per le sue competenze, avanzeremo una richiesta di finanziamento». Il primo obiettivo è quello di chiedere alla Regione un primo impegno nell'assestamento di bilancio di luglio per supportare lo studio di fattibilità. Il successivo è quello di chiedere sempre alla Regione, magari affiancata da altri sponsor privati, di sostenere l'intervento di recupero, che prevederà un impegno economico di oltre un milione di euro.

L'assessore Rossi guarda però già avanti, è convinto serva «sistemare e riaprire assolutamente al pubblico quel museo», ritiene però che «per un suo rilancio e una valorizzazione dell'intera via serva prendere una decisione: via Imbriani va resa pedonale».

Il consigliere della Fondazione Morpurgo designato dal Comune, Piero Camber, auspica che il recupero e la riapertura di quel museo sia poi propedeutica alla messa a punto di un percorso che accompagni alla scoperta delle dimore ottocentesche della città, e che partendo da Miramare tocchi appunto via Imbriani e poi il Revoltella e il Sartorio». —

LA NOVITÀ

Federalberghi cambia i vertici Giudici mette fine all'era Lanci

Cambio della guardia alla guida provinciale di Federalberghi. Maurizio Giudici, oggi impegnato nella società che gestisce il Casali Hostel e già consigliere nel precedente direttivo di Federalberghi, è il nuovo presidente. Raccoglie il testimone da Guerrino Lanci, presidente storico della realtà che afferisce a Confcommercio e che rappresenta e riunisce gli imprenditori del settore ricettivo. La decisione di un cambio al vertice dell'associazione di categoria è avvenuta ieri al termine di una partecipata assemblea, «ed è in continuità con il programma del precedente direttivo», assicura il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti.

Il nuovo consiglio direttivo è composto, oltre che da Giudici, da Riccardo Zanellotti, Gianluca Lanza, Serenella Simcic, Carolina Tassi, Milena da Ronch, Alex Benvenuti e Andrea Marzari. Per i giovani albergatori è stato designato Vittorio Costantin, per i revisori Roberto Tassi, Andrea Furlani e Alberto Cella.

Giudici raccoglie un'eredità importante. Lanci infatti ha guidato per diversi mandati Federalberghi, con una parentesi di due mandati nel corso dei quali l'associazione di categoria era stata guidata da Cristina Lipanje. Dall'inizio della vera svolta turistica della città, il timone di Federalberghi era nelle sue mani, e quindi ha visto da quell'osservatorio speciale i cambiamenti radicali della città: dalla crescita importante delle strutture turistiche – con l'apertura sì di nuovi alberghi, ma soprattutto di un infinito numero di case vacanza – alla crisi del Covid, dai problemi legati alla scarsità di parcheggi alle criticità emerse in una città che si è trovata quasi involontariamente a gestire un flusso turistico da capogiro. Senza contare che durante la presidenza Lanci è stata introdotta l'imposta di soggiorno ed è nato il Convention & visitors bureau, con un ruolo determinate di Federalberghi.





Sopra l'uscente Guerrino Lanci, a destra il neoeletto Maurizio Giudici

Il neo presidente, che rimanda ai prossimi giorni la presentazione del programma del nuovo direttivo, si limita a sottolineare che «questo gruppo sarà portatore di una ventata di novità, a partire da un coinvolgimento costante dei soci e degli stakeholders che a vario titolo insistono sul sistema del turismo». —

L.T.

IL DISARMO DELLA FLOTTA

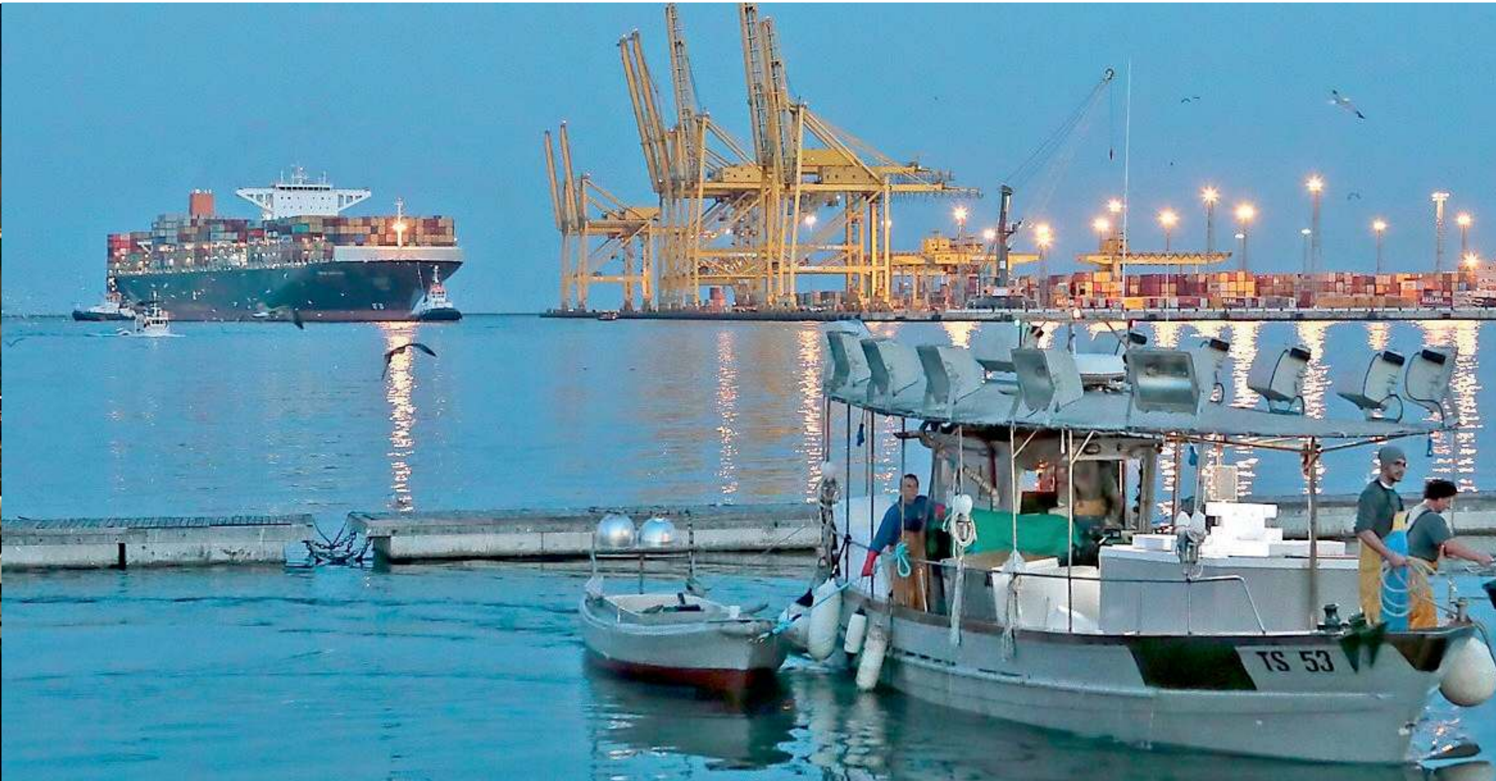
Nei primi 2000 quaranta scafi

Fino ai primi anni del 2000, il golfo di Trieste era popolato da una quarantina di lampare: oggi quelle attive sono solo tre, e tutte vanno verso il taglio. «Con l'attesa demolizione delle ultime lampare – commenta il presidente del Galpa Fvg Pierluigi Medeot – andrà persa una tradizione secolare della pesca notturna del pesce azzurro: un colpo alla memoria collettiva e allo skyline notturno del golfo di Trieste popolato, fino a non troppi decenni fa, da decine di imbarcazioni con le luci accese per attirare i banchi di pesce azzurro. E, anche, un colpo per gli intenditori, che con attenzione ricercavano nelle pescherie e nelle trattorie i veri "sardoni barcolani". Il Galpa, prima Gac, negli anni si è speso per valorizzare attraverso Fish Very Good la produzione ittica locale e per far conoscere al consumatore le specie stagionali e locali». —



La crisi del settore ittico





Addio alle Lampare per la pesca dei sardoni

Le ultime barche specializzate verso la rottamazione. Pesano sulla scelta la mancanza di personale e i ricavi ridotti

Francesco Codagnone

Nei racconti dei pescatori triestini si inanellano uscite in mare trascorse a combattere con il freddo e un golfo scuro illuminato solo dalle lampare. La fatica della notte era però ricompensata all'alba, quando il pescato veniva scaricato al mercato e le cassette di "sardoni" andavano a ruba in un battibaleno. Per generazioni di marinai è stato un mestiere capace di grandi soddisfazioni, ma oggi di quei pescherecci tradizionali – dotati di una lampada per attirare i pesci nelle reti – ne sono rimasti solo tre attivi nell'Adriatico triestino. E anche questi ultimi, presto, verranno "tagliati", rottamati. Le lampare scompariranno, complici la crisi del mercato ittico e il mancato ricambio generazionale tra i pescatori. E, con loro, potrebbero diminuire anche le sarde nostrane, in favore del pescato d'importazione.

UNA TRADIZIONE SULLA COSTA DA SINISTRA, LE USCITE NOTTURNE DELLE LAMPARE E LE ATTIVITÀ DI SCARICO DEL PESCATO (FOTOSERVIZIO ARCHIVIO MASSIMO SILVANO)

I vecchi pescherecci negli anni migliori hanno sostenuto l'economia di intere famiglie

IL DECRETO PER LA ROTTAMAZIONE

Il settore lo temeva da tempo, ora quel timore sta diventando realtà. Il bando ministeriale per incentivare la rottamazione dei vecchi pescherecci e la cessione delle attività di pesca – misura dettata dalle direttive Ue per l'adeguamento della flotta marittima a pratiche più sostenibili – per il golfo di Trieste potrebbe tradursi nella perdita di una tradizione.

LE ULTIME LAMPARE NEL GOLFO

Nel golfo, la banca dati Fleet register conta sette lampare attrezzate: fino ai primi anni Duemila, erano più di quaranta. Tre sono disarmate, quindi di fatto ferme da anni. La quarta è "L'Aquila", ormeggiata in bacino San Giusto: l'anziano proprietario, Clemente Vascotto, la tiene armata, ma ormai da anni non esce per mare. «All'idea di rottamarla mi si stringe il cuore», confessa. Ne rimangono tre in attività: "Maria Assunta", "Muja" e "G&D". Nessuna delle tre riprenderà con la stagione. I proprietari di tutte e tre le barche hanno fatto domanda per rottamarle.

MANCA IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Una scelta presa a fatica, dettata anzitutto dal mancato ricambio generazionale, tanto più in un settore faticoso, fatto di notti trascorse tra le intemperie. «Ho sempre pensato di lasciare la lampara a mio figlio, ma dovrò dismetterla: noi ci stiamo facendo vecchi e per molti giovani, oggi, il mestiere del pescatore non è più attraente», consta il proprietario della "G&D" Gaetano D'Ambrosio, anche lui deciso per il "taglio" dopo decenni di attività.

IL MARE È CAMBIATO: MENO GUADAGNI

II problemi annodati alle reti sono diversi. Il cambiamento climatico, il riscaldamento dei mari e il sovrasfruttamento delle risorse hanno ridotto il volume di acciughe e sarde nel golfo. Il pescato è calato, anche a causa dei vincoli europei sul fermo pesca. Questo, più i costi di gestione sempre più alti, ha assottigliato i margini di guadagno per i pescatori, peraltro già in difficoltà per la forte competizione dei porti di Croazia e Slovenia. Cambiano poi le abitudini: molti consumatori preferiscono servirsi del supermercato. «In questo momento, solo un terzo del pescato sui banchi delle pescherie è nostrano: di questo passo, tutti i "sardoni" saranno di importazione», annota il presidente dell'Agci pesca regionale Guido Doz. «È una sconfitta per tutto il mondo della pesca: mi auguro che in futuro – afferma – qualcuno potrà riprendere in mano il mestiere delle lampare, ma in tal senso servirà sostegno dalle istituzioni».

SI PERDE UNA TRADIZIONE SECOLARE

«Con il "taglio" delle ultime lampare andrà persa una tradizione secolare della pesca notturna del pesce azzurro», commenta il presidente del Galpa Fvg Pierluigi Medeot. A tal proposito, assieme a Cciaa Venezia Giulia l'impegno è di «riconsiderare ogni possibile attività per raggruppare pescherie e ristoranti di nicchia capaci di proporre il vero "sardone barcolano", e tutelare come bene immateriale quella pesca tradizionale che ci ha visto e vedrà lavorare insieme ad altri gruppi di azione locale italiani». —

I BENEFICI E LE RICADUTE

Un'attività rispettosa con un ridotto impatto sull'ecosistema marino

Quello delle lampare è un esempio di pesca "rispettosa", con un impatto contenuto sul prezioso, quanto delicato ecosistema marino di Barcola.

I "sardoni" – presenti in tutto il mar Adriatico, ma detti "barcolani" quando di carne tenera e biancastra – vengono attratti sotto la barca da lampade artificiali, quindi circondati da grandi reti e tirati a bordo. Acciughe e sardine vengono dunque pescate molto vicino alla costa, nel giro di una sola uscita in mare: peculiarità che non solo garantisce un pesce freschissimo – che dalla notte all'alba è già scaricato al mercato ittico e distribuito nei ristoranti – ma anche un minor consumo di carburante da parte delle lampare stesse, che dunque tendono a inquinare meno di altre imbarcazioni.



Lampara in uscita notturna SILVANO

Una tradizione "sana" che, negli anni, ha dovuto però scontrarsi con importanti cambiamenti. A partire da quelli sociali, economici, legislativi (primi tra tutti i fermo pesca dettati dalle norme Ue) e, in maniera ancora più drastica, quelli climatici. Il riscaldamento dei mari – in particolare del golfo di Trieste, caratterizzato da fondali particolarmente bassi – ha comportato la comparsa lungo la costa di specie un tempo sconosciute per queste latitudini, talora dannose per i "sardoni". Annate caratterizzate da basse produzioni di plancton hanno inoltre compromesso la riuscita del ciclo riproduttivo della specie, riducendone la presenza nel golfo.

L'imminente scomparsa delle lampare, a ogni modo, non consentirebbe di "alleggerire" del tutto lo sforzo di pesca cui la specie è sottoposta, in quanto acciughe e sardine verrebbero comunque pescate in Slovenia o Croazia. Ma, questo sì, la perdita di una tale tradizione, potrebbe segnare la scomparsa dei "sardoni" nostrani dalle pescherie triestine.—

F. C.



LA PECULIARITÀ DEL PESCE AZZURRO BARCOLANO

Piatto non più economico

Il "sardone barcolano", caratterizzato da pasta tenera e bianca, è da sempre considerato un piatto "popolare" della tradizione triestina, da preparare fritto o "in savor". Il prezzo, negli ultimi anni, è però sensibilmente aumentato, causa la minor presenza della specie e la competizione dei porti stranieri.

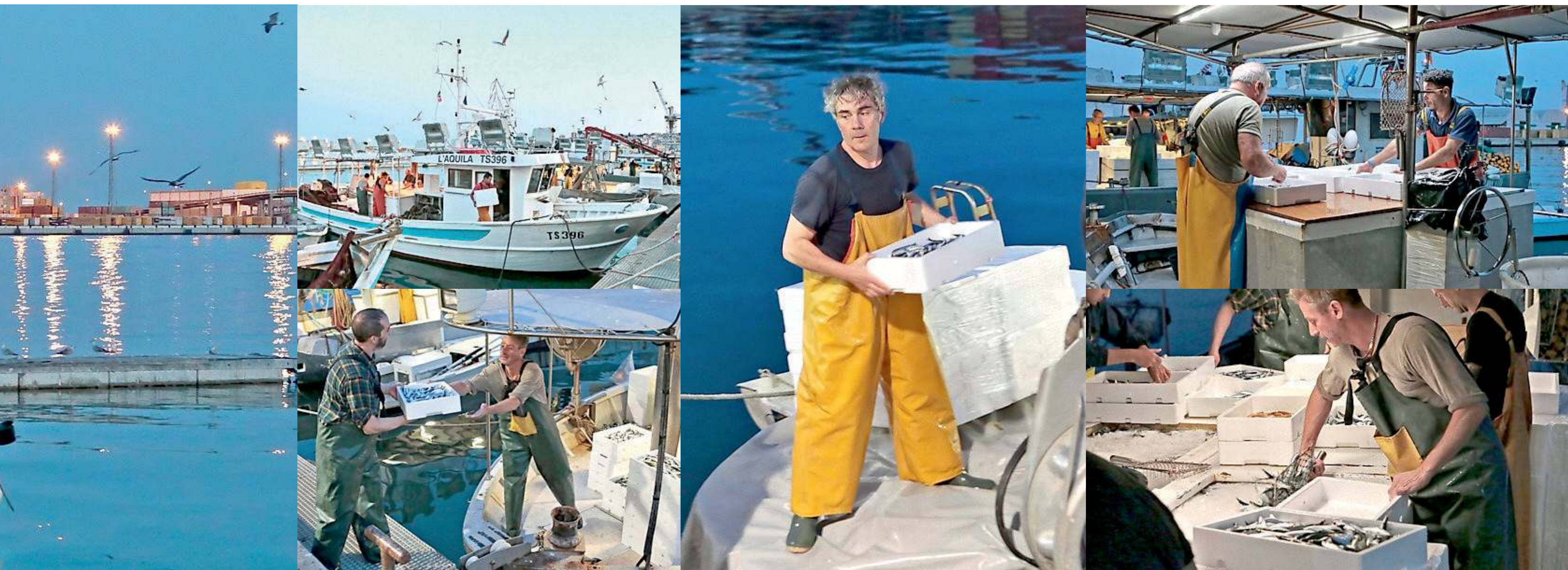
I PROBLEMI

I cambiamenti ambientali

L'estate 2024 è stata, a detta di molti pescatori, tra le più difficili degli ultimi anni. A segnare la stagione è stato soprattutto il fenomeno delle mucillagini che, a partire da giugno, per settimane hanno tenuto "in ostaggio" il golfo e reso impraticabili le battute di pesca. Un simile fenomeno – ovvero la comparsa sulla superficie dell'acqua di una patina giallastra, viscida, dalla consistenza quasi fangosa, dovuta alle secrezioni della microalga *Gonyaulax fragilis* – non si registrava con tale intensità a Trieste da almeno 17 anni. Cosa l'ha causata? Probabilmente le condizioni meteoclimatiche dello scorso inizio estate – caratterizzato da giornate molto calde, e preceduto da abbondanti piogge – aveva fornito le condizioni ambientali e le risorse adatte a una proliferazione massiccia della microalga in questione, che ha così generato le secrezioni osservabili anche in superficie. —



La crisi del settore ittico



Originario di Procida, Antonio Veneziano è arrivato a Trieste nel 1995
«Prima la fatica era ripagata, ora non più: le istituzioni si interessino»

«Tutta la vita tra le onde ma non si guadagna più Si perde la tradizione»

LA TESTIMONIANZA/1

«Nelle mie vene scorre acqua di mare, era il mestiere di mio padre e di mio nonno: ora è tutto finito». Antonio Veneziano trattiene a fatica le lacrime quando pensa alla sua "Maria Assunta", la lampara alla quale si prepara a dire addio dopo trent'anni di avventure.

L'aveva acquistata nel 1995, cogliendo all'amo l'occasione di lasciare l'isola di Procida, dov'è nato, e avviare una carriera tutta sua nel golfo di Trieste, all'epoca traboccante di pesce azzurro. «Ricordo il mare pieno di pescherecci, c'erano "sardoni" per tutti: alle due di notte si tornava al mercato con le reti piene. Mai avrei immaginato che tanta fortuna sarebbe svanita così».

Alle maglie di quelle reti, negli anni, si sono annodati tanti problemi. I periodi di fermo imposti dall'Ue hanno assottigliato i margini di guadagno per i pescatori, peraltro già smagriti dalla scarsità di pesce nel golfo e dalla competizione dei porti sloveni e croati. «Prima per fare un chilo servivano trenta acciughe, ora sono più piccole e ne servono novanta. Ma alle pescherie importa solo che il pescato sia grosso, e facile da pulire: poco importa se le sarde importate non sono di qualità come quelle nostrane».



ANTONIO VENEZIANO
NATO A PROCIDA, HA 56 ANNI E DA SEMPRE NAVIGA A TRIESTE

«Il pescato è piccolo e c'è la competizione di Slovenia e Croazia Il margine di guadagno si è molto ridotto»

Il mare è diventato più caldo, più inquinato. «Fino a qualche anno fa d'estate si usciva fino a ottanta volte, ora siamo fortunati se facciamo una decina di battute». L'anno scorso, Veneziano confidava al *Piccolo* la volontà di dismettere la sua "Maria Assunta", se le cose non fossero migliorate. Poi è arrivata l'estate, forse la peggiore da quando naviga a Trieste. «Le mucillagini hanno dato il colpo di grazia: siamo usciti pochissimo, lavorare con la circuizione era faticosissimo».

Eppure la fatica non l'ha mai spaventato. Veneziano ricorda le sue uscite in lampara da ragazzo, a mezze maniche anche in pieno inverno, a combattere con il vento, con le onde, con i gabbiani. «Bevevo fino a quindici tazzine di caffè, pur di arrivare sveglio all'alba». Il pescatore sospira. «Oggi, chi te lo fa fare a vivere così? Chiaro che non si trovano più equipaggi. Ai miei dico sempre di cercarsi un altro mestiere».

Pochi mesi fa Veneziano ha preparato tutti i documenti, e fatto domanda per dismettere la sua "Maria Assunta". «Da figlio e nipote di pescatori, mi si spezza il cuore: ma la fatica non paga più, e non vedo alternative». Veneziano non vuole fare polemiche, non si scaglia contro nessuno, ma si chiede: «Com'è possibile che le istituzioni non facciano niente per salvare questa tradizione?». È amareggiato. «Alla fine, le sardine continueranno ad arrivare da altri mari, dalla Croazia e dalla Slovenia, e a loro interessa solo questo: poco importa che non saremo più noi a pescarle dalla notte all'alba».—

F. C.

Mezzo secolo per mare, Eddi Cociani ora si appresta al ritiro:
«Non c'è ricambio generazionale. Uscire solo? Difficile alla mia età»

«Il mestiere consuma e manca l'equipaggio I ragazzi cercano altro»

LA TESTIMONIANZA/2

Eddi Cociani non si avvicina più al porto, preferisce parlarne da lontano. La sola vista della sua "Muja", la lampara che per una vita è stata la sua fonte di guadagno e che ora ha deciso di "tagliare", gli riempie gli occhi azzurri di dispiacere. «Me lo avessero chiesto qualche anno fa, mai avrei lontanamente immaginato che sarebbe andata a finire così. Mi sento come se tutti i sacrifici di una vita stessero naufragando», ammette.

In quasi cinquant'anni, questa sarà la prima estate che Cociani non trascorrerà in mare, a pescare. «Io uscirei anche, ma non ho più un equipaggio: i vecchi sono andati in pensione e i giovani preferiscono lavori più sicuri, ma li capisco», premette, sfregandosi le mani abbronzate. «L'ultima volta che sono uscito da solo mi sono sentito morire di fatica: noi pescatori invecchiamo in fretta, il mare ci consuma».

Cociani fa il pescatore da quando aveva vent'anni, l'anno prossimo ne compirà settanta. "Muja", la sua lampara, l'ha acquista nel 1995. «Fino a non molto tempo fa il mestiere dava tante soddisfazioni: si pescava tutto l'anno, e le cassette, una volta al mercato, andavano a ruba». In molti con i frutti del mare hanno messo su famiglia. «Navigavamo fino a Isola e Pirano: poi, le cose sono cambiate».



EDDI COCIANI
HA 69 ANNI E FA IL PESCATORE DA QUANDO NE AVEVA 20

«L'anno scorso attivi solo per tre notti ma le mucillagini rovinavano le reti Abbiamo rinunciato»

Le prime avvisaglie che il suo golfo non era più quello di una volta Cociani le ha avute dieci anni fa. Il cambiamento climatico ha stravolto la stagione di pesca. «Il mare è più caldo, e i "sardoni" sono sempre più piccoli e si infilzano nelle maglie: pescarli è difficilissimo, e i ricavi calano».

La situazione è colata a picco prima della pandemia, all'arrivo delle meduse. «Fu una stagione durissima: poi, il Covid ci ha dato la mazzata». Indennità e incentivi sembravano poter risollevare la situazione, ma nessuno poteva immaginare che l'estate scorsa il golfo sarebbe stato ostaggio delle mucillagini. «Mai ne ho viste così tante: siamo usciti tre volte, alla terza le mucillagini hanno distrutto le reti».

Di quelle ultime notti ricorda soprattutto la fatica di dover tirar su le reti da solo. «I vecchi che conoscevano il mestiere sono in pensione, i giovani preferiscono lavorare in porto: si guadagna meglio. L'anno scorso ero riuscito a racimolare tre ragazzi, ma è difficile pescare con chi non ha familiarità con le lampare».

All'inizio di quest'anno, Cociani ha presentato domanda per rottamare la sua lampara, la sua "Muja". «Aspetto di capire se accetteranno la domanda per i contributi, il taglio costa». Se non sarà accettata? «Cercherò qualcuno che voglia comprarla. Anche per pochi soldi, per quel che può valere. Ma vederla così, ferma, mi spezza il cuore».—

F.C.

IL CASO RESINOVICH

Il fratello di Lilly querela il tecnico «Un bluff quelle dichiarazioni»

Il preparatore anatomico Molinari sostiene di aver provocato la frattura alla vertebra durante l'autopsia

Laura Tonero

Il fratello di Liliana Resinovich, Sergio, ha querelato per falso il preparatore anatomico presente il giorno dell'autopsia sul corpo della sorella. Si tratta di Giacomo Molinari, il tecnico di sala settoria che lo scorso mercoledì ha inviato una memoria in Procura per riferire di aver provocato lui, involontariamente, sistemando il corpo in una specifica posizione, la frattura alla vertebra toracica della donna rinvenuta in sede di secondo esame autoptico. Una rivelazione che Molinari ieri ha ribadito a *Il Piccolo*: «Confermo tutto quello che ho già spiegato. Ciò che mi rattrista è che una persona onesta che vuole essere d'aiuto alla lettura di quanto è successo a una donna venga ripagata con una querela».

Quanto rivelato dal preparatore anatomico in questi giorni ha mandato su tutte le furie i familiari della 63enne. Per la morte della donna, è bene ricordarlo, oggi è indagato per omicidio volontario il marito Sebastiano Visintin. «Le dichiarazioni del pirotecnico preparatore anatomico rappresentano un bluff e per questo Sergio lo ha querelato per falso», ha spiegato ieri all'agenzia Ansa Nicodemo Gentile, l'avvocato del fratello. Sentito dal *Piccolo*, il legale ha spiegato che «Sergio, visto che parlano della sorella, di fronte a quelle dichiarazioni ha voluto reagire. Se ci sono elementi che ci smentiscono, il tecnico li evidenzi».

Il fratello di Lilly nella sua posizione è supportato da un approfondimento che i suoi consulenti, i medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, hanno effettuato negli ultimi giorni sulle immagini della Tac eseguita sul corpo tre giorni prima dell'autopsia. «Il lavoro di Fineschi e D'Errico – sottolinea Gentile – ha confermato che la frattura alla vertebra T2 era già presente al momento di quell'esame».

Quella lesione alla vertebra – che ha un ruolo nella ricostruzione della dinamica dell'omicidio – è stata riscontrata dai consulenti della Procura – Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin – incaricati di stendere la seconda relazione medico legale. Il radiologo forense Fabio Cavalli, che aveva eseguito la Tac e che aveva firmato con il medico legale Fulvio Costantinides la prima relazione medico legale, non l'aveva invece rilevata. E sembra confermare tutt'oggi quella lettura. Le rivelazioni del preparatore anatomico sarebbero di fatto compatibili con la convinzione già evidenziata da Raffaele Barisani, il medico legale che supporta di Visintin, che sostiene appunto che quella lesione alla T2 «possa essere stata provocata da una mobilizzazione del corpo».

Ma Sergio Resinovich, il suo legale e i suoi consulenti non ci stanno. E anzi, nella querela il fratello di Liliana chiede anche di «approfondire il motivo delle mendaci e tardive dichiarazioni» di Molinari, e di capire «se stia aiutando o coprendo qualcuno, di comprendere da chi sia eventualmente manovrato e, quindi, di indagare tutti i suoi contatti con le persone coinvolte nella ferale vicenda della sorella».

«Non sono pagato o manovrato da nessuno – replica il tecnico – nella memoria che ho spedito alla Procura ho ben spiegato cosa è successo quel giorno e sarà chi di dovere a dover giudicare». Molinari sottolinea poi come non sia corretto sostenere che «io mi sono autoaccusato, perché quella frattura non è il risultato di una mia colpa, bensì la conseguenza, più frequente di quanto si pensi, di una manovra effettuata sul cadavere». Il tecnico inoltre precisa come «l'autopsia sul corpo di Liliana Resinovich è stata svolta fuori dall'orario di lavoro, con una prestazione occasionale su nomina del medico legale incaricato allora dalla Procura». Infatti l'esame non si è svolto nelle sale settoriale di Cattinara, ma in quelle della struttura obitoriale di via Costalunga.

Tra l'altro il fratello di Liliana ha richiesto al ministro della Salute un'ispezione sul Reparto dove opera Molinari, per dei video che lo stesso ha postato sui social, ma che nulla hanno a che vedere con il caso Resinovich. —





In alto Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin; sopra a sinistra Sergio Resinovich, a destra Giacomo Molinari

IN VIALE MIRAMARE

Ubriaco nudo in strada Denunciato per atti osceni



Sul posto l'Arma e i sanitari

Un turista sbronzo si aggira nudo per strada e poi, sopraffatto dalla sbornia, si stende a terra in viale Miramare, di fronte al supermercato Pam. Protagonista del clamoroso episodio avvenuto nella notte tra domenica e ieri è un 30enne, poi ricoverato all'ospedale di Cattinara per accertamenti. Nel frattempo i carabinieri lo hanno denunciato per atti osceni in luogo pubblico. La vacanza decisamente sopra le righe rischia di costare caro al giovane italiano, che si è abbandonato agli eccessi dell'alcol a tal punto da arrivare a girare nudo per la città.

A dare l'allarme al 112 ieri è stato un passante, vedendo il giovane aggirarsi senza veli lungo via Udine, nel rione di Roiano. Era all'incirca l'1 di notte. La pattuglia della stazione di Scorcola ha rintracciato l'esibizionista in viale Miramare, steso a terra. Il giovane è stato quindi affidato alle cure dei sanitari per accertare le sue condizioni psico-fisiche. Dovrà rispondere di atti osceni. —

M. E. P.

L'INCENDIO A MELARA

Sicurezza nel Quadrilatero Ater: «Potenzieremo telecamere e controlli»

La risposta dell'ente alle richieste dei residenti dopo il rogo doloso. Gli inquilini hanno proposto anche la vigilanza privata. «Costa troppo, le cifre sarebbero insostenibili»

«Potenzieremo i controlli con telecamere e pattugliamenti, ma la vigilanza privata h24 ha costi difficilmente sostenibili». È questa, in sostanza, la risposta di Ater alle richieste avanzate da alcuni inquilini del Quadrilatero di Melara all'indomani dell'incendio che ha causato l'evacuazione di 30 persone e danni per qualche migliaio di euro. L'ente gestore provvederà a breve a formalizzare una denuncia contro ignoti per il rogo divampato sabato sera a ridosso del civico 35 di via Pasteur. Un materasso e un divano abbandonati nell'androne comune sono stati incendiati e la coltre di fumo ha invaso il corridoio e la tromba delle scale, raggiungendo alcuni appartamenti.

Una signora ha riferito di aver visto un gruppo di ragazzi che ridevano in fondo al corridoio invaso dal fumo. Saranno le indagini a chiarire se c'entrino o meno con il rogo. Ater ha consegnato alla Polizia i filmati delle telecamere presenti all'interno del mega complesso brutalista, nella speranza che i file contengano elementi utili a identificare i responsabili. La pista che fin da subito ha preso quota è infatti quella del rogo doloso. Il sospetto dei residenti è che si sia trattato di una bravata a opera dei giovani teppisti che bazzicano negli spazi comuni.

La situazione va avanti da tempo. Uno degli episodi più gravi è il lancio di piastrelle giù dalle terrazze comuni, con danni ad alcune auto in sosta in via Marchesetti. «Dobbiamo aspettare il morto per avere più sicurezza? Cos'altro deve succedere ancora?», si chiedevano allarmati dopo il rogo.

«Solo in alcuni casi recenti alcuni episodi vandalici hanno assunto una rilevanza tale da destare allarme sociale – risponde Ater –. Abbiamo installato di recente un sistema di videosorveglianza, perfettamente funzionante, che vigila i percorsi pedonali più frequentati. I residenti possono contare sui controlli periodici delle forze dell'ordine, pronte a intervenire in caso di emergenza. In un comprensorio così vasto, una vigilanza veramente efficace h24 richiederebbe l'impiego di molti addetti, con costi difficilmente sostenibili, che ricadrebbero sulle spalle dei residenti o sulla intera collettività nel caso in cui le sostenesse Ater. Riteniamo che le contromisure adottate vadano incrementate senza necessariamente ricorrere a misure alternative». —

M. E. P.



L'androne in cui è divampato il rogo sabato sera: a fuoco un materasso e un divano abbandonati FOTO SILVANO

I FATTI DEL 29 LUGLIO 2019: IL PROCESSO ALLE BATTUTE FINALI

Il crollo della piscina Acquamarina Chiesta la condanna del progettista

Secondo il pm l'ingegner Benussi è l'unico colpevole. Istanza di risarcimento del Comune per 11 milioni

Maria Elena Pattaro

Due anni e mezzo di reclusione al progettista Fausto Benussi per il crollo della piscina terapeutica Acquamarina, avvenuto il 29 luglio 2019. È la richiesta di condanna formulata ieri dal pubblico ministero Ilaria

Assoluzione per i tre coimputati: il titolare della Zara meccanica assieme a due operai

Iozzi al termine della sua requisitoria. «C'è stato un macroscopico errore di calcolo nella progettazione. È bastato sostituire un bullone e mezzo per far collassare tutto» ha ribadito più volte la pm, ripercorrendo in aula l'esito delle perizie. Chiesta invece l'assoluzione per i tre coimputati. Si tratta del veneziano Pietro Zara, titolare dell'impresa veneta "Zara meccanica srl", incaricata della manutenzione del tetto il giorno dell'incidente (l'imprenditore è difeso dagli avvocati Nicola Properzi e Alessandro Moscatelli); e dei due operai che stavano eseguendo i lavori: Giuseppe Pulliero e Octavian Ignat (difesi dall'avvocata Giulia Dellai). Tutti e quattro sono alla sbarra, in tribunale a Trieste, con l'accusa di cooperazione in disastro colposo. Il processo, celebrato di fronte al giudice Giorgio Nicoli, è ormai alle battute finali. Ieri, insieme alle richieste di pena è arrivata anche quella di risarcimento del Comune di Trieste, che si è costituito parte civile. La cifra supera gli 11 milioni di euro. Parte civile (con l'avvocato Amerigo Cigana) anche la titolare del centro estetico che era collocato nella struttura crollata.

Secondo la pm l'unico responsabile è l'ingegner Benussi, ieri presente in aula. Gli altri tre imputati «non hanno, a mio avviso, nessuna colpa specifica né generica», ha affermato Iozzi, sottolineando che «le criticità della struttura non sarebbero risultate visibili da un sopralluogo esterno e gli operatori, nella sostituzione dei bulloni della copertura, si sono attenuti alle regole cautelari dettate dallo stesso progettista». Cosa avrebbe sbagliato Benussi? Il valore d'inerzia delle travature ovvero la loro capacità di flettersi e di sopportare il peso. «Ha inserito nella relazione di calcolo depositata il 22 giugno del 1999 valori dieci volte superiori» ha spiegato il pm. In altre parole, il professionista avrebbe realizzato una copertura con elementi di costruzione che non risultavano dimensionati in modo adeguato e che presentavano caratteristiche «insufficienti a garantire il necessario comportamento elastico previsto dalla norma». Il pm ha contestato anche il progetto di manutenzione straordinaria della struttura, depositato il 24 luglio 2019, pochi giorni prima del crollo dallo stesso Benussi. La manutenzione richiedeva la sostituzione dei bulloni della copertura. Ma, stando all'indagine, il progetto «risultava incompleto in riferimento alla previsione della norma» visto che non conteneva «alcuna relazione di calcolo per le sollecitazioni dei bulloni e le relative saldature dei nodi, nonché per determinare la necessità di puntellare la struttura». Né indicazioni specifiche per lo smontaggio e il rimontaggio dei bulloni. Quel lunedì pomeriggio la piscina terapeutica era chiusa per consentire i lavori di manutenzione sulla copertura. Collassò poco prima delle 15. Se fosse stata aperta al pubblico gli esiti avrebbero potuto essere a dir poco tragici. Per puro caso non ci furono né vittime né feriti.


Il tetto collassato della piscina terapeutica Acquamarina il 29 luglio 2019 FOTO ANDREA LASORTE

Secondo le ricostruzioni, gli operai avevano sostituito il primo bullone, senza fissarlo del tutto. Poi erano passati a quello consecutivo. Non riuscendo a svitarlo perché arrugginito, avevano usato prima una mazzetta e poi la flex. Poco dopo la struttura era collassata su se stessa, privando i triestini di una piscina terapeutica. A detta di Benussi e dei suoi legali era stata proprio quella sollecitazione a provocare il crollo. La pm invece ha citato più volte le conclusioni dei periti di parte da cui risulta che anche senza flex la struttura sarebbe crollata.

Su posizioni parzialmente diverse, invece, il legale del Comune, che chiede la condanna di tutti e quattro gli imputati, per imperizia e negligenza nelle loro condotte. E chiede un risarcimento di 11.280.000 euro per i danni patrimoniali, morali e per le spese di ricostruzione. Si torna in aula il 30 giugno per l'arringa delle difese. —

IL COLPO IN VIALE XX SETTEMBRE

Secondo furto al bar Da Fabry Rubati sigarette e fondo cassa

Ancora furti in viale XX Settembre. I ladri sono tornati a svaligiare il bar tabaccheria "Da Fabry", a pochi passi dal teatro Rossetti, rubando tutte le sigarette e anche gli spiccioli del fondo cassa. Proprio come era successo a fine gennaio. L'ammontare esatto della refurtiva è ancora da quantificare, ma le prime stime si aggirano sui 2 mila euro, a cui vanno aggiunte le spese per riparare i danni. Per il locale è il secondo raid in poco più di tre mesi.

Stavolta i ladri sono entrati in azione nella notte tra domenica e ieri. Hanno forzato la porta e, una volta dentro, si sono fiondati dietro al bancone, dove il titolare tiene i tabacchi in vendita e il registratore di cassa.

Le telecamere presenti nel locale – che peraltro sono ben segnalate da un cartello affisso sulla porta – non sono bastate a far desistere i ladri. Prelevato il bottino, gli autori sono fuggiti senza dare nell'occhio. «Me ne sono accorto stamattina (ieri per chi legge, ndr), aprendo l'attività», mormora il titolare Fabrizio Paoluzzi, sulla soglia del suo locale, che è un punto di ritrovo per i residenti. «Mi hanno derubato di nuovo, è la seconda volta in pochi mesi. Non ne posso più – aggiunge, lasciando trapelare a ogni parola l'amarezza e lo sconforto –. Dopo il furto che ho subìto a gennaio, mi stavo attrezzando per rafforzare i sistemi di sicurezza. Ma chiaramente è un iter che richiede tempo e investimenti». I ladri sono stati più veloci. «Adesso mi trovo con altri danni e ammanchi importanti», conclude Paoluzzi, a cui non è rimasto altro da fare che rivolgersi alle forze dell'ordine.



Il bar "Da Fabry" in viale XX Settembre, svaligiato nella notte FOTO BRUNI

Del caso si sta occupando la Polizia di Stato, che ha eseguito un sopralluogo con il supporto della Scientifica. L'obiettivo degli agenti era rilevare impronte, tracce e ogni altro elemento utile a dare un volto e un nome ai responsabili, compresi i filmati delle telecamere, sia private che pubbliche. Gli investigatori li stanno acquisendo, nella speranza che qualcuno degli occhi elettronici abbia immortalato se non l'azione dei malviventi, perlomeno i loro movimenti.

La precedente razzia ai danni del bar "Da Fabry" si era consumata la notte tra il 24 e il 25 gennaio, con le stesse modalità. Anche in quell'occasione a ingolosire i ladri erano state le sigarette e il fondo cassa (circa 250 euro). La doppietta al bar "Da Fabry" si inserisce nell'ondata di furti e spaccate di cui il Viale è preda da mesi. Sono davvero tanti i locali e i negozi colpiti, sia lungo la passeggiata pedonale, sia nelle vie laterali. —

M. E. P.

L'intervento dei Vigili del fuoco in Foro Ulpiano

Gattino dentro al motore Salvataggio rocambolesco

LA CURIOSITÀ

La sua curiosità di cucciolo lo ha spinto a infilarsi nel vano motore di una Smart. Peccato che da lì non riuscisse più a uscire. E così, pur di salvare il gattino "esploratore" l'auto è stata portata in un'officina, dove i meccanici hanno provveduto a smontarne alcune parti.


I pompieri giunti sul posto

Nemmeno l'intervento sul posto dei Vigili del fuoco è riuscito a risolvere l'emergenza. La richiesta di salvataggio è partita ieri mattina, poco prima delle 13 da foro Ulpiano, poco distante dal tribunale.

Il proprietario dell'auto, salendo a bordo, ha sentito un miagolio disperato. Ha capito subito che c'era un intruso a quattro zampe da salvare. Siccome da sotto la macchina non sbucava nessun musetto peloso, ha deciso di chiedere aiuto ai Vigili del fuoco, deputati anche al salvataggio di animali in particolari circostanze. Questa rientrava nella casistica.

La squadra intervenuta sul posto ha tentato di liberare il micio, ma senza esito. Nonostante le moine e l'offerta di cibo, il piccolo felino è rimasto rintanato nei vani dell'auto. Un nascondiglio che alla lunga poteva rivelarsi fatale e che comunque impediva all'automobilista di utilizzare l'auto.

Dopo svariati tentativi in loco, visto che la situazione non accennava a sbloccarsi, si è optato per il trasporto del veicolo in un'officina. Grazie a un ponte sollevatore, infatti, sarebbe stato possibile issare la macchina e operare con più facilità per recuperare il cucciolo di gatto. Dopo tutte queste peripezie, la disavventura si è risolta con un lieto fine. —

M. E. P.

LA PREVENZIONE STRADALE

Guida in stato d'ebrezza Ritirate tre patenti

Tre patenti ritirate per guida in stato di ebrezza alcolica e 30 punti decurtati, ma anche due automobilisti positivi al test preliminare per le sostanze stupefacenti che ora attendono gli esiti degli esami sui campioni inviati al laboratorio forense della Polizia di Stato. Sono questi gli esiti dell'attività straordinaria per il contrasto all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti messa in campo nella notte tra venerdì e sabato in città dalla Polstrada di Trieste insieme ai sanitari della Polizia di Stato. In totale sono stati effettuati 130 controlli etilometrici. In un caso è emersa una concentrazione alcolemica tra 0,51 e 0,8 grammi di alcol per litro di sangue, in due casi la concentrazione era invece tra 0,81 e 1,5 g/l. Ai tre automobilisti è stata quindi contestata la violazione al Codice della Strada e ritirata la patente. —

IL CONVEGNO DEGLI SPECIALISTI AL SAVOIA EXCELSIOR

L'analisi dei 600 pneumologi «Polmoniti virali l'emergenza»

Nel 2024 la struttura complessa di Asugi ha effettuato 46.458 prestazioni «L'epidemia influenzale registra numeri maggiori rispetto ai contagi Covid»



Un momento del convegno di pneumologia al Savoia Excelsior FOTO MASSIMO SILVANO

Lorenzo Degrassi

Il meglio della pneumologia mondiale con i risultati delle più recenti ricerche sono al centro del meeting medico-scientifico PneumoTrieste 2025, in programma da ieri fino a domani al Savoia Excelsior.

Al PneumoTrieste 2025 partecipano circa 600 specialisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, per confrontare conoscenze non solo di diverse specialità, ma anche di varie discipline scientifiche. La tre giorni di conferenze e confronti propone un programma di alto livello, definito dal responsabile scientifico e coordinatore Marco Confalonieri, direttore del dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste. L'evento è patrocinato dalla Regione assieme ad Asugi e alla Società Italiana di Pneumologia e di numerose associazioni che operano a favore di questo importante settore medico-scientifico.

«Questo è un appuntamento annuale che si tiene ormai da oltre un ventennio a Trieste – sottolinea Confalonieri – una città che è ormai riconosciuta come punto di riferimento nazionale e internazionale nella cura e nella ricerca pneumologica grazie all'attività della struttura complessa di pneumologia dell'ospedale di Cattinara. Questa tre giorni di meeting ha come obiettivi la presentazione di ricerche innovative nel settore delle malattie respiratore, il rafforzamento del dialogo fra centri di eccellenza in pneumologia, il trasferimento rapido di nuove tecnologie e protocolli terapeutici e la condivisione dei risultati di studi multicentrici per accelerare la ricerca clinica».

In particolare, quest'anno si parlerà di terapie rigenerative per fibrosi polmonari grazie al professor Yair Reisner dell'University of Texas (Houston, Usa), dell'utilizzo di gemelli digitali per personalizzare i trattamenti con il professor Jun Deng della Yale University (Connecticut, Usa)e di sistemi esperti basati sull'intelligenza artificiale per la gestione delle polmoniti, quest'ultima ricerca sviluppata dalla stessa pneumologia giuliana in collaborazione con il corso di laurea in "Intelligenza Artificiale e Data Analytics" dell'Università di Trieste con il professor Luca Manzoni.Tra le novità, il professor Robert Vassallo della Mayo Clinic (Rochester, Usa) tratterà argomenti innovativi come la terapia inalatoria con esosomi derivati dalle piastrine per il trattamento dell'enfisema polmonare e le sfide diagnostiche nelle malattie polmonari correlate al fumo.

Nel 2024 la Struttura Complessa Pneumologia di Asugi ha registrato un significativo aumento dell'attività clinica, con 46.458 prestazioni ambulatoriali ed esterne, distribuite nei diversi ambulatori. «Terminata l'emergenza del Covid che ci ha visti protagonisti – ricorda ancora Confalonieri – le attività di ricovero si sono concentrate su pazienti con insufficienza respiratoria acuta complessa, trattati nella nostra unità di terapia intensiva respiratoria con monitoraggio intensivo e ventilazione meccanica».

Ma il Covid è effettivamente quasi del tutto sparito? «Esiste ancora, ma fortunatamente in modo del tutto residuale», sottolinea ancora Confalonieri precisando: «Nell'inverno appena trascorso abbiamo avuto un'epidemia influenzale pesante come numero di polmoniti e di ricoveri, più grave rispetto al periodo del Covid. È come se ci fosse una specie di "competizione tra virus", ma questo

Decine di ricoveri a Cattinara a fronte della dozzina scarsa legata al coronavirus

inverno a Cattinara abbiamo avuto soltanto meno di una dozzina di polmoniti da Covid, al contrario si sono verificate diverse decine di polmoniti associate all'influenza. Ci sono state anche influenze molto forti fra quelle trattate a domicilio, a dimostrazione che quest'ultima ha avuto forti ripercussioni anche su casi meno gravi». Il Covid, insomma, non fa più paura. «Certamente può essere ancora molto grave in alcuni pazienti anziani con polipatologie molto fragili – ricorda Confalonieri –, ma non bisogna dimenticare che quando era al massimo della sua potenza era pericoloso anche per persone che non avevano particolari patologie e nei più giovani». —

RAFFICA DI INCIDENTI IN CITTÀ

Scooter a San Giacomo travolge un ciclista Ferite e trauma cranico





L'incidente in via Baiamonti e quello di via Giulia

Sbalzato per tre metri e scaraventato sull'asfalto dopo la collisione con uno scooter. A fare le spese del grave incidente è stato un ciclista di 65 anni, attualmente ricoverato con un trauma cranico all'ospedale di Cattinara. Fortunatamente non rischia la vita.

Ieri mattina l'uomo ha avuto una collisione con un motorino nella rotonda di San Giacomo, all'angolo con via Ponziana. L'esatta dinamica e le cause del sinistro sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Nell'impatto ad avere la peggio è stato il ciclista, per giunta senza casco. L'urto con lo scooter lo ha fatto sbalzare di sella. È atterrato sull'asfalto dopo un volo di tre metri, con una contusione alla testa. I soccorsi sono stati tempestivi: i sanitari del 118, intervenuti sul posto con un'ambulanza, gli hanno prestato le prime cure per poi trasportarlo a Cattinara in codice giallo (assegnato alle urgenze di media gravità). Indenne, invece, lo scooterista. Dei rilievi si è occupata la Polizia locale, che ha gestito anche la viabilità. Inevitabili, infatti, le ripercussioni sul traffico.

Lo schianto a San Giacomo è soltanto uno dei tre incidenti che ieri hanno intasato la circolazione cittadina. L'altro sinistro è avvenuto in via Giulia, all'altezza del civico 66. Qui un'auto e uno scooter si sono scontrati. Nell'impatto è rimasto ferito soltanto il centauro, per fortuna in modo lieve. La strada è rimasta bloccata per circa mezz'ora, il tempo necessario a garantire le operazioni di soccorso e i rilievi di legge.

Il terzo incidente si è registrato, invece, nel primo pomeriggio all'angolo tra via Baiamonti e via Svevo. Anche in questo caso a scontrarsi sono stati uno scooter e una vettura. La donna di 55 anni in sella al mezzo a due ruote è finita all'ospedale con traumi multipli. Sul posto sono intervenuti il 118, i Vigili del fuoco e la Polizia locale. Ingenti i disagi al traffico sia in zona che sulla ex Grande Viabilità. —

LE INIZIATIVE E L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE

La Giornata dell'infermiere «Colleghi in fuga per stress»

Condizioni di lavoro insostenibili, scarsa remunerazione, fuga dalla professione e diminuzione della forza lavoro. Sono le principali problematiche denunciate dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere tenutasi ieri.

«Un'occasione che – come ha sottolineato il presidente provinciale dell'Opi Michael Valentini – dovrebbe essere dedicata al riconoscimento e alla valorizzazione di una professione essenziale per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale». Per celebrare al meglio questa giornata, l'Ordine di Trieste ha messo in campo un insieme di iniziative, quali video social con il fine di sensibilizzare i cittadini e i professionisti sull'immagine della categoria e porre in essere riflessioni sullo status dell'infermiere professionale, la presentazione di una carta delle convenzioni a beneficio degli iscritti all'Ordine, l'avvio di un sondaggio dedicato agli infermieri che avrà lo scopo di capire necessità e problemi della professione, così da essere analizzati e portati all'attenzione delle istituzioni.

«La carenza strutturale di infermieri è una delle più gravi minacce alla tenuta del nostro sistema sanitario – ricorda Valentini –. Negli ultimi anni, questa situazione si è ulteriormente aggravata a causa di diversi fattori, quali turni massacranti, carichi di lavoro eccessivi, stress psicofisico e burnout (fenomeni di affaticamento, delusione, logoramento e improduttività che sfociano in prostrazione) sono la norma per molti infermieri, soprattutto dopo l'emergenza legata al Covid. Ecco pertanto che in questa Giornata dell'Infermiere, non vogliamo celebrazioni vuote, ma risposte concrete. La chiamerei una "celebrazione mutilata" perché se è vero che in questa giornata è giusto celebrare l'infermiere, è altrettanto vero che la nostra professione andrebbe valorizzata e considerata tutto l'anno».

L'Ordine dunque propone un'agenda di interventi e chiede con forza: un aumento delle retribuzioni che riconosca il valore e la responsabilità del lavoro infermieri-

Valentini evidenzia una carenza strutturale che mina la tenuta del sistema sanitario

stico, un miglioramento delle condizioni di lavoro, con turni meno massacranti, carichi di lavoro sostenibili e un adeguato rapporto infermiere-paziente; percorsi di carriera omogenei; un migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata. Non meno importante è il tema della sicurezza sul posto di lavoro, unito a un maggiore riconoscimento sociale e professionale del ruolo degli infermieri, con un aumento della loro autonomia e delle loro responsabilità, l'aumento dell'investimento nella formazione e nello sviluppo professionale e, infine, un piano regionale-nazionale per l'attrattività e la retention degli infermieri, con misure concrete per contrastare la fuga dalla professione e incentivare i giovani a intraprendere questa carriera —

L. D.

IL BANDO DEL COMUNE: GESTIONE ALLA MOVEA DI NOCERA INFERIORE

La sosta a Sistiana sarà più cara Spuntano i parcometri a Duino

In Baia 1,5 euro all'ora e 12 per l'intera giornata: aumento medio del 25 per cento
Il porticciolo diventa zona rossa, Belvedere da definire. Riduzioni per i residenti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un nuovo gestore, tariffe aumentate mediamente del 25% per i non residenti, la regolamentazione a pagamento estesa anche al piazzale del porticciolo di Duino e un regime separato, ancora de definire, per l'area del Belvedere a inizio costiera. Sarà rivoluzione quest'estate, per quanto concerne i parcheggi nella baia di Sistiana.

La prima novità è rappresentata dalla società alla quale è stato affidato il servizio: sarà la Movea servizi Srls, che ha sede a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, e che si è aggiudicata l'incarico presentando l'offerta più alta, pari a poco più di 154 mila euro, battendo di quasi 20 mila euro la proposta della società titolare della gestione negli ultimi due anni, la Gestopark Srl, che si è fermata a 136 mila. Molto lontana la terza impresa che ha partecipato al bando, la Servizi e parcheggi, fermatasi a poco più di 122 mila. Ma il dato più atteso da coloro che vorranno fruire dei parcheggi riguarda le tariffe «che sono rimaste uguali allo scorso anno – annuncia il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – per quanto riguarda i residenti, mentre abbiamo applicato un aumento medio del 25% per quanto riguarda le tariffe dei non residenti».


Una parte dell'area di sosta nella Baia di Sistiana che in estate diventa a pagamento FOTO ANDREA LASORTE

Nel dettaglio, la tariffa ordinaria nella baia di Sistiana, da quest'anno chiamata "Zona verde", capace di 232 stalli, sarà di euro 1,5 all'ora e di 12 per l'intera giornata. I residenti beneficeranno di queste riduzioni: 0,90 euro all'ora, 5,50 per l'intera giornata. Per i camper ovviamente la tariffa sarà unica per tutti: euro 2,25 per un'ora, 18 per l'intera giornata. Il parcheggio sarà a pagamento dalle 8 alle 20. I residenti pagheranno soltanto fino alle 17.30. Più salato sarà invece il costo nel porticciolo di Duino, chiamato "Zona rossa" e capace di una trentina di posti auto, dove il parcheggio a pagamento rappresenta una novità assoluta, «dettata – sottolinea Gabrovec – dalla volontà di favorire il più possibile la rotazione nei pochi stalli a disposizione». Nel recente passato più volte ci sono state polemiche, perché numerosi camperisti scambiavano il porticciolo per una sorta di campeggio libero, utilizzando gratuitamente gli spazi, lasciando anche cumuli di immondizie sul posto. La tariffa ordinaria sul porticciolo sarà di 2,5 euro per la prima ora, di 3,5 dalla seconda in poi, nell'orario dalle 8 alle 22. I residenti potranno occupare i posti a disposizione al costo di 1,50 euro nella prima ora, di 2,5 nelle successiva, ma per loro il servizio a pagamento terminerà alle 20.

Resta ora da definire la data di partenza del servizio a pagamento. «Sappiamo che la Movea si sta occupando di allestire i parcometri, di istruire gli addetti e di mettere in funzione l'intero apparato – precisa Gabrovec – credo che entro l'ultimo fine settimana di maggio saremo a pieno regime».

Sarà riconfermata la possibilità di utilizzare tutti i più moderni strumenti di pagamento online. Ovviamente ci sarà il personale addetto ai controlli. Che saranno severi anche perché la Movea, avendo presentato un'offerta piuttosto elevata, avrà necessità di garantirsi la copertura di tale costo. Va tenuto presente che il Comune ha stabilito, nel contratto di servizio, che, oltre al previsto canone, la società che gestirà i parcheggi verserà all'amministrazione una percentuale degli incassi maturati, se saranno superate determinate soglie. Il primo tetto è fissato a 120 mila euro. Tutta da definire infine la modalità della gestione del parcheggio Belvedere: «Con l'introduzione del Codice dei contratti – osserva l'assessore Lorenzo Celic – non possiamo più assimilare i parcheggi in aree demaniali, come la baia e il porticciolo, ad aree che non lo sono come il Belvedere, per il quale cercheremo un altro gestore». —

LO STABILIMENTO

Il Parco Caravella riapre sabato Park a pagamento

In virtù dell'apertura dello stabilimento del "Parco Caravella", fissato per sabato, a partire dalla stessa giornata saranno a disposizione di tutti, alle tariffe che saranno indicate sul posto, anche i parcheggi della zona ovest della baia di Sistiana. Trattandosi di un'area privata, la disciplina che ne regolamenterà l'uso sarà stabilita dalla Servizio ricreativo Sistiana, la Srl che ha la gestione dell'intera struttura. Saranno come sempre riservati ai soci invece gli adiacenti spazi che sono in gestione alle società nautiche della zona. Sarà infine vita dura quest'anno per chi cerca posteggi a fruizione libera: il Comune ha fatto collocare sul tratto finale della discesa a mare dei "panettoni". —

U.SA.

IL CASO

Tour in elicottero sulle falesie Le proteste dei residenti

DUINO AURISINA

C'è chi ha pubblicato sui social l'immagine degli elicotteri del film "Apocalypse now", per evidenziare il notevole disagio patito. Ma, al di là delle proteste più clamorose, è stata un'intera comunità, quella di Duino e di Sistiana, a criticare con fermezza quanto accaduto domenica, per molte ore, nei cieli della zona del litorale di Duino Aurisina. Un elicottero della Elifriulia ha infatti sorvolato a più riprese i punti più suggestivi della costa, dalle Falesie alla baia di Sistiana, dal castello di Duino alla Costa dei Barbari, portando in volo, in varie tornate, gruppi di turisti. Questa situazione ha suscitato dapprima l'apprensione dei residenti, che solitamente, quando vedono un elicottero transitare sopra le loro case, temono l'ennesimo incidente sul sentiero Rilke, o un incendio nei boschi, poi una severa reazione, culminata sui social, dove i commenti negativi si sono moltiplicati.

«Non possiamo riposare con questo rombo pressoché continuo sopra le nostre teste», ha scritto chi sperava di poter trascorrere in tranquillità, fra le mura domestiche, una splendida domenica di maggio. «Non si può trovare pace neppure in riva al mare», hanno sottolineato quanti invece avevano raggiunto le spiagge del litorale. Ma nel complesso, indipendentemente dalle scelte individuali, centinaia di persone hanno alzato la voce perché disturbate da un rumore definito "assordante", «anche perché il pilota – è stato osservato – si è notevolmente abbassato e a più riprese sia sulle Falesie sia sul castello di Duino». E i voli si siano protratti dalla mattina fino all'ora del tramonto. «Ben oltre l'orario indicato sul volantino che pubblicizzava l'evento – è stato rilevato dai residenti – che parlava di sorvoli a partire dalle 11.30, senza specificare l'orario di conclusione delle escursioni in volo».


Uno degli elicotteri utilizzati da Elifriulia

Informato dell'accaduto, il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec ha ricordato: «Le Falesie fanno parte di una Riserva di cui siamo gestori, il cui Regolamento vieta il sorvolo alla quota inferiore ai 300 metri di qualsiasi tipo di velivoli, siano esso a scopo turistico, amatoriale o sportivo e la produzione di rumori in aree particolarmente protette come questa». Gabrovec ha quindi annunciato: «Saranno effettuate verifiche, perché oltre a disturbare la fauna presente, con il forte rumore prodotto dai motori, si crea anche una situazione di potenziale pericolo per tutti». —

U. SA.

Venerdì e sabato rassegna sulla cultura del mare a Muggia e a Trieste
Pergamena ad memoriam per il docente del Nautico scomparso

La due giorni di "Prua a Siroco" torna con una dedica a Macovaz

LA MANIFESTAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna "Prua a Siroco", l'annuale rassegna sul mare Adriatico, di cui approfondisce storia, usi, costumi, musica e tradizione. L'iniziativa in programma venerdì e sabato si snoda tradizionalmente tra Trieste e Muggia.

Come spiega il direttore artistico, Andrea Sfetez, si tratta di un evento che si pone come un momento di condivisione ed esposizione di storia, musica, folclore, arte, usanze e cucina del nostro piccolo "Golfo di Venezia", sempre più aperto a contatti tra le regioni contermini. «Sarà - dice Stefez - una due giorni di cultura marinara, che proporrà dei "flash" di una ventina di minuti l'uno rivolti anche ai non esperti della materia, che però potranno servire loro da spunto per acquisire nuove conoscenze e voglia di approfondimento».

La rassegna aprirà venerdì alle 17 presso l'Aula Ressel dell'Istituto Nautico "Tomaso di Savoia duca di Genova" a Trieste con i "Canti di benvenuto" del Coro "Semplici Note" della Serenade Ensemble diretto da Giulia Fonzari, a cui seguirà una relazione – a cura della Comunità degli Italiani di Dignano – di Silvio Forza, giornalista e collaboratore della galleria d'arte El Magazein, che andrà a esplorare "La piazzaforte di Pola a fine Ottocento", svelando al pubblico segreti e immagini dell'importante e massiccio anello di fortilizi fatti costruire a scopo difensivo dall'Impero austro-ungarico. Sarà possibile inoltre ascoltare il racconto di una "chicca" della pesca storica istriana, la "Tratta dei cefali" in Val di Torre, allo sbocco del fiume Quieto, attività in funzione fino a qualche anno fa e ora abbandonata con relatore Gaetano Benčič.

Sabato la manifestazione si sposterà a Muggia presso la sala Giorgini del Circolo della Vela, alle 20, con un'introduzione musicale a cura del coro femminile "Vittorio Craglietto" della comunità italiana di Lussinpiccolo, diretto da Antonela Kunda, con "Canti del Mare, Canti da Amare". Si ritornerà poi a parlare di pesca nel Golfo presentando la Comunità "Dante Alighieri" di Isola d'Istria, l'isola dei pescatori, con un filmato di Dragan Sinožič e "quatro ciacòle" con i pescatori isolani Loredano e Robert. Ancora, l'esperto e saggista Ugo Gerini, relazionerà sulla forzatura della piazzaforte austriaca del porto di Pola e l'affondamento della corazzata Viribus Unitis, l'ammiraglia della flotta austro-ungarica. A chiudere ci sarà un capitolo dedicato ai sapori e alle tradizioni di Cherso, presentati da Daniele Surdič, presidente della locale comunità italiana.

Ad arricchire il vasto e vario programma, il conferimento ad memoriam di una pergamena dedicata a Walter Macovaz, docente all'Istituto Nautico, esperto di costruzioni navali, falegnameria, liuteria e grande cultore della musica etnica presente alle prime otto edizioni di "Prua a Siroco" e fattivo collaboratore fin dagli inizi di questa "avventura marinara. —

LA CURIOSITÀ

Il raduno di quelli del Nautico, fra gli ex studenti c'è chi è diventato professore in piazza Hortis

Micol Brusaferro

I ricordi sono indelebili, anche se alle volte si torna indietro con la mente di ben settant'anni, condivisi tra compagni di banco, di classe o di scuola. Memorie legate allo studio, alle lezioni o semplicemente alla vita da ragazzi. Si è rinnovato ieri il raduno degli ex studenti del Nautico. Lo scorso anno, in occasione dei 270 anni dell'istituto, l'iniziativa era stata promossa per la prima volta. E da allora Pierpaolo Bagato, che nel 2024 aveva lanciato l'idea del ritrovo, ha pensato di riproporla ogni anno, forte anche di un gruppo social che raggruppa tanti ex studenti di diverse generazioni, compresi alcuni docenti. Ieri l'appuntamento è stato fissato tra piazza Unità d'Italia e Cavana, accanto al bar Stella.



«Sono arrivati in tanti e sono molto felice perché si è innescato anche un passaparola efficace – spiega Bagato – e ci sono persone che ormai vivono in altre città, tornate per l'occasione a Trieste». Per Renato Hrusvar, diplomato nel 1971, «sono stati gli anni più belli della mia vita, eravamo giovani, spensierati, un bel gruppo davvero e con la mia classe ci vediamo ancora, da sempre, con lo "zoccolo duro" della classe». Anche per Guido Sbisà, diplomato nel 1959, «i ricordi più importanti sono legati ai miei amici, la quinta C macchinisti» mentre per Nino Nider, che ha concluso la maturità nel 1969, «sono i professori a restare nella mente, veri maestri di vita, ai quali facevamo anche qualche piccolo scherzo». Bruno Pizzamenti, finita la scuola nel 1961, dopo l'estate ha subito iniziato a lavorare come docente proprio al Nautico, per poi cambiare scuola. Mentre Adriano Filippi, diplomato 50 anni anni fa, ha è stato professore nell'istituto fino alla pensione. «Solo due anni da militare dopo la maturità e poi sono rientrato, ma dietro la cattedra – racconta – una delle soddisfazioni più grandi è che i miei ex studenti ancora adesso mi fermano. Hanno un buon ricordo del tempo passato insieme. E per loro sono ancora "il prof". Tra le gratificazioni più belle ricordo quando Cino Ricci organizzava il Giro d'Italia a vela, e con me i ragazzi hanno partecipato a due edizioni, nel 2003 e nel 2005, un'esperienza indimenticabile».

Amici dai tempi di scuola Gianni Fabbro e Gianfranco Percolis, diplomati nel 1959, in formissima, come altri che non dimostrano l'età anagrafica «si vede – scherzano – che il Nautico fa bene». Molti hanno alle spalle lavori a contatto con il mare, in tutto il mondo, alcuni invece hanno scelto strade diverse. Due gli appuntamenti che il gruppo ha fissato come ritrovo ogni anno, uno in questo periodo e l'altro il primo ottobre, quando un tempo era sempre fissato l'avvio dell'anno scolastico. (Foto Andrea Lasorte)

LE LETTERE

Convivenza
Mettersi nei panni degli altri

I bambini di una scuola paritaria cattolica parrocchiale hanno visitato una vicina moschea, frequentata anche dai genitori musulmani di parecchi dei bambini iscritti alla scuola parrocchiale in questione. Bambini che, come riferito dalla direttrice della scuola, al pari dei compagni cattolici in classe si fanno il segno della croce prima di mangiare e recitano le preghiere in occasione delle festività cristiane. La foto dei piccoli cattolici inginocchiati accanto ai loro compagni musulmani ha fatto scandalo, alimentato soprattutto da una certa parte politica intollerante verso le minoranze. A mio avviso, invece, è stato un modo di mettersi nei panni degli altri, un valido principio educativo. Poiché oggi la nostra società è composta da molte diversità, ritengo che frequentarle, studiarle, includerle, rapportarcisi, sia alla base della vita sociale, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione. Stigmatizzarle favorisce la raccolta di un facile consenso, ma non giova né alla società né al buon senso: a mio avviso la chiusura alle culture altrui è una scelta ottusa e perdente che non ci arricchisce, ma, al contrario, ci impoverisce e crea inutili conflitti culturali.

Ricordo che persino Mussolini, cui si richiamano i nostrani nemici dell'Islam, si proclamò "Protettore dell'Islam" e definì l'Italia "amica del mondo islamico e conscia delle sue funzioni di grande Potenza anche mussulmana", aggiungendo, dopo aver ricevuto in dono in Libia la spada cerimoniale dell'Islam, di voler assicurare "la pace, la giustizia, il benessere, il rispetto delle leggi del Profeta" per dimostrare la sua simpatia ai Musulmani e all'Islam del mondo intero.

Fulvio Chenda

Programmazione
A ogni mestiere la sua professionalità

Il problema dei parcheggi oggi è tornato alla ribalta. Certo valida l'ipotesi della giusta strategica "informazione "specie ai turisti, sulla localizzazione dei preesistenti. Tuttavia i pur presenti siti di parcheggio risultano distanti e scomodi nonostante le ipotizzate navette mentre certamente più confacente un potenziamento di posteggi, come potrebbe derivare dal programmato destino d'uso del magazzino in Porto Vecchio denominato A2 limitrofo al centro città, ma oggi soluzione futuribile.

Non posso fare a meno di osservare che pur dal lontano maggio 2018 venne proposta la sua rapida realizzazione a questo fine d'uso fra l'altro, assieme ad altre e con relativi finanziamenti e investitori. Ricordo in particolare l'interesse della Quick Parking inglese, allora rappresentata dall'ingegner Maurizio Giambartolomei, disponibile in compartecipazione con altra primaria azienda da Bolzano a realizzare due lotti da 250 posti ciascuno perché, per queste aziende, numero usuato, garante di un conto economico positivo e su un progetto già pronto e approvato, allora di Greensisam dell'amico dottor Luigi Maneschi che deteneva anche la concessione relativa ai siti. Così per i magazzini, ulteriori contenuti di merito di questo progetto: finanziamenti, spese esecuzione dei lavori anticipate da una società di fama internazionale perché confortata dai presenti acquirenti pronti all'acquisto del costruito con i destini d'uso alberghiero, di ristorazione ed altro, con grande attenzione al rispetto del vicino centro storico e commerciale e a beneficio economico della vendita dei ruderi a favore degli enti pubblici pertinenti a questo beneficio. Così fu reso pubblico il 28 maggio 2018 sul quotidiano locale, senza dimenticare la presenza in quella riunione del più autorevole rappresentante di quel dicastero europeo che avrebbe contribuito con adeguati interventi economici a favore del Comune di Trieste e non solo, come comunicato personalmente al Sindaco di Trieste. Certo che il fatto che tali proponenti siano rimasti ignorati e disattesi, lascia tutti basiti e perplessi. Saranno anche valide proposte quelle attuali anche se tali strutture così come concepite nel loro destino d'uso, procureranno anche necessità di ulteriori vendite di immobili svuotati dei loro uffici pubblici e un "verde cittadino" pur sempre gradito, non sostituirà mai il Carso vicino. Inoltre queste intenzioni tutte "in casa" non realizzeranno la potenzialità di sviluppo commerciale e turistico e le occasioni di farlo saranno sprecate.

Forse per ogni mestiere è necessaria professionalità e meno consulenze, progettazioni spesso fine a se stesse. Ma ormai si lasci fare, sempre meglio che il deserto dei tartari.

Tullio Cappelli

Occupazione
Ai tempi degli schiavi c'era lavoro per tutti

A proposito del milione di nuovi posti di lavoro, di disoccupazione al minimo e di stipendi sempre più bassi, vorrei ricordare che ai tempi dello schiavismo non esistevano disoccupati, tra gli schiavi. C'era lavoro per tutti, visto che lavoravano senza stipendio alcuno. Sarà mica questo il futuro che ci aspetta?

Silvano Baldassi

Azienda sanitaria
Premi ai dirigenti per le liste d'attesa?

Su Il Piccolo del 6 maggio p. 3 sta scritto che i dirigenti delle Asl hanno ricevuto dai 25 ai 27 mila euro in più per aver raggiunto gli obiettivi prefissati.

Su Il Piccolo del 7 maggio p. 12 sta scritto che le liste d'attesa si sono allungate rispetto agli anni passati e che si sono raggiunte ormai le 21 mila richieste/proteste contro questo disservizio.

Allora l'obiettivo raggiunto e premiato economicamente sta nell'aver allungato i tempi delle liste d'attesa, oppure non ho capito?

Dario Culot

Liberazione
Sopportazione e progresso

In risposta alla segnalazione del signor Quattrociocchi pubblicata l'8 maggio mi permetto di fare una considerazione.

Sul finale della segnalazione, gli è scappato un: "si può progredire anche se non ci si sente liberi". Il suddetto signore ha buttato letteralmente nel cesso con quattro parole tutto quanto riguarda il 25 aprile, la lotta partigiana, la liberazione, l'antifascismo, i caduti triestini del post 1943, le foibe, la risiera, la Costituzione Italiana, eccetera.

Pensate se gli Alleati l'avessero pensata così, conside-

GLI AUGURI



ERICA
Amore mio, sei sempre splendida! Roberto

LA COMPETIZIONE DI INFORMATICA

Gli allievi della Scuola Internazionale di Trieste trionfano ai Giochi di Fibonacci

Trionfo degli studenti della Scuola Internazionale di Trieste, che ai Giochi di Fibonacci, la competizione di informatica rivolta alle scuole elementari e medie sul territorio italiano, hanno conquistato i gradini più alti del podio con due medaglie d'oro e una d'argento.

Si sono svolte lo scorso venerdì le premiazioni online, che hanno visto protagonisti tre ragazzi dell'istituto triestino con sede a Opicina.

Nella finale nazionale individuale delle scuole medie, svoltasi il 16 aprile scorso, primo posto assoluto per Konstantinos Marco Michalakis (terza media), quinto posto per Lorenzo Idone (terza media) e un piazzamento al 33esimo posto per Aluel Galatti (quinta elementare).

Nella sezione delle medie, dai 5.845 studenti che hanno inizialmente aderito al concorso, nella terza e ultima fase Marco ha vinto il primo posto e Lorenzo ha ottenuto il quinto posto. A entrambi è stata assegnata la medaglia d'oro.

Aluel Galatti della quinta elementare (tra 2.646 studenti delle scuole elementari) è stata eccezionalmente autorizzata a competere nella finale delle scuole medie grazie alla sua ottima prestazione nella seconda fase e ha ricevuto una medaglia d'argento con il suo 33esimo posto, battendo così molti studenti della scuola media.

Tali risultati, in concomitanza con le partecipazioni a ulteriori competizioni nazionali e internazionali, «testimoniano - spiega la scuola triestina - l'eccellenza scolastica di Ist nella preparazione degli studenti ad affrontare le sfide del mondo odierno in Italia e all'estero».



IN MUNICIPIO

La procuratrice Castaldini dal sindaco Dipiazza



Il sindaco Dipiazza ha ricevuto la nuova procuratrice, Patrizia Castaldini, insediatasi in questi giorni a Trieste. Castaldini, ferrarese, 61 anni, ha alle spalle una lunga esperienza come pubblico ministero in Calabria, a Ferrara e a Nuoro. Nel corso dell'incontro istituzionale è stata concordata massima reciproca collaborazione nell'ambito delle proprie competenze in ambito cittadino. Dipiazza ha illustrato le principali caratteristiche geopolitiche ed economiche della città.

rando che sotto il fascismo ed il nazismo, non "si stava poi tanto male" e poi la cosa succedeva in Europa.
Gli europei avrebbero dovuto avere un po' di sopportazione; ma pensate a quanto progresso ci siamo persi. ...

Sergio Magnani

Ospedale Maggiore

Pronto soccorso vicino ai cittadini

È con sincera gratitudine che rivolgo i miei complimenti al team del Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Trieste per le cure prestate durante il mio ricovero del 7 luglio.
Grazie alla dottoressa Stella Wassermann e a tutti i collaboratori della struttura, dall'accettazione agli infermieri al personale operativo. Gentilezza impegno e serietà sono caratteristiche preziose in un settore così strategico.
Mi auguro si continui a mantenere attiva una struttura che tanto contribuisce a trovare soluzioni alla salute dei cittadini sgravando in tal modo il gran carico di lavoro dell'Ospedale di Cattinara.
Un grazie ancora a tutti Voi.

Franco Valencak

SPORT E SOLIDARIETÀ

Tondo in bici in piazza Unità



In questa foto scattata in piazza Unità, con il Municipio alle spalle, l'ex presidente della Regione Renzo Tondo con un gruppo di amici affetti da Parkinson reduci da una gita terapeutica in bicicletta a Plitvice, in Croazia.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Andrea Uberto Fournet (sacerdote)
Il giorno è il 133°, ne restano 232
Il sole sorge alle 5.35 tramonta alle 20.27
La luna sorge alle 21.48 cala alle 6.01
Il proverbio Quando hai il minimo dubbio non ci sono dubbi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
11 maggio	10	93
12 maggio	8	106
13 maggio	7	110
14 maggio	13	108
15 maggio	10	110
16 maggio	4	97

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

La Chiesa non teme la storia



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Ogni mattina una lunghissima coda davanti ai Musei Vaticani: più di 20 mila persone al giorno, 5 milioni ogni anno, soprattutto per vedere, nella Cappella Sistina, gli affreschi di Michelangelo e per ammirare la Cappella Magna, la Cappella grande dei Palazzi Pontifici, da allora sede del Conclave che elegge il Papa.

Cinquecento anni fa si aprì, dopo 4 anni di lavoro, la porta della Cappella Sistina. Papa Giulio II vi entrò con tutta la sua corte: cardinali, dignitari, artisti e notabili. Gli sguardi corrono: dagli uomini ai Profeti, dalle Sibille ai Putti, dalla Creazione di Adamo alla Cacciata dall'Eden. A stupire, oltre che i meravigliosi colori mai visti, la novità assoluta: da quel momento in poi la pittura non sarà più come prima. Questo ci dà il senso dell'importanza e della grandezza della Chiesa e del Papa. Tutto è cambiato: forme di governo, metodi di relazione, comunicazione, arte, pittura. La Chiesa, per sua vera vocazione, ha la capacità di non scoraggiarsi mai, di vivere la speranza fino in fondo. Sente il suo dovere di vivere la Parola, il suo impegno per l'Annuncio, proprio come abbiamo visto recentemente al rito delle esequie di Papa Francesco, dove i grandi della terra si sono incontrati, riconoscendo l'unicità della Chiesa cristiana come religione, che ha saputo tessere, nella fede, ogni tipo di relazione.

Il senso della bellezza e della grandezza, che Giulio II aveva per i suoi compiti pastorali e di governo, lo portò ad avere una straordinaria concezione della bellezza e dell'arte, capaci di attrarre e di parlare di Dio. La sede apostolica dell'antica Basilica di San Pietro, sovrapposta per coraggiosa distruzione, alla Basilica Costantiniana, che aveva visto le sepolture degli apostoli, i Santi Pietro e Paolo, ha richiamato, da sempre, l'attenzione dei fedeli.

In attesa del nuovo papa, i Cardinali si sono interrogati sulle prioritarie necessità della Chiesa di questo secolo. Gli stessi cardinali hanno visto affrescate le 48 generazioni che precedono la Venuta di Cristo sulla Terra, come descritte dal Vangelo di Matteo: storie di uomini e donne che vivono l'intervento di Dio nella storia del popolo eletto. Nonostante il peccato e lo scorrere del tempo, Dio non abbandona il suo popolo, ma è sempre presente. Michelangelo ci fa capire che i Cardinali, pur ragionando di problematiche umane, guardano sempre in alto, perché Michelangelo fa guardare quello che sta "sopra di noi". «Non dobbiamo avere paura delle sfide del futuro», ci ha ricordato Papa Francesco. La Chiesa non ha paura della storia, anzi la ama e vorrebbe fare di più e meglio. La Chiesa, con 1,8 miliardi di seguaci, che si sono nutriti di arte e religione, e il Vaticano, con la sua storia millenaria, che unisce agli affari di Stato arte, cultura, politica e valori, tutti richiamati dalla Creazione del Michelangelo, questa Chiesa, dico, appesantita, offesa da problematiche di ogni genere, deve rialzarsi dalla continua offensiva per gli scandali sessuali e finanziari, per ribadire la sua capacità di annunciare e di amare.

È incredibile che l'Obelisco Vaticano, trasportato dall'imperatore Caligola nel 37 d.C. dall'Egitto e posizionato in piazza da papa Sisto V nel 1586, si erga oggi al centro di piazza San Pietro. Questa stessa piazza aveva visto la morte dell'Apostolo Pietro crocefisso, a testa in giù, proprio di fronte allo stesso simbolo del potere, prima del Faraone e poi dell'impero simbolo di una politica corrotta e degli interessi di Stato. Da allora, la Basilica è divenuta l'altare, il trionfo, la vittoria del bene sul male. Questo obelisco ha visto regine, re, presidenti di tutto il mondo e una folla infinita, rendere omaggio all'erede del principe degli Apostoli. —

LA MANIFESTAZIONE

Domenica al Trieste Campus torneo di padel tutto al femminile promosso da Downtown Tennis Court

Un'occasione per incontrarsi, condividere, mettersi in gioco e divertirsi. Domenica Trieste Campus ospita il primo torneo di padel organizzato dall'asd Downtown Tennis Court, la nuova associazione sportiva nata all'interno del Campus, con il sostegno di Engel & Völkers Trieste in qualità di sponsor ufficiale. Pensato per un pubblico femminile e aperto a tutte – dalle appassionate alle neofite – il torneo adotta il format "giallo": una formula dinamica e informale che prevede iscrizioni singole e abbinamenti casuali, per favorire lo spirito di squadra e la socialità. Asd Downtown Tennis Court è stata fondata da un gruppo eterogeneo di quindici donne – imprenditrici, dirigenti sportive, atlete, professioniste e docenti –; l'associazione ha l'obiettivo di promuovere le attività di tennis, padel e pickleball a Trieste Campus e contribuire a far crescere, attraverso lo sport, una comunità attiva, inclusiva e partecipata.

«Con questo primo torneo – ha dichiarato Lilli Samer, presidente dell'asd Downtown Tennis Court – vogliamo lanciare un messaggio chiaro: lo sport è una straordinaria occasione per creare legami, valorizzare le persone e costruire comunità. L'asd Downtown Tennis Court nasce proprio con questo spirito, per promuovere, attraverso tennis, padel e pickleball, una cultura sportiva che mette al centro l'inclusione, la formazione e il benessere. Crediamo nello sport come esperienza accessibile e partecipata, capace di generare relazioni, rafforzare la parità e favorire una crescita condivisa».

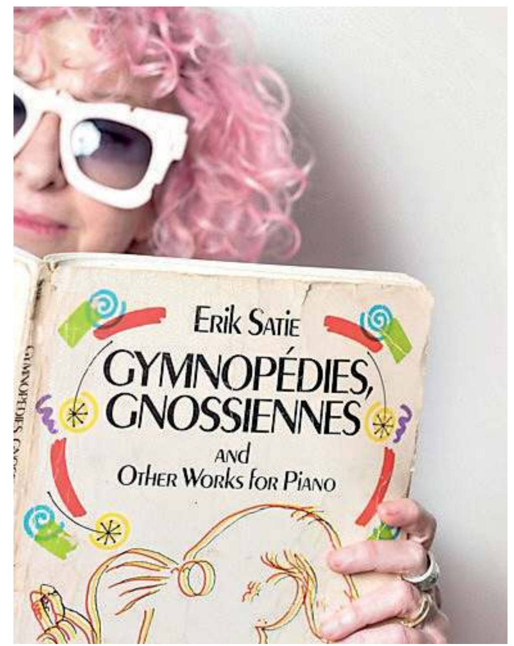
«Il padel – afferma Andrea Razzi, amministratore delegato di Trieste Campus – è uno sport perfetto per favorire l'inclusione, l'aggregazione e il benessere. Lo sport può essere davvero un motore di trasformazione se vissuto con passione e apertura, e questo evento ne è la dimostrazione concreta». «Sostenere questo torneo è per noi un gesto naturale», racconta Laura Valente di Engel & Völkers, alla guida di un team composto interamente da donne. La partecipazione al torneo è gratuita. È possibile iscriversi entro il 15 maggio scrivendo a info@downtowntennis.it. —



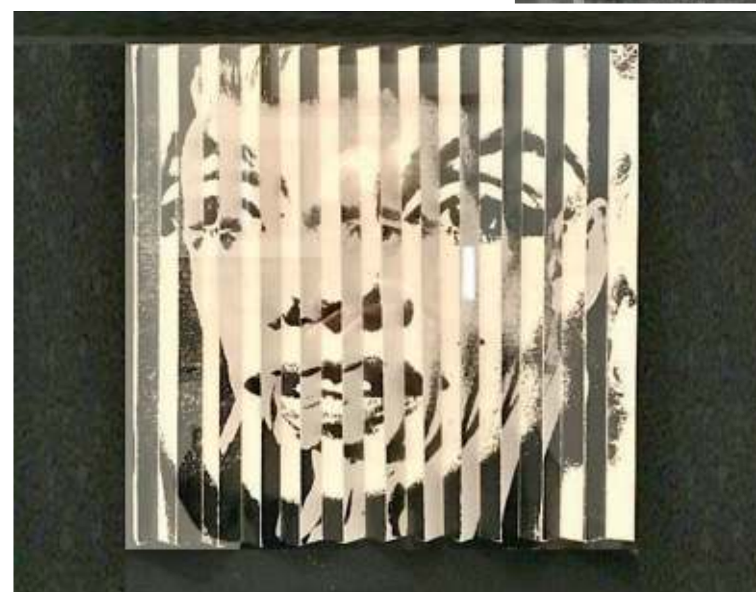
CULTURE

Il festival

SatieRose 2025 con dedica a Piccotti



Al Miela si festeggia il compleanno del compositore francese con "Piccotterie"
La partenza questa sera con il concerto della pianista Alessandra Celletti



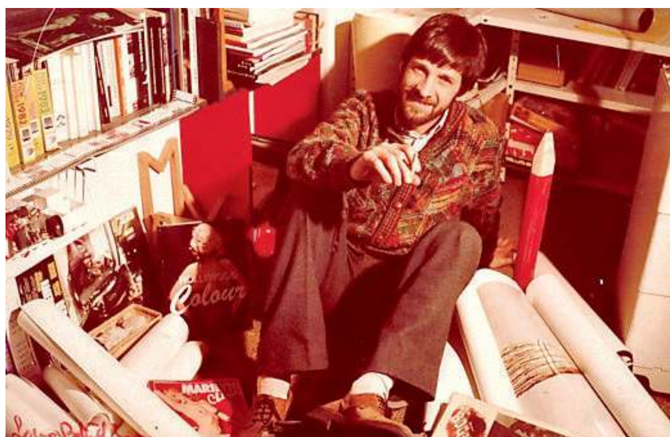
IL PROGRAMMA

ROBERTO CANZIANI

Satie notre amour. Con la sua stravagante insistenza, il compositore francese delle Gymnopédies continua ad abitare Trieste. Da più tre decenni la città celebra infatti il suo culto. In un festival, bizzarro, com'era lui.

A partire da questa sera, fino a sabato 17, il Teatro Miela riaccoglie SatieRose, 32sima edizione del non-compleanno del musicista, nato il 17 maggio 1866.

Ma a ricordare che proprio cent'anni fa, nel luglio 1925, a Parigi, Erik Satie concludeva la sua esistenza terrena, non ci sarà purtroppo chi, nel suo nome, aveva inventato quel festival e quella devozione. Nel 1992, Rosella Pisciotta e Cesare Piccotti diedero il via a SatieMania.



Nel 1992 Cesare Piccotti con Rosella Pisciotta diede il via a SatieMania

Adesso anche loro sono scomparsi (Piccotti lo scorso dicembre, Pisciotta 9 anni fa), ma restano ugualmente nell'anima profonda della manifestazione che nel 2025 torna a movimentare il Miela con il suo timbro anticelebrativo e impertinente.

Così, per testimoniare la propria dedizione all'artista francese, ritorna su quel palcoscenico Alessandra Celletti, cultrice della tastiera gymnopedica. Questa sera (alle 19) il pianoforte di Celletti aprirà le musiche con una "scanzonata ballata per galline", animali compresi.

A seguire il suo concerto, che si annuncia come una personale esplorazione delle opere più conosciute e più riconoscibili del musicista. Ma il programma prevede anche un inedito, con dedica amorosa: "Satie Mon Amour" accoglie la proiezione di una videoclip realizzata da Paola Luciani.

Si diceva che Rosella Pisciotta e Cesare Piccotti continuano a vivere nel festival. Lei nel nome della manifestazione, SatieRose. Lui nella mostra che accompagnerà i quattro giorni di eventi ed è intitolata "Piccotterie".

«Sul coperchio di una scatola, che Rosella mi diede tempo fa, c'era scritto "piccotterie". La scatola conteneva fotografie di auguri, pezzi di legno intagliati con scritte di fogge e grandezze diverse, opere fotografiche, sculturine in legno, e tante altre cose». Lo racconta Antonella Varesano che proprio di quell'etichetta ha approfittato per lanciare, assieme a Francesco De Luca e Elena Zelco, una chiamata collettiva che portasse al Miela le opere di Piccotti. Il quale, oltre che formidabile attivatore di idee, è stato l'autore di molti altri lavori di svariato genere e formato, dai neon-classici alle imprevedibili "sedute d'arte".

Così è nato un progetto che, accanto all'esposizione, mira a costituire un fondo di opere d'arte nate proprio dentro SatieMania, a ideare un ex libris e ricollocare la sua biblioteca presso Trieste Contemporanea, e a realizzare un catalogo completo dell'artista.

Quattro collaborazioni musicali con il Conservatorio Tartini di Trieste saranno al centro delle successive tre serate di SatieRose 2025, ideate e prodotte da studenti, ex studenti e docenti.

"Be invisible for a moment" (in cartellone giovedì 15, 20.30) è un'opera per quattro cantanti su musica, libretto e video di Ingrid Mačus. "Sii invisibile per un momento" raccomandava Satie. Proprio ciò che proveranno a fare Milica Lazovic, Eleni Kolagrani, Francesca Clemente e Anastasiia Gotovtceva, dirette da Matteo Chiodini con l'Ensamble Contemporanea Tartini –

MUSICA - STASERA ALLE 20.30

Le danze di Kolo al Rossetti per celebrare la cultura serba

UGO SALVINI

Sarà l'ensemble "Kolo" il protagonista dello spettacolo in programma stasera, con inizio alle 20.30, al Politeama Rossetti, per l'organizzazione della Comunità serba di Trieste. Fondato dal governo della Repubblica popolare di Serbia il 15 maggio 1948, da oltre settantacinque anni, "Kolo" preserva, coltiva e presenta, ad altissimo livello artistico, l'arte tradizionale serba attraverso la danza, il canto, la musica e i costumi popolari. Per creare il repertorio artistico hanno collaborato i più eminenti coreografi, compositori, artisti del balletto, nonché numerosi esperti che hanno contribuito a sviluppare uno stile artistico riconoscibile, espresso principalmente nella varietà delle forme sceniche e musicali.

L'ensemble "Kolo" è un ambasciatore culturale unico, che si è esibito in tutti i continenti, nelle più prestigiose sale da concerto, come il Metropolitan e il Carnegie Hall di New York, la Salle Pleyel di Parigi, il Royal Festival Hall di Londra, il Teatro Bolshoi di Mosca, l'Opera di Colonia, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Opera di Sydney, il Centro Nazionale per le Arti di Pechino, il Teatro Nazionale del Cairo. Oltre cinquanta artisti di altissimo livello, danzatori che sono anche cantanti, insieme a quindici musicisti, rappresentano la ricca e variegata arte tradizionale serba. L'Ensemble gode di una reputazione eccellente sia in patria sia all'estero ed è destinatario di numerosi premi nazionali e internazionali per il suo importante contributo culturale.



L'ensemble Kolo sarà di scena stasera al Politeama Rossetti

Il direttore ad interim del "Kolo" è Zdravko Ranisavljević. Il programma prevede danze della Šumadija, danze serbe della Baranja, danze e canti della Binacka Morava, danze della Stara Planina, della pianura di Sarajevo e Valacche, deòòa Macva, di Bujanovac, merletti e melodie tradizionali, suite di Vranje. La Comunità religiosa Serbo Ortodossa fa parte della storia triestina dalla prima metà del 700 quando, in seguito alle patenti degli Asburgo, a Trieste si insediarono numerosi mercanti, imprenditori e artigiani di tutte le aree del Mediterraneo orientale. I serbi, inizialmente chiamati illirici, cristiani di rito orientale, si stabilirono a Trieste a partire dal 1736 fondando, assieme ai greci, la prima Comunità Ortodossa ed ereggendo nel 1756 la prima chiesa dedicata a San Spiridione. —

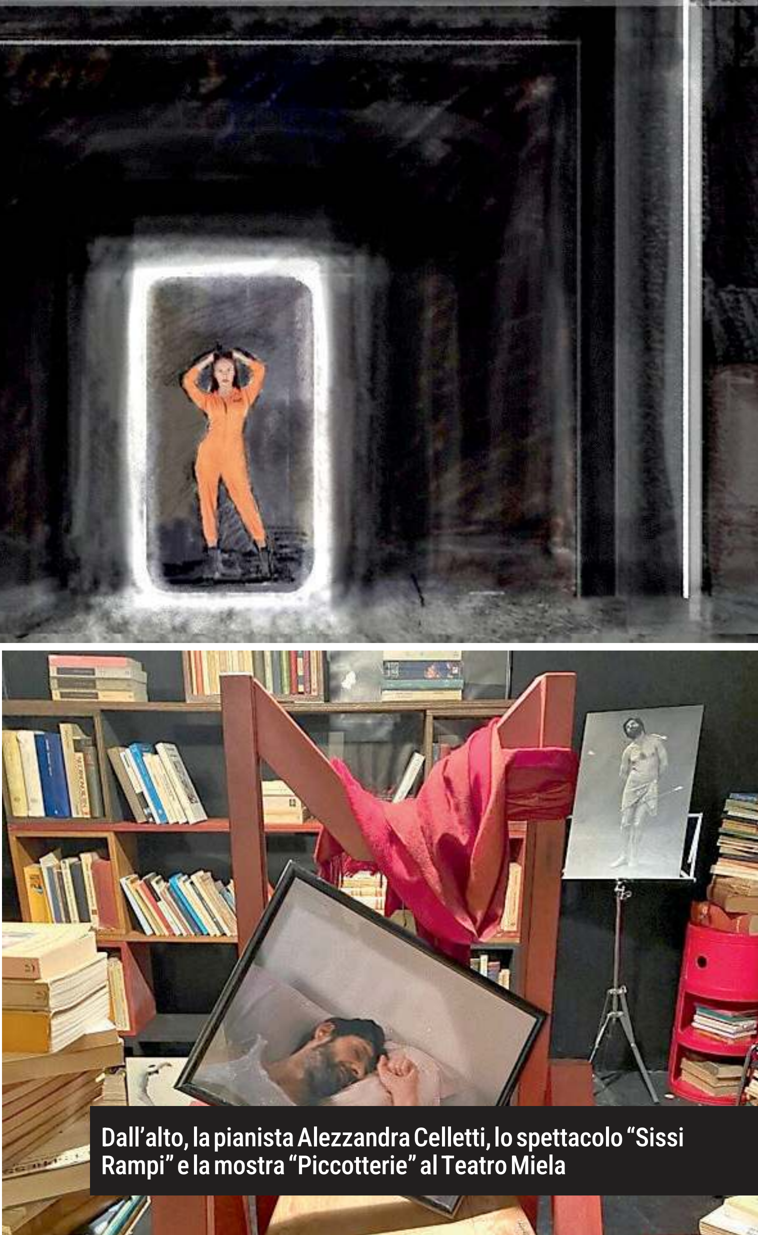
FATTI & PERSONE

Domani alla Lovat "Il corpo di Mussolini" di Savoia

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre) Ugo Savoia presenta il libro "Il corpo di Mussolini" (Neri Pozza) dialogo con Ilaria Romanzin. A fine aprile 1945, dopo i fatti di piazzale Loreto, il corpo dell'ex duce del fascismo viene inumato in un campo anonimo del cimitero di Musocco, a Milano. Esattamente un anno dopo, tre giovani nostalgici lo riesumano e di fatto lo rapiscono: chiedono che lo Stato italiano tributi a Mussolini gli onori che, secondo loro, si merita. La notizia piomba nelle redazioni dei giornali italiani e stranieri come una bomba e la stampa sembra fare a gara a chi la spara più grossa. Il cadavere viene segnalato in vari luoghi del Paese.



Ugo Savoia è stato direttore del "Corriere del Veneto", primo responsabile dell'edizione online del "Corriere della Sera" nel 2000, caporedattore e capocronista del quotidiano di via Solferino. Ha lavorato anche per "La Notte", il "Giornale" di Montanelli e "Il Sole 24 Ore".



Dall'alto, la pianista Alezzandra Celletti, lo spettacolo "Sissi Rampi" e la mostra "Piccotterie" al Teatro Miela

ECT. A seguire, "Le Rêve de Satie", un pastiche a centone di Elia Grigolon con le coreografie di Marta Chiusso e un cast di più di 30 interpreti e danzatrici. L'opera è una rivisitazione della vita affettiva di Satie e del suo incontro, a quasi 50 anni, con la pittrice Suzanne Valdon, "l'unica storia d'amore seria della sua vita". Nelle serate successive, lo spettacolo accompagnerà anche le altre due proposte.

"Sissi Rampi" (venerdì 16, 20.30) è una scena lirica da camera, composta da Mario Pagotto su libretto di Arianna Plazzotta. Il soprano Manuela Kriscak interpreterà Sissi, immaginaria psicologa e influencer.

Sarà infine la volta di "Socrate" (sabato 17, 20.30). Nel 1916 la principessa di Polignac commissionò a Satie un dramma sinfonico sulla morte del filosofo ateniese: un'opera che esaltasse "la figura e il pensiero di un uomo fuori dagli schemi", vincitore sulla superficialità. Quel lavoro viene adesso riproposto con regia di Elia Grigolon, allievo del Tartini, che ne è anche scenografo e costumista. —

MUSICA

Il ritmo dei The Kolors arriva a Nova Gorica assieme al Giro d'Italia

Sabato 24 maggio il concerto gratuito del trio partenopeo diventato famoso dopo gli ultimi due festival di Sanremo



I The Kolors al Festival di Sanremo 2024 MARIA LAURA ANTONELLI / AGF

L'EVENTO

ALEX PESSOTTO

C'era già qualche indiscrezione, ma solo ora è giunta la conferma. The Kolors si esibiranno sabato 24 maggio, alle 20, a Nova Gorica. Ad accogliere l'appuntamento sarà l'area adiacente al municipio della città slovena, via Kidričeva. È stato il sindaco Samo Turel a svelare i dettagli dell'iniziativa organizzata dal suo Comune in collaborazione con l'Ente pubblico (Zavod) Go!2025.

L'ha fatto al Centro Kajak di Salcano, quando è stata presentata la 14.ma tappa del 108.mo Giro d'Italia che, in quella giornata, partirà alle 13 da Treviso per approdare in regione alle 14.30 circa (nei comuni di Pravisdomini e di Cordovado) e terminare attorno alle 17 a Nova Gorica, in piazza Transalpina. Ed è qui che si terranno anche le premiazioni con un palco metà in territorio italiano e metà in quello sloveno. Per le premiazioni è inoltre confermata la presenza delle Frecce Tricolori, a suggellare la festa, nonostante il recente incidente in volo a Pantelleria.

The Kolors costituiscono senza dubbio il principale evento collaterale tra quelli organizzati per l'arrivo del Giro nell'area transfrontaliera. Anche se quello del trio sarebbe stato un evento pure in assenza della gara ciclistica, trattandosi di una formazione ad alto tasso di popolarità. Al punto che, almeno tra i giovani, sono davvero pochi quelli che non hanno canticchiato "Un ragazzo incontra una ragazza / La notte poi non passa / La notte se ne va", la canzone più famosa del gruppo giunta 16.ma al festival di Sanremo del 2024, mentre quest'anno al teatro Ariston The Kolors si sono piazzati 14.mi proponendo "Tu con chi fai l'amore" e, nella serata delle cover, "Rossetto e caffè" con Sal Da Vinci. Al Festival, comunque, il trio era già stato nel 2018, nono con "Frida (mai, mai, mai)".

Nato a Napoli nel 2009, è stata la vittoria all'edizione quattordici del talent show "Amici di Maria De Filippi", nel 2015, a favorirne la celebrità. Merito dei cugini Antonio "Stash" (voce e chitarra) e Alex Fiordispino (batteria e percussioni) nonché del bassista Dario Iaculli. Ma più di qualcuno ricorderà la lunga presenza di Daniele Mona, durata ben undici anno, e quella, assai più breve, di Alessandro Tammaro. Nel curriculum, inoltre, vanno citate le collaborazioni con Gucci Mane, Elisa, Guè, J-Ax, Elodie e Lorenzo Fragola, come i tre album in studio e la raccolta del 2021 dal titolo "Singles".

Elemento da non tralasciare, il concerto avrà ingresso gratuito. E andrà quindi ad arricchire il cartellone di quelli ideati ad hoc per la Capitale europea della Cultura, ospitati però nella Casa Rossa arena del capoluogo isontino: martedì 24 giugno i Massive Attack, giovedì 3 luglio i Thirty Seconds to Mars e, nello stesso mese, domenica 13 Tony Effe con qualche ospite che sarà annunciato a breve e venerdì 25 Alfa. Inoltre, sempre alla Casa Rossa, per lunedì 23 giugno, sono attesi Ermal Meta e altri nove big che, pure in questo caso, verranno presto comunicati.

Intanto, oltre che da Samo Turel, la presentazione dell'evento con The Kolors ha visto gli interventi del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, della direttrice dello Zavod Go!2025 Mija Lorbek e del presidente del comitato organizzativo locale del Giro d'Italia, Paolo Urbani. Già per la sera di venerdì 23 maggio, allo stadio di Nova Gorica è tuttavia previsto un altro appuntamento di rilievo: la rappresentazione più attesa tra le dodici che compongono la "Dodecalogia" di Tomi Janežič, che vedrà coinvolti oltre mille artisti. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Mamma" di Stecchina

Oggi, alle 17, per Teatro Forum in Posta, nella sala del secondo piano della Posta Centrale di Trieste, l'attrice Sabrina Censky Gojak interpreterà "Mamma", un monologo di Giuliana Stecchina. Nel testo, la mamma messa in scena, partecipa alle ambizioni e alle prime soddisfazioni del figlio Antonio Smareglia, pronto a lasciare Pola per andare a studiare composizione a Milano. La figura materna ne ricorderà il carattere, le intemperanze e i sogni. A coronamento del monologo Giuliana Stecchina attiverà un dialogo col pubblico. Ingresso libero.

Alle 17.30
L'altrove alla Ubik

Lo spettacolo "L'altrove" di Eleonora Ferrari conclude oggi alla libreria Ubik, alle 17.30, la rassegna teatrale "Il trauma dell'angoscia" realizzata dall'associazione "Le Ombre - Desto o son sogno". Il ciclo ha proposto pomeriggi di teatro ispirati ai capolavori della letteratura mitteleuropea, con riscritture di Enrico Regattin ed Eleonora Ferrari e interpretazioni di Mark Veznaver ed Enrico Regattin. L'evento, a ingresso libero, è al primo piano della libreria di Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15).

Alla 18.30
"La stessa cosa del sangue"

Oggi, alle 18.30. al bar libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a), organizzato dall'Associazione culturale Tina Modotti in collaborazione con il Comitato 25 aprile, si svolgerà la presentazione del volume "La stessa cosa del sangue. Racconti con la resistenza", DeriveApprodi, Bologna, 2025 (raccolta curata da Sergio Sichenze, con lettere aperte alla Resistenza di Alessandra Pigliaru e Giorgio Mascitelli). Nell'ottantesimo anniversario della Liberazione, ventuno emozionanti e suggestivi racconti ci parlano non solo della Resistenza di allora, ma delle quotidiane resistenze dell'oggi. Gianluca Paciucci dialogherà con tre degli autori, Angelo Floramo, Eugenio Lagomma e Sergio Sichenze. Ingresso libero.

Alle 18.30
Luci nella notte: il cielo profondo

Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà un evento multimediale speciale "Luci nella notte: introduzione ai segreti delle stelle e del cielo profondo" a cura di Stefano Schirinzi, presidente del Centro Studi Astronomici Antares di Trieste con il suo Presidente. Un viaggio attraverso ste, nebulose di ogni tipo, galassie e gruppi di galassie attraverso alcune tra le più eccezionali riprese fotografiche del cielo profondo dei soci del Centro Studi Antares. Ingresso libero.

Autoaiuto
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cel. 333 7729825, numero verde 800 087 897.



Quelle memorie di un "Pomigador"

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), viene presentato il libro "Romano Radivo - Memorie de un Pomigador" con introduzione di Roberto Todero e un ricordo di Giuliano Adler, nipote dell'autore. Il volume è la fedele trascrizione delle memorie della prima guerra mondiale di Romano Radivo.



Un'immagine storica di Paola Del Din

TRIESTE - DALLE 16.30 ALLE 19 ALLA SALA BAZLEN

Convegno "Trieste files" sulle verità nascoste assieme a Paola Del Din

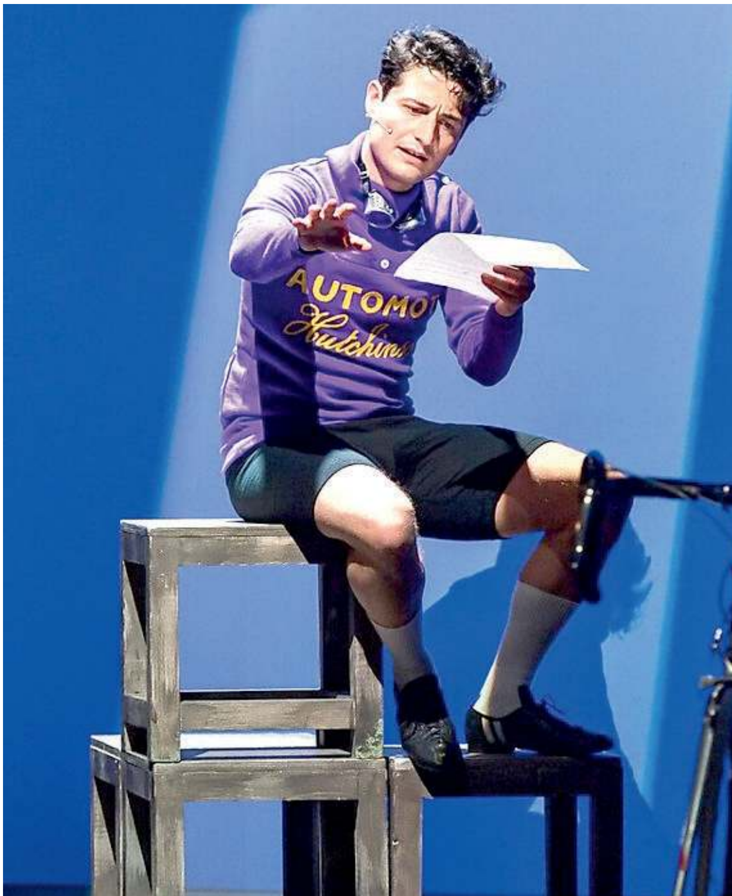
Quattro scottanti dossier della storia nascosta di Trieste saranno l'argomento del convegno "Trieste files. Le verità nascoste dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita del Porto" in programma oggi alle 16.30 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4. L'evento trae spunto dal recente libro "Trieste files" (Luglio editore) del giornalista Silvio Maranzana (cronista per 35 anni per conto del quotidiano "Il Piccolo", da cinque anni è direttore della rivista Nord Adriatico magazine).

Il convegno è inserito nel programma degli eventi culturali del Comune di Trieste per l'ottantesimo anniversario della Liberazione. Il volume "Trieste files" raccoglie le inchieste ed i reportage dell'autore che, assieme a memorie di viaggi personali, tratteggiano la Trieste del Novecento e del Duemila ed i suoi rapporti con l'Italia, l'Europa, il mondo. Tutto è raccontato "on the road" anche a migliaia di chilometri di distanza, da spettatore diretto oppure raccolto dalla viva voce dei protagonisti o dai testimoni contemporanei o sopravvissuti. "Trieste files" non è un libro di storia, ma nemmeno una riga è inventata e tanti fatti o particolari inediti, taciuti magari per opportunismo politico, vengono qui svelati.

In apertura del convegno "Trieste files" a portare i saluti, oltre all'Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste, Giorgio Rossi, vi sarà la prestigiosa presenza della professoressa Paola Del Din, medaglia d'oro al Valor militare, prima donna paracadutista italiana a fare un lancio in tempo di guerra.

Quattro le relazioni previste, tutte inedite e di estremo interesse: lo storico Andrea Legovini porterà la nuova verità sulla tragica fine del partigiano osovano Vinicio Lago; il magistrato Carlo Mastelloni, già Procuratore della Repubblica a Trieste, svelerà il "Piano Hilton", sconosciuto al grande pubblico e che proprio a Trieste portò a intercettare un commando pronto a uccidere il dittatore libico Mu'ammar Gheddafi; il giornalista Giuliano Sadar svelerà che fine hanno fatto i terroristi di Settembre Nero autori dell'attentato all'oleodotto della Siot; lo storico Matteo Giurco scoperchierà le recentissime manovre geopolitiche internazionali che si stanno intessendo attorno al porto di Trieste.

L'ingresso è libero. Informazioni: 347 1674894. —



TEATRO

"Orlando non fa suonare il corno" Martini racconta il mito Bottecchia

Oggi e domani nella Sala Bartoli del Rossetti va in scena il ciclismo povero di cento anni fa

Roberto Canziani

Non muoiono mai le leggende. Un biglietto, un fiore, una borraccia: c'è sempre qualcuno che lascia un segno su quel cippo, vicino alla riva del Tagliamento.

Chi percorresse in bici, oppure a piedi, la provinciale che a ovest costeggia il fiume potrebbe facilmente imbattersi nella lapide che ricorda, in quel punto poco distante da Peonis, l'incidente dopo il quale perse la vita Ottavio Bottecchia (1894 - 1927), leggenda del ciclismo. E rinnovarne il ricordo.

Vi contribuisce adesso "Orlando non fa suonare il corno", lo spettacolo dedicato al campione che negli anni Venti del '900 portò al culmine internazionale il mito povero e popolare delle due ruote. Oggi (alle 19.30) e domani)(alle 21), l'allestimento del Teatro della Toscana, co-prodotto dallo Stabile Fvg, sarà ospite al Rossetti, in sala Bartoli. Scritto da Riccardo Ventrella e interpretato da Klaus Martini, con Vieri Sturlini alla chitarra, l'allestimento ripercorre vita, morte e miracoli sportivi di colui che la stampa dell'epoca soprannominò "il muratore del Friuli". Per ben due stagioni, nel 1924 e nel 1925, quel corridore ostinato e ta-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Cuore selvaggio 4K	16.00-21.30
Conclave	16.00 19.40 (in originale con s.t.)
Il quadro rubato	16.15-18.20-19.50-21.40
Ritrovarsi a Tokyo	18.00
Bird	18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Thunderbolts*	16.30-18.45 21.30 (in originale con s.t.)
Mamma mia!	16.20-18.10-20.00 in originale con s.t.
The Legend of Ochi	16.30-21.30
Flight Risk - Trappola ad alta quota	20.00-21.45
Mauro Corona - La mia vita finché capita	20.00
Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-19.50 21.45 (in originale con s.t.)
L'isola degli idealisti	18.00
Cuore selvaggio 4K	21.00 in originale con s.t.
Malamore	16.30
Storia di una notte	18.20
I peccatori	16.30-18.45 21.30 ((21.30 in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Thunderbolts*	16.00-18.00-20.20-21.10
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.15-19.10-22.20
The Legend of Ochi	17.50-19.00-19.50
I peccatori VM 14	21.35
Werewolves VM 14	17.00-21.25
Cuore selvaggio	19.30
Storia di una notte	22.25
Un film Minecraft	16.25
Black Bag - Doppio gioco	17.25
A Snake of June Un serpente di giugno V.O.	19.50
Until Dawn - Fino all'alba	22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Thunderbolts*	17.40-21.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota	17.30-21.10
The Legend of Ochi	17.20-19.00-20.45
Black Bag - Doppio gioco	19.10
Bird	21.00
Malamore	17.30
Cuore selvaggio	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Thunderbolts*	17.45
Cuore selvaggio	20.15
The Legend of Ochi	17.30
Corto che Passione 3	19.10
Storia di una notte	20.30
Una figlia	18.00
L'isola degli idealisti	20.15



"Malamore"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Dal 15 al 18 maggio va in scena "Donne in fuga" " con Ariella Reggio e Marzia Postogna dirette da Maximilian Nisi.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Satierose - Oggi, alle 19.00 "Piccotterie"" inaugurazione della mostra delle opere di Cesare Piccotti. A seguire "Satie Mon Amour": Alessandra Celletti al pianoforte dedica un concerto all'immortale spirito di Erik Satie. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Orlando non fa suonare il corno - mito e leggenda di Ottavio Bottecchia"" Scritto e raccontato da Riccardo Ventrella, con Klaus Martini, Vieri Sturlini e Jauris Casanova. Produzione Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Théatre de la Ville - Parigi e la collaborazione di Qendra Multimedia - Prishtina. Durata: 1 ora.



KLAUS MARTINI
L'ATTORE INTERPRETA IL FAMOSO CICLISTA VENETO-GIULIANO

citurno strabiliò il ciclismo mondiale, tagliando i traguardi della corsa allora più ambita e più dura: il Tour de France.

Un colpo di visibilità inaspettato per l'Italia che, a due anni dalla Marcia su Roma, volle vedere in quel nasuto e infaticabile ciclista veneto-friulano (era nato in provincia di Treviso nel 1894, morirà a Gemona del Friuli nel 1927) la prima delle apoteosi sportive nazionali: il primo italiano a conquistare il Tour de France (per ben due volte), a indossare la maglia gialla dalla prima all'ultima tappa, a imporsi sugli inarrivabili francesi. Quei francesi – cantava Paolo Conte – che se perdono, "si incazzano".

Ma Ottavio Bottecchia era uomo di indole contadina e spirito antifascista, poco incline, se non ostile, alla retorica di regime, tanto che ancora oggi, dopo decenni di indagini, studi e romanzi su quell'incidente e il trauma cranico che lo portò in pochi giorni alla morte, a 32 anni, pesa ancora il velo di una domanda. Un malore? Una vendetta? Un pestaggio? "Un morto scomodo, comunque" scrisse Gianni Mura in un illuminato articolo di un decennio fa.

A Klaus Martini, che nello spettacolo veste la gloriosa maglia di Bottecchia, chiediamo come vengono ora raccontati quella leggenda e quel mistero. Che cosa vi ha portati a riscoprirlo?

«Non sono uno di quelli che macinano chilometri e chilometri in bicicletta. Invece, Riccardo Ventrella, che ha scritto il testo, è un grande appassionato di ciclismo. In occasione di una manifestazione a Parigi, legata al programma alle Olimpiadi, dal Théatre de la Ville gli era giunta la proposta di un lavoro teatrale sullo sport italiano in Francia. Tutto è cominciato là».

Che uomo era Bottecchia?

«Doveva essere un po' come lo erano i proletari di allora: uomini semplici, abituati a lavorare con le mani, con la terra, a fare di tutto, senza grandi ambizioni. Durante la prima guerra mondiale, sui sentieri del Carso e sul Piave, gli viene affidato il compito di bersagliere ciclista. Ed è in quel momento che lui stringe un rapporto ancora più forte con la bicicletta».

Aveva detto: «Non corro per la patria, che ho servito sul Piave, né per gli applausi, ma per gli schei. Voglio che la mia famiglia esca dalla miseria».

«Un'occasione di riscatto, per migliorare la propria vita e quella dei suoi. Prima in Italia, poi in Francia, lo scoprono, gli fanno capire che quello è il suo talento: la capacità di resistere alla fatica, alle temperature, alle difficoltà delle salite. E poi, la forza mentale, l'ostinazione che gli viene dalle origini contadine».

Il titolo dello spettacolo richiama il paladino Orlando che, a Roncisvalle, non volle suonare il suo corno, per non venir meno alla propria dignità.

«Bottecchia vince i Tour del '24 e del '25, e in quel momento splende sulla scena sportiva internazionale. Persino i francesi lo amano. Ma in pochi anni le vittorie si diradano, la sua stella si spegne. Nel titolo abbiamo voluto sottolineare la componente epica della sua esistenza: suggerire il tema dell'eroe che può fallire, e muore. Eroe e anti-eroe allo stesso tempo. Un eroe imperfetto».—



Il pianista macedone Martin Rizov

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

"Per Silvia", il concerto del pianista Rizov con Beethoven e Ravel

È dedicato a un'artista e docente che ha contribuito a scrivere la storia del Conservatorio Tartini di Trieste il prossimo appuntamento dei Concerti del Conservatorio, in scena oggi, alle 20.30: "Per Silvia" titola la serata in memoria di Silvia Tarabocchia, mancata nel giugno 2022, e in scena il pubblico troverà un talento emergente del pianoforte, il giovane musicista macedone Martin Rizov, vincitore della II edizione del Concorso con Borsa di studio indetto per ricordare Silvia Tarabocchia. Musiche di Ludwig van Beethoven, con la Sonata op. 109, e Maurice Ravel di cui sarà proposto il capolavoro Miroirs.

Promosso dall'Associazione Musica per Silvia, il Concorso pianistico per l'assegnazione di una borsa di studio a favore dei giovani e talentuosi pianisti è nato per ricordare una figura presente e attiva per più di quarant'anni presso il Conservatorio Tartini: di Silvia Tarabocchia resta vivissima memoria fra chi tuttora opera al Tartini. La giuria è presieduta da Reana De Luca e composta da Lorenzo Barzellato, figlio di Silvia Tarabocchia, in rappresentanza della famiglia, e da Lorenzo Baldini, Alessandro Paparo e Irene Russo. Il concerto della serata di dpmani rientra nel cartellone musicale a cura del Direttore del Conservatorio Sandro Torlontano, con il delegato della Produzione artistica Luca Trabucco.

Nato a Valandovo, in Macedonia, Rizov ha iniziato la sua formazione musicale in giovanissima età sotto la guida del padre, flautista. Formatosi al Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste sotto la guida della professoressa Teresa Trevisan, dove si è laureato con il massimo dei voti nel 2022. al "Concorso pianistico internazionale Carles & Sofia". Il suo percorso artistico, sostenuto dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali e dalla Williamson Foundation for Music, si è arricchito attraverso masterclass con pianisti di fama internazionale come Roberto Cominati, Maria Grazia Bellocchio e Daniel Rivera. Il 2025 vedrà anche l'uscita del suo CD di debutto dedicato a Ravel per l'etichetta KNS Classical.

I Concerti del Conservatorio sono come sempre a ingresso libero con prenotazione, info e dettagli www.conts.it tel. 040 6724911.—

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CASA DELLA MUSICA

"Il gigante del Nilo" Giovan Battista Belzoni e le scoperte d'Egitto



Giovan Battista Belzoni vestito in foggia araba

"Il gigante del Nilo, Giovan Battista Belzoni, tra libri, lettere, cimeli e collezioni. Oggi, alle 18, all'Auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) l'egittologa Claudia Gambino -terrà una conferenza sulla increfibile figura di Giovan Battista Belzoni. Organizza l'incontro il Centro Culturale Egittologico Claudia Dolzani.

Giovanni Battista Belzoni, noto anche come "Il Grande Belzoni" a causa della sua notevole stazza (era alto due metri), fu una delle figure di primo piano dell'egittologia mondiale nei suoi esordi.

Esploratore, ingegnere, pioniere dell'archeologia, uomo eclettico ed originale, viaggiò a lungo, tornando più volte in Egitto, dove subì il fascino della grandezza e dei misteri dell'egittologia. Quando nel 1819 lasciò l'Egitto e tornò a Padova, sua città natale, dove era giunto l'eco delle sue imprese archeologiche, fu accolto con grandi onori.

Ed è proprio delle relazioni che Belzoni fu in grado di intessere nel suo breve soggiorno a Padova (tra il 1819 e il 1820) che ci parlerà la dottoressa Gambino, nonché di una collezione personale di antichità lasciata in eredità da Belzoni e poi progressivamente venduta sul mercato antiquario.Alcuni di questi nuovi spunti di ricerca sono oggi oggetto di una personale indagine che vede coinvolti Archivi di Stato, Archivi Privati, Biblioteche italiane e addirittura l'America.

Nel 1821 Giovanni Battista Belzoni, che può essere definito allo stesso tempo un uomo di spettacolo, un ingegnere idraulico, un archeologo, uno scrittore, un esploratore, dedicò alla sua fortunata scoperta nella Valle dei Re della tomba del faraone Sety I la prima mostra egittologica di ogni tempo, ricostruendone alcuni ambienti in dimensioni reali all'interno dell'Egyptian Hall di Londra, e per farlo utilizzò i calchi in cera dei rilievi e le riproduzioni ad acquerello delle pitture fatti in loco. La mostra inaugurò il 1 maggio 1821 e fu l'evento dell'anno, visitata da centinaia di migliaia di londinesi (solo 2000 il primo giorno).

Claudia Gambino, laureata a Venezia in Egittologia, fa parte del gruppo EgittoVeneto, un progetto di collaborazione tra università di Padova e università Ca' Foscari di Venezia che ha permesso di riscoprire l'Egitto nei musei del Veneto: più di duemila reperti afferenti al mondo egizio (patrimonio archeologico egiziano o egittizzante) sono infatti conservati in musei pubblici e privati.

Ingresso libero.—

TRIESTE - DAL 16 MAGGIO AL 20 SETTEMBRE

"Schubertiade", cinque serate di lieder al Castello di Miramare

Nadia Pastorcich

Cinque serate musicali alla Sala del Trono del Castello di Miramare dedicate al Lied. Dopo l'anteprima di febbraio al Ridotto del Teatro Verdi che ha visto coinvolti Laura Antonaz, Marco Panella e Edoardo Torbianelli, l'associazione Schiller, presieduta da Edvige Ackermann, propone la rassegna "Schubertiade", diretta da Elia Macrì. «La liederistica – come ha spiegato Macrì – è quel repertorio particolare affidato alla voce, solitamente di matrice tedesca. Grandi poeti hanno prestato le loro poesie a compositori come Schubert, Schumann, Strauss». Questo genere musicale, tipico della Mitteleuropa dell'800, viene approfondito dall'associazione Schiller per il secondo anno consecutivo. «Quest'anno - ha sottolineato Macrì – è dedicata alla schubertiade, quel salotto musicale che si teneva nei primi dell'800 nelle case degli artisti viennesi, in particolare di Schubert, dove ci si incontra per fare arte».

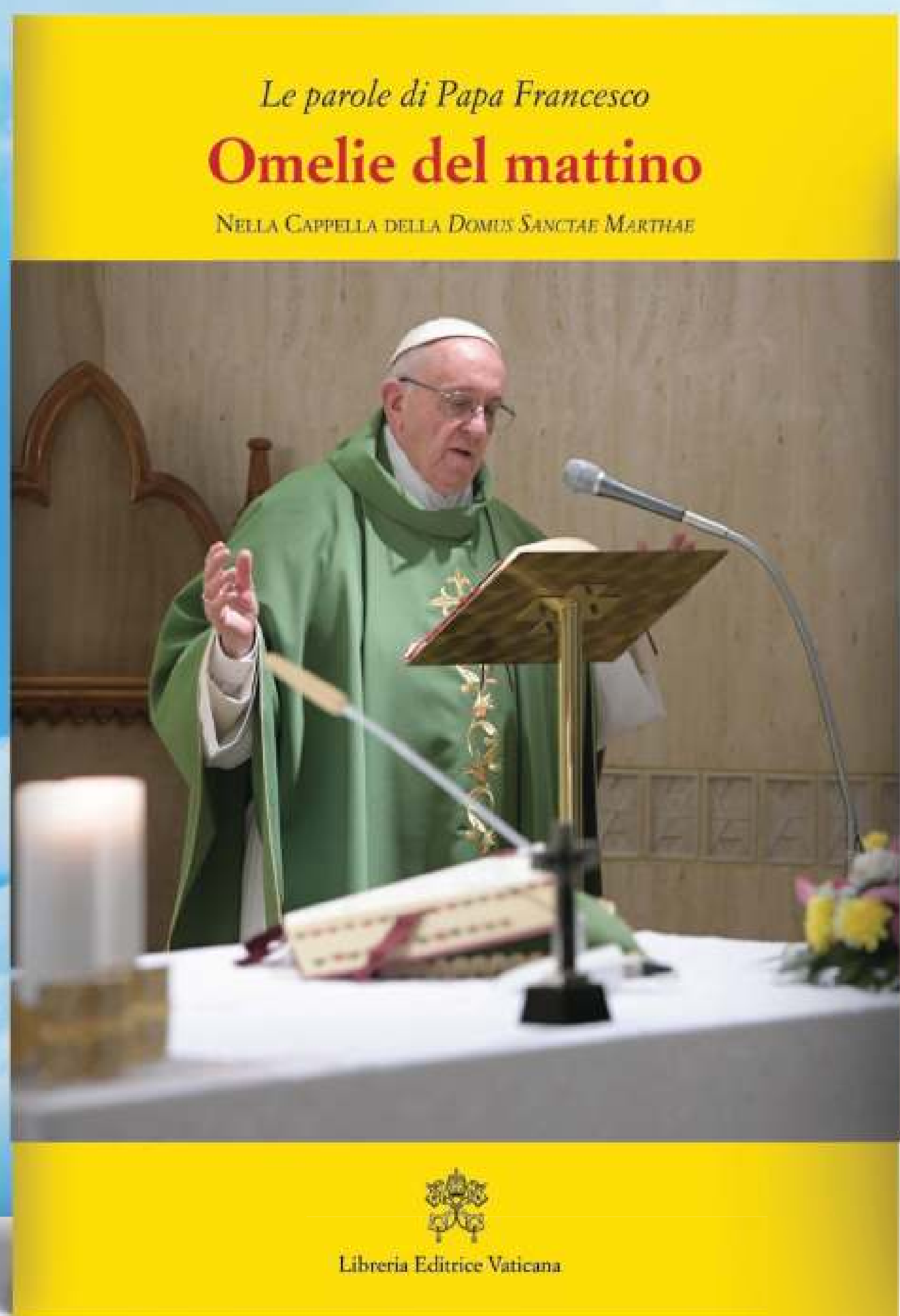
Gli appuntamenti si svolgeranno al Castello di Miramare con inizio alle ore 20.30. Il primo sarà il 16 maggio e vedrà coinvolti il pianista Macrì, il baritono Christian Federici e il soprano Elisa Verzier. «Sono contenta – ha detto Verzier – di approfondire questo repertorio affascinante che mi aiuta anche per il canto d'opera». Sarà una serata dedicata a Richard Strauss. Il 30 maggio invece il baritono Paolo Rumetz, accompagnato al pianoforte da Sabina Arru, si cimenterà in un repertorio di musica da camera italiana. «Io farò la parte povera della liederistica, avendo un background operistico – ha spiegato Rumetz –. Ci saranno brani di Tosti, Brogi, Denza e melodie più note scritte da Verdi e Donizetti».



Nella foto: Rumetz, Verzier, Macrì, Ackermann e Merkù

La rassegna continuerà il 9 giugno con il mezzosoprano Sarvenaz Forghani, accompagnata dalla pianista Rossella Fracaros. Forghani è un'ex studentessa del Tartini, proveniente dall'Iran, che da poco è stata presa nel coro del Teatro Verdi. Il programma che offrirà al pubblico prevede musiche di Clara Wieck Schumann, Fanny Mendelssohn Hensel, Mahler e Schubert. Il 28 giugno invece il baritono Daniel Sauer, seguito dal pianista Steve Roy, proporrà una carrellata di Lieder di Brahms, Schubert e Wolf. La rassegna si concluderà il 20 settembre con il baritono Christian Federici e il pianista Elia Macrì con una serata dedicata a Schubert. Biglietti al ticketpoint.—

Le Omelie del mattino di Papa Francesco





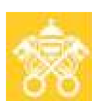
11,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Le parole dell'indimenticabile "parroco del mondo".
Per anni Papa Francesco ha celebrato ogni giorno la messa nella cappella di Casa Santa Marta, dove abitava.
Ogni mattina ha tenuto una breve predica spiegando, con la semplicità del suo stile di parroco, il Vangelo e la Sacra Scrittura.
In questo libro Francesco torna a parlare al cuore di ogni credente e di ogni persona, perchè la luce della Bibbia, che ispira la pace vera e la fraternità autentica, raggiunga i nostri cuori inquieti.

dal 1° maggio in edicola con

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto

è una collaborazione:

nord est multimedia   LIBRERIA EDITRICE VATICANA

SPORT

Basket - Serie A

Missione PalaRubini

Trieste spera di annullare la squalifica per gara 3 dei playoff
Infortuni: preoccupa il problema alle costole di Valentine



La società biancorossa punta a trasformare la gara di squalifica al PalaRubini in una multa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È corsa contro il tempo, in casa Pallacanestro Trieste, per provare a riportare un po' di buon senso in una vicenda che ha sconvolto il finale di stagione biancorosso. Ricevute le motivazioni della sentenza che ha confermato i due turni di squalifica del campo, la società lavora per preparare le controdeduzioni che le permettano di commutare la seconda giornata in una multa. A ieri, ricorso non ancora presentato, si ragiona sull'opportunità di farlo: la volontà è quella di tentare tutte le strade per permettere ai seimila appassionati pronti a riempire il PalaRubini di assistere al grande spettacolo dei playoff. Nel frattempo, in maniera molto concreta, si comincia a ragionare anche su quella che potrebbe essere la sede di gara-tre. Campo neutro ancora da individuare, nei prossimi giorni arriveranno indicazioni anche se, considerando che il match si disputerà alle 19.30 di un giorno lavorativo, l'obiettivo è ridurre al minimo i disagi per i tifosi. In quest'ottica un tentativo per giocare a Treviso verrà fatto.

VERSO GARA-UNO

Definito l'accoppiamento dei quarti di finale, Trieste comincia a mettere nel mirino la serie contro la Germani Brescia.


Denzel Valentine FOTO BRUNI

Avversaria contro la quale, in stagione, ha perso sia all'andata che al ritorno. Al PalaRubini, l'8 dicembre 2024 senza Ross e Brown, finì 65-69 mentre al PalaLeonessa, il 9 febbraio 2025 ancora una volta senza Ross, terminò 93-90. Proprio Colbey, unitamente all'ultimo arrivato Kelley, potrebbe essere la variabile impazzita di una serie playoff che rischia di perdere un protagonista atteso. Se, infatti, c'è ragionevole fiducia attorno al rientro in campo di Ruzzier, non altrettanto si può dire riguardo a Valentine. Le rassicurazioni di circostanza non tranquillizzano (anche ricordando la gestione Reyes), il problema alle costole di Denzel è serio ed è complicato pensare a un suo ritorno in campo in tempi brevi. Molto dipenderà da lui, dalla sua capacità di stringere i denti e giocare sopra il dolore.

DATE E ORARI

Gara uno si giocherà a Brescia sabato 17 maggio, alle ore 20, con diretta su Dazn ed Eurosport 2. Gara due in programma ancora a Brescia lunedì 19 maggio alle 20.45 con diretta su Dazn e Dmax. Gara tre, campo neutro in attesa di definizione, si giocherà giovedì 22 maggio alle 19.30, programmazione televisiva ancora da definire.

IN TRASFERTA CON LA CURVA NORD

Fervono i preparativi per la trasferta di gara-uno. La Curva raccoglie prenotazioni al costo di 35 euro (biglietto di ingresso al PalaLeonessa escluso). Partenza dal PalaRubini sabato 17 maggio alle 14.45, per informazioni possibile contattare il 379/1700323. Primo pullman già completo, in fase di allestimento il secondo.

CONCOMITANZA

Era destino che, come è successo a Verona per il match contro Sassari, anche la gara-uno dei playoff di Trieste a Brescia si giocherà nello stesso orario di Triestina–Caldiero. Il match decisivo per la permanenza dell'Unione in serie C partirà alle 20, stesso orario della palla a due al PalaLeonessa. —

IL QUADRO

Una post season mai così incerta E niente finale tra Virtus e Milano

TRIESTE

Verso il finale più intenso ed equilibrato delle ultime stagioni, con le due neopromosse per la prima volta entrambe protagoniste, al via da questo week end i playoff che metteranno in palio lo scudetto 2025. Sarà una post season diversa perché, dopo quattro finali consecutivi sull'asse Milano-Bologna, con la Virtus uscita vincitrice dal primo confronto nel 2021 e poi sempre sconfitta dall'Olimpia nelle tre successive serie che hanno assegnato lo scudetto, quest'anno l'ultimo atto della Lba non potrà vedere sfidarsi l'una contro l'altra le due società più vincenti della storia della pallacanestro italiana.

Per la Virtus, paradossalmente, chiudere la stagione al primo posto significa rischiare di essersi complicata la vita. Primo turno con la Reyer Venezia, che poteva ambire solo all'ottava piazza


Stefano Tonut (Olimpia Milano)

e puntualmente l'ha portata a casa (Tortona, pur vincendo a Cremona, è la prima delle escluse). Stessa parte di tabellone dove sono finite le finaliste di coppa Italia Trento e Milano: l'Olimpia contro la Dolomiti Energia non avrà neppure il fattore campo a favore, un dato col quale potrebbe dover fare i conti per tutti i playoff, anche in vista di un possibile incrocio contro Bologna in semifinale (e se fossero poi Trapani o Brescia le rivali in finale). Nella parte bassa del tabellone, Trapani si ritrova la favorita e tutto sommato può dire di aver evitato le squadre peggiori, soprattutto Milano e Trento. Ai quarti gli Shark sfideranno Reggio Emilia, che ha un ruolino uguale tra le gare casalinghe e quelle esterne (9 vinte e 6 perse) e che rappresenta comunque un test più che valido per testare le ambizioni dei siciliani.

Tutte le serie dei play-off si disputeranno al meglio delle cinque partite. Il primo turno scatterà sabato 17 maggio e dovrà concludersi con gara 5 entro martedì 27 maggio. Venerdì 30 maggio via alle serie di semifinale, che qualora dovessero necessitare di una gara 5 si concluderebbero lunedì 9 giugno. Le Lba Finals 2025 apriranno i battenti giovedì 12 giugno, con l'eventuale gara 5 in programma domenica 22 giugno. —

LO.GA.

PALLA DI CRISTALLO

Habemus Europam ma adesso pensiamo a Brescia


GIOVANNI MARZINI

HABEMUS EUROPAM. Rubiamo all'azzeccato e simpatico striscione, srotolato dai tifosi triestini migrati sul neutro di Verona per l'ultima di campionato, il titolo della nostra rubrica. Con il sesto posto di Trieste conquistato da neopromossa nei giorni del Conclave è notizia da "gaudium magnum", che strizza l'occhio al Papa americano. Accostamento non blasfemo: Leone XIV, da sportivo praticante, potrebbe gradire. Più che discreto tennista (l'ultima partita dentro le mura vaticane l'ha giocata quattro giorni prima di essere nominato Papa!), quale nativo di Chicago è cresciuto nel mito dei Bulls di un certo Jordan, ma quel "Forza Roma" che qualcuno giura di averlo sentito sussurrare giorni fa lo avvicina anche al calcio e ne accresce l'empatia.

Dunque, si torna a giocare nel vecchio Continente, dopo le ormai lontanissime esperienze con in panchina De Sisti prima e il santone Boscia di quel magico ma sfortunato 1994 poi: una Korac solo sfiorata contro il Paok ed una finale scudetto scivolata sul ferro di un tiro libero sbagliato. Quella di Trieste europea è una scommessa del presidente Matiasic, in linea con i programmi in precedenza già delineati dal gruppo Cotogna. Il merito di Paul è quello di procedere "step by step", direbbe lui. Non parliamo ancora di Eurolega (per carità), ma una vocazione internazionale è nelle corde della società e soprattutto può essere il vero e reale business dello sbarco americano a Trieste.

Serviranno tempo, programmazione e soprattutto… soldi. Ne sono tutti consapevoli. I tour europei bruciano energie (mentali e fisiche), richiedono roster allungati e non sempre lasciano bilanci economici in equilibrio. Ma indubbiamente regalano una differente visione al progetto di una Trieste che non vuole vivacchiare tra derby triveneti e singole imprese contro la big di turno.

Nel frattempo dobbiamo pensare alla sorprendente Brescia del simpatico Peppe Poeta: assieme a Trento e Venezia (a proposito di derby…) forma il tris di squadre contro le quali Trieste è uscita sempre malconcia nella stagione regolare. Che sia giunto il tempo di interrompere questa striscia negativa? Per farlo, serve almeno un colpaccio esterno. Che più esterno non si potrà, visto che anche gara 3 – solo sulla carta da giocare in casa – la andremo a disputare in giro per l'Italia del nord. Non certo per colpa di quel 99 per cento di veri tifosi. Che invece sono - guarda caso - proprio quelli andati sabato scorso a Verona per festeggiare con uno striscione la… conquista dell'Europa!

Calcio - Serie C

Un pari prezioso

Con il risultato di Caldiero l'Unione conserva il vantaggio
Negli altri playout le favorite ko e costrette a rimontare


Attilio Tesser

Antonello Rodio / TRIESTE

La partita di sabato a Caldiero ha messo in chiaro che gli avvertimenti di Tesser e dei più avveduti fra gli addetti ai lavori, erano fondati. I playout sono gare a parte, si giocano sul filo del nervosismo e dell'episodio, la tecnica fatica a emergere e non si può pretendere di andare all'arrembaggio o eccedere negli atteggiamenti rischiosi, soprattutto quando si ha dalla propria il vantaggio di giocare per due risultati su tre. L'oggettiva differenza di valore fra le due squadre che si è tradotta poi anche nel divario in classifica in regular season, aveva fatto pensare ai tifosi più ottimisti a una sorta di passeggiata da risolvere già nella partita di andata. E invece non è stato così.

Anzi dopo l'espulsione di Silvestri, all'Unione è andata bene aver finito la gara in pareggio denotando compattezza difensiva anche in condizioni di emergenza e nonostante l'inferiorità numerica. E in ogni caso il pareggio è un buon risultato che conferma il vantaggio di poter giocare anche il ritorno con due risultati su tre a favore, come ha ricordato il tecnico alabardato. E che sia un buon risultato lo confermano anche gli esiti delle altre quattro partite di play-out disputate sabato. Nelle gare di andata, come è successo all'Unione, giocavano in trasferta le compagini meglio classificate che potevano vantare il vantaggio della salvezza a parità di reti nei due incontri.


Il terzino sinistro Mattia Tonetto nell'incontro con il Caldiero

Ebbene oltre alla Triestina solamente il Foggia conserva ancora questo vantaggio avendo ottenuto un pareggio (0-0 a Messina), mentre Spal, Lucchese e Pro Vercelli lo hanno perso. La Pro Vercelli infatti è stata sconfitta per 1-0 a Busto Arsizio dalla Pro Patria, la Spal ha ceduto con lo stesso risultato contro il Milan Futuro e la Lucchese ha perso 2-1 in casa del Sestri Levante. Quindi su cinque incontri di play-out ci sono state ben tre vittorie delle squadre di casa e due pareggi. Pertanto nessuna delle squadre favorite è riuscita a vincere in trasferta e a chiudere quasi del tutto i conti, le sfide sono tutte ancora aperte e anzi Pro Vercelli, Spal e Lucchese sono addirittura tutte costrette a vincere per riuscire a salvarsi pur essendo partite da una posizione di vantaggio. Vittorie che nelle gare di ritorno di sabato non saranno affatto facili o scontate contro squadre che si chiuderanno e poi avranno l'opportunità di ripartire in contropiede sfruttando spazi che diventeranno sempre più ampi col passare dei minuti. Ecco perché il risultato della Triestina non va affatto disprezzato e anzi è stato fondamentale mantenere la parità in quel difficile finale giocato in dieci. Certo, tutti avrebbero voluto risolvere subito la contesa e affrontare il ritorno con maggior tranquillità, ma le cose semplici in serie C non esistono. E avere comunque il vantaggio dei due risultati su tre avendo già archiviato una delle due partite è cosa preziosissima. Anche se è ovvio che nel ritorno la missione sarà quella di sbloccare la gara e non arrivare ancora in parità ai minuti finali, che invece è l'obiettivo dichiarato del Caldiero che potrebbe stare abbottonato e poi tentare tutto nel finale di gara per cercare di generare ansia e tensione negli alabardati.

Avviata la prevendita dei biglietti della gara di ritorno in programma sabato sera

Ticket per il Rocco, fino a domani alle 10 prelazione abbonati


I tifosi della Triestina in curva Furlan

Già partita la prevendita per la gara di ritorno fra Triestina e Caldiero di sabato al Rocco (inizio ore 20). Ovviamente l'abbonamento stagionale non è più valido essendo terminata la regular season, ma la società alabardata ha riservato la vendita in prelazione dei biglietti fino a domani alle ore 10 agli abbonati, che potranno quindi confermare il loro posto. Dalle 10 di domani tutti i posti saranno in vendita libera. Per snellire le procedure di emissione del titolo di accesso, la Triestina consiglia a tutti gli abbonati di utilizzare la propria Alabarda Card, sulla quale potrà essere caricato il biglietto per la partita sia nelle sedi fisiche sia online, tramite il circuito di vendita Ticket One. I biglietti potranno essere acquistati presso le seguenti sedi fisiche (sono ben quattro, infatti si è aggiunto un nuovo punto vendita): in sede societaria fino a venerdì con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Ticket Point di Corso Italia 9 fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; al Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante, fino a venerdì con orario 9-13.30 e 16.30-19.30, poi sabato 9-13; e infine presso il nuovo punto vendita del Ristorante Trattoria La Marina di via Manzoni 7, a Muggia, fino a venerdì con orario 11-15 e 18-21. Sarà inoltre possibile acquistare i tagliandi online sulla piattaforma Ticketone. Questi i prezzi dei biglietti (comprensivi di diritti di prevendita): in Curva Furlan Intero 12 euro, Ridotto (donne, under 16 ed over 65) 10 euro. In Tribuna Colaussi Intero 17 euro, Ridotto 12 euro. In Tribuna Pasinati centrale e laterale: Intero 20 Euro, Ridotto 16 Euro. Ci sono poi le Poltronissime (in vendita solo in sede societaria) con tariffa unica 50 euro, incluso servizio hospitality. La Curva Trevisan sarà riservata agli ospiti con vendita online fino alle 19 di venerdì.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Partenza in salita nei playoff per gli U17 battuti dal Renate Ora serve l'impresa in trasferta

Guido Roberti / TRIESTE

Battuta d'arresto e cammino in salita nella fase nazionale scudetto per gli Allievi della Triestina. Lo stadio "Rocco", palcoscenico da sogno per questi ragazzi autori di un grandissimo campionato, non ha portato bene ai giovani alabardati. All'esordio nella fase scudetto, con la partita valevole per l'andata degli ottavi di finale, a festeggiare nell'impianto intitolato al paron è stato il Renate. Le pantere nerazzurre si sono imposte 1-2, ed in virtù del miglior piazzamento ottenuto in campionato (il Renate ha chiuso secondo nel girone A, la Triestina terza nel girone A) sarà loro sufficiente non perdere con due gol di scarto in casa per passare ai quarti di finale della competizione. Per la Triestina non è impossibile sognare ancora il passaggio del turno, soprattutto valutata la vocazione di questa squadra di esprimersi meglio, certamente sul piano dei risultati, in trasferta. Fuori casa la squadra brillantemente guidata da Simone Benecchi è imbattuta con 14 risultati utili, ma certamente l'impresa non sarà facile contro una squadra organizzata e dal grande potenziale offensivo. Lo dicono i numeri, tenere il Renate a secco di gol non è facile. Per quanto riguarda la partita disputata domenica mattina al Rocco a porte chiuse, dopo un primo tempo concluso in parità sullo 0-0, è stata la Triestina a trovare per prima il gol, al minuto 57 con Federico Ferranti, una delle colonne della squadra. Al 72' il pareggio delle pantere lombarde con Pietropoli. Partita e bilancio della doppia sfida sono cambiati radicalmente cinque minuti dopo, ancora Pietropoli, su iniziativa di Capozzucca, ha regalato il vantaggio e di fatto il successo ai brianzoli. È il gol che costringerà la Triestina all'impresa domenica prossima sul campo di Meda. I risultati delle altre partite degli ottavi di finale, dove non sono mancate le sorprese:


Gli Under 17 della Triestina hanno perso al Rocco per 2-1

Feralpi Salò-Albinoleffe 1-0, Pro Vercelli-Vicenza 1-0, Lecco-Spal 3-1, Perugia-Avellino 5-4, Latina-Crotone 3-0, Sorrento-Ternana 0-0, Trapani-Benevento 1-4.

LE INIZIATIVE

Con De Falco e Ascagni in tanti al Triestina Party


Il gruppo di ex alabardati che ha partecipato al Triestina Party

TRIESTE

Tante vecchie glorie alabardate si sono ritrovate sabato a Trieste al Triestina Party . Dagli indimenticati Franco De Falco e Tiziano Ascagni, da Alessandro De Poli a Mark Strukelj, gli ex alabardati hanno trascorso una giornata assieme ai tifosi nell'auspicio che l'Unione, impegnata nei playout, possa restare in C.

ATLETICA

Rosso Corri, i runner si sfidano nel Porto Vecchio-Vivo

Il 17 maggio spazio alla kermesse podistica organizzata da Promorun. Gelindo Bordin il testimonial d'eccezione

Emanuele Deste / TRIESTE

Nomi d'alto profilo dell'atletica internazionale degli ultimi anni, uno sguardo alle aree della città che "pretendono" visibilità per innovazione e fascino e un instancabile sforzo a dare un'opportunità a tutti di correre o camminare in compagnia.

Questi gli elementi principali e identitari della Rosso Corri Trieste, manifestazione podistica organizzata dall'Asd Promorun con la coorganizzazione del Comune di Trieste e della Regione, che è giunta alla sua 22ª edizione. L'appuntamento di quest'anno, presentato ufficialmente ieri nel Salotto Azzurro del Comune di Trieste, è fissato per sabato 17 maggio nella cornice di Porto Vecchio-Porto Vivo.

Si correrà e ci si divertirà al calar del sole: alle 18 sarà la volta della Rosso di Sera Family Run di 3 km che vedrà tutti gli iscritti affiancati dalla Fondazione Burlo Garofolo ETS, Charity Partner dell'iniziativa non competitiva, mentre alle 19.20 sarà dato lo start alla Rosso Corri Trieste 10K seguita dalla Non Competitiva Ten.

Alla presentazione sono state numerose le personalità, istituzionali e non, intervenute tra cui l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Elisa Lodi che ha rimarcato come «Trieste si dimostra capace di proporre quasi ogni weekend eventi sportivi partecipati e amati, segnale che il lavoro di squadra e le realtà impegnate sul territorio riescono a fare la differenza. La Corri Trieste ogni anno si conferma in grado di attrarre atleti/e di primo livello e affianco di sposare una visione inclusiva dello sport».

È stato invece il presidente della Fidal Fvg Massimo Patriarca a sottolineare come: «Per la nostra regione avere al via campioni di questo livello e una leggenda come Gelindo Bordin, testimonial dell'evento e tra le altre cose oro alle Olimpiadi di Seoul 1988 in maratona, è un enorme vanto e il grazie va alle società capaci di costruire questi progetti».

La presidente dell'Asd Promorun Silvia Gianardi ha aggiunto come «le iscrizioni stanno andando alla grande e siamo verso il sold out. Sarà una festa per tutti e per tutta la città».

Se le iscrizioni online si chiudono alle 24 di oggi, in caso di disponibilità di pettorali, sarà possibile iscriversi venerdì dalle 10 alle 19 e sabato dalle 10 alle 14 al Sala Riviera Starhotels Savoia Excelsior Palace (ingresso via Boccardi) oltre che sabato dalle 16 alle 18 (alle 17.30 per la Family) al Porto Vecchio – Porto Vivo, area partenza. —



Michele Gamba e Gelindo Bordin FOTO FRANCESCO BRUNI

CANOA

Cmm Sauro conquista sette ori a Firenze Timavo Monfalcone tre volte prima

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Si confermava come una delle più forti realtà canoistiche italiane il Cmm N. Sauro, che a Firenze, conquistava 7 titoli italiani nella specialità della maratona, ma buone anche le prestazioni dei monfalconesi della Timavo che salivano 3 volte sul gradino più alto del podio.

Un evento programmato il mese scorso, ma rinviato causa l'alluvione che aveva colpito l'Arno fiorentino, in un momento della stagione concentrato già sulle prove di velocità, non ha destabilizzato le pagaie di coach Marco Lipizer, all'altezza sia in barca singola che nei K2.

In luce il gruppo junior che nutre più che realistiche ambizioni di maglia azzurra per Europei e Mondiali, con la doppietta della Zucca in K1 e K2 mista, e con il titolo per Stantic, Zugna e Antonaz. Nella categoria ragazzi, dopo la scorpacciata di due settimane fa all'Idroscalo di Milano, si confermavano i migliori in Italia Savella con doppietta in K1 ed in K2 con Fucci, mentre podi importanti erano l'argento di Borelli e Stagni al femminile ed il bronzo di Sirca e Piemonte al maschile.



Savella e Sirca

Tre titoli italiani ma anche tre argenti e quattro bronzi per la Timavo che conquistava l'oro con Vittor in K1 U23, Cattarin e d'Aponte nel k2 ragazze e Canu tra i master. Soddisfazioni anche per i gradesi dell'Ausonia con il bronzo nel K2 junior femminile.

ORO: K1 U23 Vittor (Timavo); K1 junior femminile Zucca (Cmm); K1 ragazzi Savella (Cmm); K2 junior Stantic, Zugna (Cmm); K2 junior mista Zucca, Antonaz (Cmm); K1 master G Canu (Timavo); K2 ragazzi Savella, Fucci (Cmm); K2 ragazzi I anno Borelli, Tirelli (Cmm); K2 ragazze Cattarin, D'Aponte (Timavo); VL3 senior femminile Nouracham (Cmm).

ARGENTO: K1 ragazze Cattarin (Timavo); K1 ragazze I anno D'Aponte (Timavo); K2 junior mista Crivici, Busetto (Timavo); K2 ragazze Borelli, Stagni (Cmm).

BRONZO: K1 ragazzi Sirca (Cmm); K1 ragazze I anno de Stabile (Timavo); K2 U23 Trevisan, Vittor (Timavo); K2 junior femminile Sgubin, Gratton (Ausonia); K1 master F Dreossi (Timavo); K2 ragazzi Sirca, Piemonte (Cmm); K2 ragazzi mista Contin, de Stabile (Timavo). —

BASEBALL - SERIE A

Junior Alpina strappa un successo al Ronchi

A sorpresa, la Is Copy ha prevalso nella gara 2 del derby Cade l'imbattibilità della Gereon, vincente nel primo atto

Ugo Salvini / TRIESTE

Rispettando la regola in base alla quale i derby fanno sempre storia a sé, la matricola Is Copy Junior Alpina ha spezzato domenica, nel doppio turno valido per la seconda giornata del campionato di Serie A di baseball, l'imbattibilità della capolista Gereon Engineering Ronchi dei Legionari. In virtù di un classico 1–0 in gara due, sul diamante di Prosecco, la compagine triestina ha anche colto il primo successo della stagione; un buon viatico per una campionato che si presenta particolarmente difficile. L'incontro è stato deciso al secondo inning, grazie a un singolo di Mattia Palmieri, al debutto dopo un periodo di convalescenza. Ma la Is Copy Junior Alpina ha dato battaglia anche in gara uno, vinta dagli ospiti per 6-5, rimanendo in testa per 4–0 fino al settimo inning, quando la Gereon ha segnato 5 punti.



Una fase del derby tra Junior Alpina e New Black Panthers FOTO BRUNI

In gara uno la Junior Alpina ha schierato sul monte di lancio Fracchiolla Rios, che ha concesso pochissimo al lineup di Ronchi, supportato da una difesa in buona giornata. Gli ospiti non hanno fatto punti fino al settimo inning quando, con 2 out e basi piene, sono entrati per loro 4 punti. Sostituito sul monte Fracchiolla Rios da Abreu Florimon, quest'ultimo ha faticato a chiudere la ripresa e ha subito il quinto punto su lancio pazzo. La Is Copy ha provato a rimontare, ma è rimasta a secco sia nel settimo sia nell'ottavo inning quando invece la Gereon ha costruito il punto del 6-4.

Molto equilibrato e combattuto anche l'incontro pomeridiano, quando sul monte di lancio per la Is Copy è salito Kilian Livon Taucer, che ha tenuto a freno il lineup della Gereon per quattro inning, prima di lasciare la palla a Carvallo Cuenca. Trieste è passata di misura al secondo inning, con un'azione costruita grazie alla valida di Nicola Anzanel, spinto in seconda base da Manuel Marussich, e portato a segno da una lunga battuta al centro di Mattia Palmieri. L'esperienza di Carvallo Cuenca e un attento gioco difensivo non ha permesso a Ronchi di portare i suoi uomini in zona punto fino all'ottavo inning quando, con valide di Miceu, Bertoldi e Mendez, la Gereon ha avuto la sua miglior occasione di segnare. Bravi i triestini anche in questo frangente a mantenere i nervi saldi e chiudere l'inning. Stesso copione nel nono e ultimo attacco. La Is Copy dunque smuove la classifica e manda un forte segnale sulle proprie potenzialità, rivelandosi capace di competere con una squadra di esperienza come la Gereon che, nonostante il passo falso, rimane in testa al girone C. —

ARTI MARZIALI

International Open Postojna Karate Do Trieste sul podio

TRIESTE

Buone notizie per il Karate Do Trieste impegnato in Slovenia all'International Open Postojna di karate Wkf.

Il sodalizio del maestro Anna Devivi si è aggiudicato il 7° posto nella classifica generale di società, un ottimo piazzamento tenuto conto che alla kermesse internazionale hanno preso parte complessivamente 77 società provenienti da 6 nazioni (Italia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia) per un totale di 669 atleti in gara.

Il club alabardato ha conquistato singolarmente nove medaglie equamente ripartite tra tre ori, tre argenti e tre bronzi.

Il podio più alto è stato centrato da Anna Zori nel kata +16 anni, da Enrico Traunini, nel kumite Seniores -61 kg al quale va aggiunto anche il bronzo Juniores.

La terza medaglia d'oro è stata vinta da Mauro Bonetti nel kata Veterani + 50 anni.

La piazza d'onore è stata centrata da Sophie Marton nel kata colorate U14, Elena Abrami nel kata Veterani +50 e Luca Schiavon nel kata Veterani -50 anni.

Le medaglie di bronzo sono invece state conquistate da Cristina Murolo nel kata Veterani +50 e Raffaele Incarnato nel kumite nella categoria +35 open.

Da ricordare anche il 5° posto ottenuto sia da Valentino Buongiorno nel kumite Senior -76 kg che da Piero Stradi nel kata Veterani +35.

Decisamente un buon bilancio per gli atleti del Karate Do Trieste. —

Calcio

Carlo do Brasil

Via dal Real, Ancelotti sarà il commissario tecnico della Seleçao
«Il più grande della storia per la più forte squadra del pianeta»

L'ANNUNCIO

La corte serrata di Ednaldo Rodrigues alla fine ha dato i suoi frutti: Carlo Ancelotti ha detto sì e da giugno siederà sulla panchina della Seleçao per provare a rinverdire gli antichi fasti. Il giorno dopo la sconfitta del Real Madrid contro il Barcellona per 4-3, che di fatto ha chiuso i conti per la Liga (blaugrana a +7 a tre giornate dalla fine), ecco l'annuncio tanto atteso: il 65enne tecnico di Reggiolo è il nuovo ct del Brasile con contratto fino alla fine dei Mondiali 2026 che si giocheranno fra Canada, Messico e Stati Uniti.



Così la Federcalcio brasiliana ha annunciato l'ingaggio di Ancelotti, 65 anni, due Champions vinte da allenatore e altrettante da giocatore anche col Milan

«La più grande nazionale della storia del calcio sarà guidata dall'allenatore più vincente del mondo», si legge nella nota della Federcalcio verdeoro che dà appuntamento ad Ancelotti per la prossima finestra Fifa di qualificazioni mondiali, con il Brasile atteso dalle sfide contro Ecuador il 5 giugno a Guayaquil e Paraguay cinque giorni dopo a San Paolo. Un doppio impegno delicato visto che i verdeoro arrivano dall'umiliante 4-1 subito dall'Argentina – e che è costato il posto a Dorival Junior – e sono attualmente terzi a 21 punti assieme a Uruguay e Paraguay, con la Colombia sesta a quota 20.

«Portare Carlo Ancelotti al timone del Brasile è più di una mossa strategica – ha rivendicato con orgoglio Rodrigues, presidente della Cfb – è una dichiarazione al mondo che siamo determinati a riconquistare il gradino più alto del podio. Lui è il più grande allenatore della storia e, ora, è al comando della nazionale più importante del pianeta. Insieme, scriveremo nuovi capitoli gloriosi del calcio brasiliano».

Per il tecnico di Reggiolo una sfida esigente: il Brasile è la nazionale che ha vinto più Mondiali – cinque – ma l'ultimo risale al 2002 e da allora si è sempre fermato ai quarti tranne che nel 2014, quando però in casa chiuse quarto dopo l'1-7 contro la Germania in semifinale.

Già a fine 2023 sembrava che ci potessero essere le premesse per un accordo, poi però l'allenatore italiano preferì rinnovare col Real fino al 2026. Ma negli ultimi mesi il vento a Madrid è cambiato. —


Carlo Ancelotti lascia il Real Madrid con 3 Champions e altri 10 trofei

Serie A

36ª GIORNATA

I risultati

Milan - Bologna	3-1
Como - Cagliari	3-1
Lazio - Juventus	1-1
Empoli - Parma	2-1
Udinese - Monza	1-2
Verona - Lecce	1-1
Torino - Inter	0-2
Napoli - Genoa	2-2
Venezia - Fiorentina	2-1
Atalanta - Roma	2-1

La classifica

Napoli punti 78, Inter 77, Atalanta 71, Juventus e Lazio 64, Roma 63, Bologna 62, Milan 60, Fiorentina 59, Como 48, Torino e Udinese 44, Genoa 40, Cagliari e Verona 33, Parma 32, Venezia 29, Lecce e Empoli 28, Monza 18.


Gasperini festeggia la Champions

VENEZIA 2
FIORENTINA 1

VENEZIA (3-5-2) Radu 7; Schingtienne 6.5, Idzes 6.5, Candé 7; Zerbin 6.5 (38' st Zampano sv), Perez 6.5 (33' st Doumbia 6), Nicolussi Caviglia 6.5, Busio 6, Ellertsson 6; Oristanio 7 (38' st Conde sv, 46' st Haps sv), Yeboah 5.5 (33' st Maric 6). All. Di Francesco.

FIORENTINA (3-4-2-1) De Gea 6; Pongracic 5 (34' st Colpani 5.5), Mari 5, Ranieri 5.5; Dodo 5.5, Richardson 5.5 (19' st Adli 5.5), Mandragora 6.5, Gosens 6 (40' st Parisi sv); Fagioli 5.5, Ndour 5.5 (18' st Folorunsho 6); Beltran 5. All. Palladino.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Candé, al 23' Oristanio, al 32' Mandragora.

ATALANTA 2
ROMA 1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6.5; De Roon 6, Djimsiti 6.5, Kossounou 6; Bellanova 6 (37' st Ruggeri sv), Pasalic 5.5 (23' st Sulemana 7), Ederson 6.5, Zappacosta 6.5; De Ketelaere 5.5 (23' st Samardzic sv), Lookman 8 (43' st Bresciani ni sv); Retegui 6 (43' st Maldini sv). All Gasperini.

ROMA (3-4-2-1) Svilar 6; Celik 5.5, Mancini 6, Ndicka 6; Rensch 6 (31' st Pisilli sv), Cristante 7, Koné 5.5 (41' st El Shaarawy sv), Angelino 6; Soulé 6, Shomurodov 6 (41' st Baldanzi sv); Dovbyk 5 (41' st Saelemaekers sv). All. Ranieri.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori Al 9' Lookman, al 32' Cristante; nell ripresa, al 31' Sulemana.

Primo verdetto Champions L'Atalanta batte la Roma il suo terzo posto è al sicuro

Pietro Oleotto

La volata per la Champions resta un groviglio inestricabile anche dopo la giornata numero 36, anche se l'Atalanta da ieri sera è sicura di essersi messa in tasca il pass per la prossima edizione battendo la Roma a Bergamo. Era una questione di dettagli, si dirà, visto che era al terzo posto con 4 punti in più rispetto a Juventus e Lazio, appaiate sul quarto gradino a 180 minuti dalla fine: ora solo a -7 dall'Atalanta, ormai irraggiungibile.

Subito dietro, a una sola lunghezza, c'è proprio la Roma, poi il Bologna, mentre il Milan (che domani sera all'Olimpico sfiderà proprio i rossoblù nella finalissima di Coppa Italia) deve solo mangiarsi le mani per una volata fatta partire in ritardo: sarebbe bastato poco per inserirsi nella lotta come ha fatto, da brava "formichina", la Roma di Ranieri che, stoppata dalla Dea, ora dovrà chiedere proprio al Diavolo altri punti della speranza.

Per l'appuntamento bisognerà aspettare le decisioni della Lega Serie A di oggi, quelle sulla programmazione televisiva della 37ª giornata. Le partite potrebbero essere distribuite in più "blocchi" rispettando tuttavia «la contemporaneità delle gare tra squadre con il medesimo interesse di classifica», secondo quanto è previsto dalla circolare nello scorso anno sui cosiddetti "arrivi in volata".

Quello tra Roma e Milan non sarà tuttavia, ultimo scontro diretto tra squadre che ancora possono arrivare in Champions. La Fiorentina non è ancora uscita dai "casi limite", nonostante la sconfitta di ieri contro il Venezia che, da parte sua, ha alimentato invece le speranze di centrare la salvezza.

La prossima giornata propone nel menù anche il cosiddetto derby degli Appennini tra i viola e il Bologna. In palio punti pesanti, così come quelli tra l'Inter, ancora in odor di scudetto, e la Lazio.

Ecco perché il groviglio Champions resta intricato nonostante il timbro sul passaporto che ieri l'Atalanta si è guadagnata nel faccia a faccia con la Roma al termine di una partita davvero intensa. La squadra di Gasperini ha fatto subito la voce grossa sfruttando la capacità di tenere i ritmi alti e trovando l'acuto dal solista recuperato proprio a poche ore dal calcio d'inizio, Ademola Lookman che al 9' fa secco Svilar con un destro "a giro". Sembra una partita in discesa per la Dea che ha un unico obiettivo: chiudere la pratica Champions senza restare appesa ai risultati delle ultime due giornate. Dopo le delusioni europee e quelle in Coppa Italia è quello che passa il convento. Troppe volte i nerazzurri bergamaschi sono stati poco cinici, spreconi. Come è successo anche ieri dieci minuti dopo l'1-0, quando un'azione in velocità con protagonisti Zappacosta, Lookman ed Ederson viene gettata alle ortiche da De Ketelaere che non infila il pallone nel sacco giallorosso con la porta spalancata.

La Roma rinasce così, in un clima quasi irreale, con le due curve in silenzio assoluto, senza striscioni, in lutto e in sciopero per ricordare Riccardo Claris, il tifoso bergamasco scomparso la scorsa settimana, accoltellato vicino al Gewiss Stadium, stando a quanto ipotizzato dagli inquirenti a causa di una faida calcistica. Al 32' ci pensa Cristante a riportare il match in parità, per una classifica che con il pareggio sarebbe stata ancor più "leggibile" nei verdetti Champions.

Nella ripresa, tuttavia, passata una mezzora di schermaglie, il colpo di reni atalantino, firmato da Sulemana, l'uomo inserto da "Gasp" al posto di Pasalic una decina di minuti prima. —

TENNIS - TORNEO DI ROMA

Sinner e Paolini vanno avanti Berrettini ko deve ritirarsi


Sinner soccorre De Jong

Massimo Meroi

Due su tre. Jannik Sinner approda agli ottavi di finale degli Internazionali d'Italia superando in due set l'olandese De Jong e Jasmine Paolini arriva ai quarti domando la resistenza di Jelena Ostapenko. È finito, invece il torneo di Matteo Berrettini costretto al ritiro all'inizio del secondo set contro il norvegese Ruud sul punteggio di 7-5, 2-0.

Tre azzurri in gara ieri e tutti sul Centrale. La prima in ordine di tempo è stata la Paolini che è partita male andando sotto 4-1. Appena la lettone è calata, Jasmine ne ha approfittato per operare il contro break e poi andare a chiudere il primo parziale per 7-5. Ostapenko si è innervosita, ha cominciato a battibeccare con il pubblico e non è più rientrata in partita perdendo il secondo set per 6-2. La numero 1 azzurra oggi se la vedrà contro la mancina russa Diana Shnaider non prima delle 13.30.

Poi è toccato a Sinner. Il numero 1 al mondo è andato avanti di due break (4-1), ha avuto un passaggio a vuoto che gli è costato il 4-4 poi si è rimesso in carreggiata chiudendo 6-4. Nel secondo parziale Jannik ha tolto il servizio all'avversario sul 2-1 e sul 4-2 chiudendo 6-2 complice anche un infortunio dell'avversario che in campo è stato soccorso da Jannik. Il prossimo avversario di Sinner sarà negli ottavi l'argentino Cerundolo che ha eliminato per 6-2, 6-4 l'austriaco Ofner. L'appuntamento, pioggia permettendo, è per oggi pomeriggio sul Centrale.

Berrettini aveva il compito più difficile contro il norvegese Ruud. Pur faticando a tenere il servizio Matteo è restato in partita fino al 6-5 quando ha perso malamente il servizio. Poi l'infortunio a inizio secondo parziale. Mentre Berrettini lasciava il campo in lacrime, bello il messaggio di Ruud che sulla telecamera ha scritto: "Mi dispiace Matteo, ti auguro di stare meglio".

Questi gli altri risultati del torneo maschile: De Minaur - Dellien 6-4, 6-4; Paul - Machac 6-3, 5-7, 6-4; Mensik - Marozsan 6-4, 7-6; Hurkacz - Giron 6-3, 1-6, 6-1; Munar - Korda 6-4, 6-2. —

È tempo di sprint

Prima volata vera a Lecce, Viviani tasta il polso ai velocisti «Kooij favorito, occhio a Moschetti, ciclamino a Pedersen»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Dieci anni fa il primo dei cinque successi al Giro. A Genova batté l'olandese Hoffmann e il tedesco Greipel.

Ma oggi a Lecce, in quella che al 99 per cento sarà la prima volata di gruppo del Giro 2025, Elia Viviani, 36enne veronese, oro olimpico in pista a Rio 2016 e tanto altro (tra cui l'argento con Consonni sempre nel velodromo a Parigi 2024), non ci sarà. Perché con la sua Lotto è in gara proprio da oggi alla Quattro Giorni di Dunkerque.

Tranquilli, come leggerete, il portabandiera azzurro ai Giochi di Tokyo 2021 è una specie di Wikipedia degli sprint, non solo di questa corsa rosa, ma anche del panorama della velocità mondiale negli ultimi 15 anni, da quando cioè corre tra i pro.

Elia, le manca il Giro?

«Manca eccome, così come a tutti i corridori italiani. La mia squadra non è al Giro, peccato perché una settimana fa in Turchia ho ritrovato la vittoria in volata dopo tanto tempo e mi sento proprio bene».

Dieci anni fa di questi tempi vinse la sua prima tappa alla Corsa rosa a Genova.

«Dalla rete sono riaffiorate proprio in questi giorni delle foto di quel giorno: indimenticabile. È la più bella vittoria su strada della mia carriera».


Olav Kooij


Matteo Moschetti


Kaden Groves


Jonathan Milan

Come le sono sembrate le prime tre tappe?

«Belle, si è visto un grande Roglic a crono e un super Pedersen, che in arrivi del genere, con salite prima della volata, in questo Giro e non solo, specie se Van Aert come in questi caso non è al meglio, non ha proprio rivali. Oggi però la musica cambierà».

Non è tra i favoriti a Lecce?

«Intendiamoci, Mads in questo Giro è stra-favorito per la maglia ciclamino, potrà vincere altre frazioni vallonate, ma in una volata pura come si annuncia quella di oggi credo che il danese si possa piazzare ma non possa battere gente come Kooij, Groves o Moschetti».

Saranno questi i velocisti di punta del Giro?

«Sì, e aggiungerei anche Sam Bennett, che sta ritrovando la forma dei tempi migliori e ha già vinto in stagione anche se corse minori».

Mi pare che questo olandese Kooij, che l'anno scorso batté Milan a Napoli, le piace un sacco.

«Sì, è un velocista completo, regge bene sulle salite e l'ha già dimostrato quest'anno alla Tirreno Adriatico. È uno che può prendersi corse come la Gand Wevelgem, non la Sanremo come i suoi colleghi sprinter finché in giro ci sarà gente come Pogacar e Van der Poel. E poi può contare su un compagno di squadra perfetto nel lanciargli le volate come Van Aert».

Che ha un po' deluso.

«Non sta bene, in volate dopo tappe impegnative da Pedersen perde, può ritagliarsi una giornata di gloria infilandosi in una fuga: è un grande corridore».

Dietro il danese nelle due volate in Albania si sono visti il colombiano Orluis Aular e l'australiano Corbin Strong.

«Sì, ma in sprint tradizionali come quello annunciato oggi a Lecce, l'affare sarà tra quei tre».

Musica per le orecchie degli italiani, quest'anno orfani al Giro della potenza di Milan: c'è anche Moschetti.

«Ha già vinto quest'anno il 29enne lombardo della Q36.5, è in fiducia, può vincere un paio di tappe, certo che può farcela. Nelle volate molto dipende dalla fiducia, lui in questa stagione ne ha. In generale, non mi aspetto un dominatore degli sprint nelle prossime tre settimane, ma finali contesi e vincitori diversi».

Lei è professionista dal 2015, in questi 15 anni come sono cambiate le volate?

«Io ho iniziato quando c'erano i treni organizzati per Cavendish, Greipel o Kittel, oggi gli sprinter hanno a disposizione per il finale di gara al massimo due uomini, le volate sono meno organizzate e si possono rimescolare le carte anche negli ultimi metri».

E i velocisti come sono cambiati?

«Esattamente come il ciclismo. Ormai gli sprinter devono essere in grado di superare anche le salite, come riescono a fare Philipsen, Merlier o Milan. Atleti possenti come Jakobsen o Groenewegen fanno fatica».

Viviani, chi sono secondo lei al momento i tre velocisti più forti al mondo?

«Il nostro Jonathan Milan, dietro i due belgi Jasper Philipsen e Tim Merlier».

Tutti e tre non ci sono al Giro perché puntano alla prima maglia gialla al Tour: il friulano ce la può fare?

«Certo, gliel'ho già detto durante uno dei nostri allenamenti a Montecarlo e glielo ripeterò: può prendere la maglia gialla. Anche se pressione per la posta in palio e incognite di una volata a settanta all'ora sono enormi. Tutti i velocisti al mondo, e non solo, vogliono la prima tappa di un Tour de France perché hanno l'occasione di indossare la prima maglia gialla e tutti correranno per questo. Dopodiché, se non sarà la prima, ce ne saranno altre di volate da poter vincere, ma per Milan era il momento giusto di confrontarsi con il Tour».

Lei ci sarà alla Grande Boucle?

«I miei programmi prevedono le corse di un giorno, tra cui il campionato italiano a Gorizia a fine giugno, quindi il Giro di Polonia e la Vuelta. Ma se Arnaud De Lie, il nostro uomo veloce di punta per il Tour, non dovesse trovare la forma migliore, con una adeguata preparazione, potrei essere della partita».

Lei in Francia ha vinto una tappa nel 2019, perché preferisce la prima vittoria al Giro a Genova?

«Semplice: per un italiano il Giro è sopra ogni cosa. Credo che solo una vittoria al Tour con maglia gialla o ai Campi Elisi a Parigi nell'ultima tappa possa superarla».

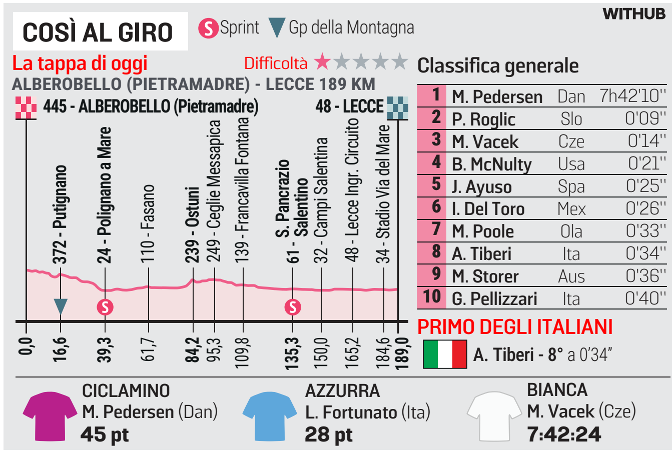
A proposito di campionato italiano: è sicuro che sia per velocisti?

«No. Io e Milan siamo avvisati: il San Floriano sopra Gorizia è una bella salita nel circuito finale, una squadra come l'Astana, che può giocarsi tante carte, o corridori come adf sempio Matteo Trentin, che non ha mai indossato la maglia tricolore, saranno rivali molto pericolosi».

Viviani, la prossima vittoria?

«Magari già qui a Dunkerque. Da oggi le volate non mancheranno». Così come al Giro, oggi a Lecce, forse domani a Matera, sicuramente giovedì a Napoli. —


Elia Viviani ha vinto la settimana scorsa al Giro di Turchia



1	M. Pedersen	Dan	7h42'10''
2	P. Roglic	Slo	0'09''
3	M. Vacek	Cze	0'14''
4	B. McNulty	Usa	0'21''
5	J. Ayuso	Spa	0'25''
6	I. Del Toro	Mex	0'26''
7	M. Poole	Ola	0'33''
8	A. Tiberi	Ita	0'34''
9	M. Storer	Aus	0'36''
10	G. Pellizzari	Ita	0'40''

IL PROGRAMMA

Puglia, Matera e Napoli: trittico prima delle salite


La maglia rosa Mads Pedersen

I corridori sono sbarcati ieri mattina in Puglia con voli charter, preceduti da membri dello staff delle squadre e i mezzi arrivati in traghetto. E oggi, dalla suggestiva location di Alberobello, via alla quarta tappa, la prima in Italia, 168 km verso Lecce, la culla del barocco. Volata scontatissima, la prima di un trittico che domani porterà a Matera e giovedì a Napoli.

Scelti per voi

tvzap



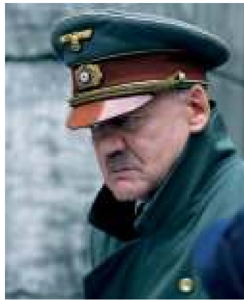
Simon Coleman
RAI 1, 21.30
Simon, con l'aiuto di Chloè, deve risolvere un complicato caso di omicidio con scambio di persona avvenuto nell`Accademia di Danza della città. Nel frattempo, vorrebbe dire ai suoi nipoti che ha una relazione sentimentale con l`insegnante di Violette.



Maverick
IRIS, 21.10
A Maverick mancano tremila dollari per iscriversi a un torneo di poker e li vince in una partita cui partecipa anche l'avventuriera Annabelle Bransford. I due saranno costretti a fuggire vivendo funamboliche avventure.



The Misfits
RAI 4, 21.20
Richard Pace (**Pierce Brosnan**), genio del furto, riesce a evadere e viene reclutato da una banda piuttosto originale, capitanata da un eccentrico e carismatico personaggio che si fa chiamare Ringo.



La caduta - Gli ultimi...
RAI MOVIE, 21.10
Dodici anni in dodici giorni. Gli ultimi dodici giorni di Adolf Hitler e del Reich vissuti nel fondo del bunker sotto la Cancelleria - dal 20 aprile al 2 maggio 1945 - e raccontati dalla giovanissima Traudl Junge, segretaria del Führer.



Eurovision Song Contest ...
RAI 2, 21.00
Dalla St. Jakobshalle Arena di Basilea, prima semifinale di Eurovision Song Contest. Ad esibirsi per l`Italia Lucio Corsi con il successo dell`ultimo Festival di Sanremo. Al timone Gabriele Corsi e Big Mama.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
15.00 Sinner vs Cerundolo (1ª Tv) Tennis
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Simon Coleman Serie Tv
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità
1.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 4a tappa Alberobello - Lecce Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.15 Eurovision Song Contest 2025 - Anteprima
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Eurovision Song Contest 2025 - Edizione Italiana Spettacolo
23.15 Festivallo Spettacolo
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 Mano a mano Attualità
16.45 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 I dominatori della prateria Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 L'Isola Dei Famosi
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Maria Corleone (1ª Tv) Serie Tv
23.55 X-Style Attualità
0.35 Tg5 Notte Attualità
1.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.35 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'isola dei famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 L'isola dei famosi Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.10 I Griffin Cartoni Animati
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.10 Ciak News Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Ricetta d'amore Film Commedia ('20)
17.15 Frankie, ti presento Jack Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Dinner Club Spettacolo
2.40 FBI: Operazione tata Film Commedia ('06)

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Il Codice Da Vinci Film Thriller ('05)
0.30 22.11.63 Serie Tv

20 — 20
14.50 All American Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.40 The Flash Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Spider-Man Film Fantascienza ('02)
23.45 Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)
2.10 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 — 21
14.05 Elizabeth Harvest Film Horror ('18)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Misfits Film Azione ('21)
22.55 Wonderland Attualità
23.30 Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91)

IRIS — 22
15.00 Il bambino con il pigiama a righe Film Drammatico ('08)
17.10 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 Maverick Film Western ('94)
23.40 La guida indiana Film Western ('59)
1.30 Una Donna Una Storia Vera Film Drammatico ('85)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Lucio per amico. Ricordando Battisti
17.20 La Traviata Spettacolo
19.25 Rai 5 Classic Spettacolo
19.35 Rai News - Giorno
19.40 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
20.25 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
21.15 Princess Film Drammatico ('22)
23.00 Fake Shot Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
16.15 Diamante Lobo Film Western ('76)
17.55 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)
19.30 Cell Film Horror ('16)
21.10 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)
23.50 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
2.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.15 Butta la Luna Soap
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Il restauratore Fiction
21.20 Il Commissario Dupin - Morti misteriose Film Giallo ('18)
23.00 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
0.40 Storie italiane Lifestyle

CIELO — 26
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.20 Lucia y el sexo Film Drammatico ('01)

TWENTYSEVEN — 27
14.15 La casa nella prateria
15.10 La Signora Del West
16.00 La signora del West
16.55 La casa nella prateria
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.15 Miss Detective Film Azione ('00)
23.20 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)
0.55 Hazzard Serie Tv
1.45 Agenzia Rockford Serie Tv
2.35 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Il più bel gioco della mia vita Film Drammatico ('05)
23.15 Fatima l'ultimo mistero
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv

LA 5 — 30
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne
21.40 L'isola dei famosi Spettacolo
2.00 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME — 31
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
3.10 Disappeared Documentari

TOP CRIME — 39
14.25 The Closer Serie Tv
15.25 Movie Trailer Spettacolo
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Major Crimes Serie Tv
19.10 The Closer Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.50 Affari a tutti i costi
15.40 I pionieri dell'oro
17.40 Predatori di gemme
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Lis semencis a sorprese
21.20 "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", di A. Zani Documenti

RADIO 1

RADIO 1
20.15 Tutto il calcio minuto per minuto
22.30 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
23.45 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Eurovision Song Contest 2025
23.20 I Lunatici

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Angelica Festival
22.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti
22.50 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.10 Le cose che non ti ho detto Film Sky Cin. Drama
19.10 Synchronic Film Sky Cinema Suspense
19.15 Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Action
19.15 Poli opposti Film Sky Cinema Romance
19.15 Gemini Man Film Sky Cinema Uno
19.20 Il posto dell'anima Film Sky Cinema Due
19.20 Cattivissimo me Film Sky Cinema Family
21.00 King Arthur: il potere della spada Film Sky Cinema Action
21.00 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Drama
21.00 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family
21.00 Book of Love Film Sky Cinema Romance
21.15 Moonfall Film Sky Cinema Collection
21.15 L'innocenza Film Sky Cinema Due
21.15 Dreamland Film Sky Cinema Uno
22.30 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Sky Cinema Family
22.30 Possession - L'appartamento del diavolo Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 Est-Ovest
14.50 Spezzoni d'archivio
15.30 Musica e biodiversità
16.10 Petrarca
16.45 Young Village folk
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Le Città Ideali
22.10 Oramusica Disco
22.15 Istria e... dintorni
22.55 Artevisione Magazine
23.35 Tg Events.It

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in dir. - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.20 T4 - Tv12 L'Alpino
12.35 Edil Talk
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: L'importanza della diplomazia scientifica. Il libro "One Health. Pensare le emergenze del pianeta " a cura di V. Lingiardi ed I. Saggio. I rifiuti spaziali; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il Premio Cinzia Vitale 2025 a Jeg Mandic, coautore con Filippo Boni del libro "Mi chiamo Oleg. Sono sopravvissuto ad Auschwitz"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: F. M. Dostojevski: Le notti bianche – 5. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.30** Najvecji slovenski in mednarodni evrovizijski hiti; **21.00** Eurovision Song Contest 2025; **24.00** Chiusura

Il Meteo



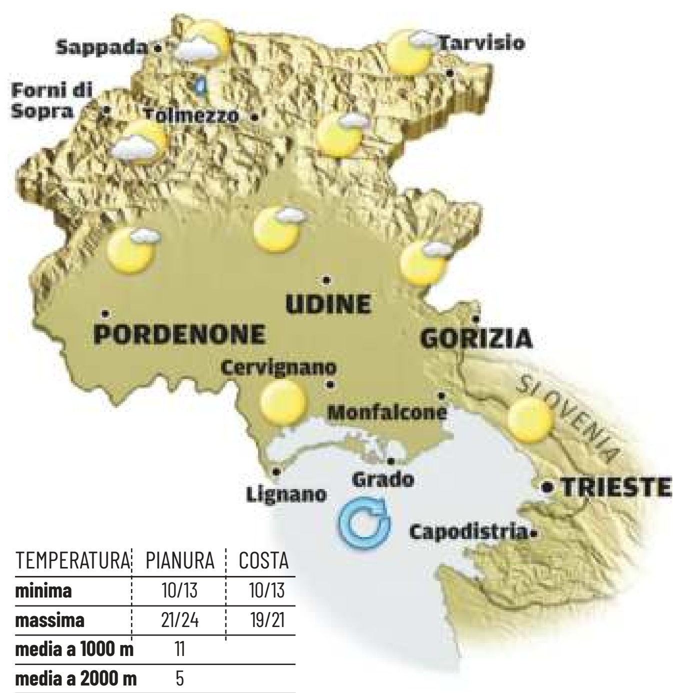
OGGI IN FVG



Nella prima parte del mattino probabile cielo nuvoloso. In giornata in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana dove sarà possibile qualche rovescio temporalesco o qualche debole pioggia sparsa, più probabili sulle Prealpi e sulle zone interne della Carnia. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, in calo nel corso della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/15
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile, con bassa probabilità di rovesci al pomeriggio, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Al mattino sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con probabili rovesci e temporali sparsi a partire dalla zona montana in estensione poi alla pianura e in serata anche alla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	21/24	19/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile e anche perturbato al Nordovest dove ci saranno rovesci e temporali.
Centro: instabilità su tutti gli Appennini e le zone adiacenti con l'arrivo di temporali.
Sud: peggiorerà su tutti gli Appennini con temporali in sconfinamento alle zone vicine.

DOMANI
Nord: tempo asciutto salvo rovesci sui rilievi occidentali. Cielo spesso sereno o poco nuvoloso.
Centro: tempo asciutto, il cielo si potrà vedere più nuvoloso su Lazio e Appennini abruzzesi e molisani.
Sud: tempo in gran parte asciutto. Il cielo si potrà vedere spesso molto nuvoloso o localmente anche coperto.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	19	14 Km/h
Monfalcone	13	20	23 Km/h
Gorizia	13	20	23 Km/h
Udine	12	20	11 Km/h
Grado	13	21	24 Km/h
Cervignano	13	20	24 Km/h
Pordenone	13	20	19 Km/h
Tarvisio	7	14	17 Km/h
Lignano	13	21	22 Km/h
Gemona	10	18	19 Km/h
Tolmezzo	12	18	13 Km/h
Forni di Sopra	8	13	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	16,5
Grado	mosso	0,5 m	17,3
Lignano	poco mosso	0,4 m	17,4
Monfalcone	mosso	0,5 m	17

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	21
Atene	15	21
Belgrado	4	18
Berlino	4	19
Bruxelles	11	23
Budapest	15	21

CITTÀ	MIN	MAX
Copenhagen	8	17
Ginevra	7	21
Lisbona	12	18
Londra	11	23
Lubiana	6	17
Madrid	7	20

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	1	9
Parigi	9	20
Praga	2	18
Varsavia	3	16
Vienna	5	18
Zagabria	5	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	15
Bari	12	21
Bologna	14	18
Bolzano	16	22
Cagliari	14	22
Firenze	12	23
Genova	13	16
L'Aquila	8	18
Milano	13	18
Napoli	14	22
Palermo	15	21
Reggio C.	16	22
Roma	11	24
Torino	13	18
Venezia	14	18

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei in modalità azione. Decidi in fretta, agisci con coraggio, ma ricorda che ogni mossa ha il suo impatto. Fermati un attimo e prendi fiato.

TORO
21/4 - 20/5

Cresci in silenzio, come una pianta che sfida il cemento. Ogni piccolo cambiamento oggi ti porta più vicino al successo. Abbi pazienza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è come un laboratorio oggi. Non aver paura di cambiare direzione. Il futuro è fatto di piccoli esperimenti che, uno dopo l'altro, ti portano al risultato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Caro Cancro oggi il silenzio ti parla. Ascolta il rumore del cambiamento che arriva piano. Non c'è bisogno di forzare, basta accogliere.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei un falò silenzioso, potente ma discreto. Non cercare di essere sempre al centro, lascia che la tua forza arrivi senza bisogno di mostrare tutto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi Vergine, lasciati andare un po'. Non tutto deve essere perfetto. Abbraccia il caos e troverai la bellezza nei dettagli imprevisti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sei un equilibrista non trattenerti, lascia che il flusso ti guidi. Non cercare la perfezione, ma balla tra le tue emozioni. L'imperfezione ti guiderà alla verità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Pescatore del destino, oggi è il giorno di prendere ciò che ti spetta. Usa la tua forza, ma lascia che ogni mossa sembri naturale. Muoviti con determinazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei pronto a correre verso i tuoi sogni. Oggi niente ti ferma. Esplora, sperimenta, non aver paura di perderti, perché è lì che troverai te stesso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ogni passo oggi ti avvicina alla vetta. Non fermarti mai, anche quando il cammino sembra lungo. La tua pazienza è il segreto del tuo successo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Inventore di futuro, oggi è il giorno per rompere gli schemi. Ogni idea bizzarra è una piccola gemma. Dai forma alle tue idee, costruisci qualcosa di unico.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi lascia che la vita scorra attraverso di te. La serenità arriva nel momento in cui smetti di cercarla. Fluisci con le onde e accogli ciò che arriva.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	■	7	8	9
10					■	11	12			
13				■	14	■	15			
16			■	17		18	■	19		
20		■	21				22	■	23	
	■	24						25		■
■	26								■	27
28		■	29					■	30	
31		32	■	33			■	34		
35			36	■		■	37			
38				39	■	40				
41			■	42						

ORIZZONTALI: 1 Regione storica del Congo - **7** Formato per immagini Internet - **10** Hanno proprietà corrosive - **11** Il profeta inghiottito da una balena - **13** Divide il campo da tennis - **15** Il percorso delle pratiche - **16** Suffisso per sali - **17** Abiti per francescani - **19** Annibale li godette a Capua - **20** Il cuore del motore - **21** Sono note le sue doline - **23** Il dittongo in Emilia - **24** Si spegne con l'ultimo sovrano - **26** Reciso nettamente - **28** Espressione di dubbio - **29** Il Chiambretti della Tv - **30** Dopo il pi greco - **31** Il dipartimento di Bourgen-Bresse - **33** Precede two - **34** Lo grida l'arbitro di tennis - **35** La Stefani dei No Doubt - **37** Il servizio militare - **38** Personaggio di Stallone - **40** Strisciano nella terra - **41** Allevò Bacco - **42** Il duo di *Fiumi di parole*.

VERTICALI: 1 Arte marziale - **2** Rende gustosa la giardiniera - **3** L'Andronico di Shakespeare - **4** L'Oltretomba dei pagani - **5** Risposta indecisa - **6** L'argento in chimica - **7** Un barbaro come Totila - **8** Cosetta da nulla - **9** L'abate del Conte di Montecristo - **12** Sono pari nei mici - **14** Maomettano del tempo dei paladini - **17** Zona fra Molise e Campania - **18** Sollevare con le corde - **21** Con Cip nei fumetti Disney - **22** Armo del canottaggio - **24** Alternativa a Dott. - **25** A fine luglio - **26** L'isola di Formosa - **27** Formano i binari - **28** Hanno il fisico asciutto - **30** Città francese - **32** Un celebre capitano di Verne - **34** Il von Trier noto regista - **36** Indicano una postilla - **37** Difetti trascurabili - **39** Le ultime lettere di Tolstoj - **40** La Lodovini attrice (iniz.).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 maggio 2025 è stata di 11.185 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767